

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 13 marzo 2003

SIG. DI FULVIO ANDREA (Consigliere Alleanza Nazionale)

.. i diritti fondamentali della persona e del cittadino quale fondamento giuridico della Repubblica. La prima parte della Costituzione è la definizione stessa di Repubblica, di un bene comune, di tutti, di ciascuno. Non è un caso che i padri costituenti come simbolo di questo insieme di valori fondamentali, all'articolo 12, indicarono il tricolore italiano. Il tricolore non è semplice insegna di Stato, è un vessillo di libertà, di una libertà conquistata da un popolo che si riconosce unito, che trova la sua identità nei principi di fratellanza, di uguaglianza, di giustizia dei valori della propria storia e della propria civiltà. Un tricolore in ogni casa, è questo desiderio che il Presidente Ciampi auspicò qualche tempo fa; per questo ci adoperiamo perché in ogni famiglia, in ogni casa ci sia un tricolore, a testimonianza dei sentimenti che ci uniscono. Crediamo che oggi più di ieri il nostro vessillo assuma particolare significato, universalmente condiviso più di ogni altro simbolo, minimo comune denominatore di libertà civile e fratellanza fra cittadini delle storie e vicissitudini diverse. Il tricolore rappresenta la nazione e non intendiamo proporlo come contro-vessillo, nè svilirebbe l'importanza, ma riteniamo che non occorreranno tanti colori quanti sono quelli dell'arcobaleno per arrogarsi di un sentimento che è di tutti, quello della pace, ma solo tre colori: il verde l'uguaglianza, il bianco la prudenza, il rosso il valore. Per questo questa sera Alleanza Nazionale distribuirà una bandiera tricolore a tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo dell'omaggio. Per cortesia, ha chiesto una dichiarazione, però non è consentito mettere le bandiere. Signori Consiglieri, per cortesia, se evitiamo le pagliacciate vi ringrazio molto d'accordo? E' questione di buon gusto. Il Consigliere Di Fulvio aveva chiesto di fare una comunicazione e dava una bandiera, non sta esponendo nulla, a parte che la bandiera italiana mi sembra che si possa espor-

re ovunque; comunque aveva detto, se avreste ascoltato, che avrebbe dato gentilmente una bandiera a ciascun Consigliere Comunale. Per cui adesso per cortesia se mettete via quella bandiera mi fate la cortesia, se no la tenete e fate brutta figura voi. Vi ringrazio molto. Prego Consigliere Farinelli.

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Non credo che sia ammissibile esporre in Consiglio Comunale una bandiera di tal fatta; lei è anche, penso, deputato all'ordine in quest'aula, per cortesia la faccia togliere da un commesso.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio Consigliere Farinelli, le dò pienamente ragione. Se potete togliere la bandiera vi ringrazio, se no chiamiamo la vigilanza. Grazie.

Appello

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 13 marzo 2003

DELIBERA N. 07 del 13/03/2003

OGGETTO: Surrogazione di un Consigliere Comunale dimissionario.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bene, verificata la presenza del numero legale, possiamo dare inizio al Consiglio di questa sera. Il primo punto all'ordine del giorno è la surrogazione di un Consigliere Comunale dimissionario. Preso atto che in data 6 marzo 2003 il signor Fausto Forti ha rassegnato le dimissioni da Consigliere Comunale di questo Comune e che le stesse, ai sensi dell'articolo 38 comma 8 del Testo Unico 267/2000, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Rilevato che entro e non oltre i 10 giorni dalla presentazione delle dimissioni il Consiglio Comunale deve procedere alla surroga; verificato che il dimesso era stato eletto nella consultazione elettorale 13 giugno '99 quale candidato della lista i Democratici Laburisti Repub-

blicani e che il primo non eletto della stessa lista è il signor Mario Pellati, come risulta dal verbale dell'ufficio centrale elettorale, il quale però è deceduto in data 13 gennaio 2003; dato atto che il candidato successivo collocato nella lista è il signor Antonio Volpi; ritenuto di dover prendere atto della dichiarazione sostitutiva di atto notorio reso dall'interessato e che di conseguenza non esistono cause ostative alla surroga di cui alla legge 18/1/1992 n. 16; ritenuto altresì che il candidato di cui si propone di convalidare la nomina in surrogazione non versa in alcuna delle condizioni di ineleggibilità o di incompatibilità previste dagli articoli 60, 63, e 65 del Testo Unico 267/2000; visto l'articolo 38 comma 4 del Testo Unico del 2000 con cui si dispone che in caso di surrogazione il Consigliere entra in carica non appena adottata la relativa deliberazione; visto l'articolo 4 del vigente Statuto di questo Comune, si pone in votazione.

Possiamo passare ad un'unica votazione per alzata di mano, per presa d'atto delle dimissioni del Consigliere Fausto Forti, che ringraziamo per la sua presenza fino al precedente Consiglio Comunale, e per l'ingresso del signor Antonio Volpi. Per alzata di mano, parere favorevole? Astenuti? Contrari? All'unanimità. Ringraziamo il Consigliere Fausto Forti, Consigliere Antonio Volpi un saluto da parte di tutti i Consiglieri Comunali, dovremmo sapere di che gruppo fa parte gentilmente, dovremmo sapere a che gruppo aderisce.

SIG. ANTONIO VOLPI (Consigliere Democratici Laburisti Repubblicani)

Rimango nel vecchio gruppo, riconfermo il vecchio gruppo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Quindi diventa anche capogruppo in effetti. Il signor Sindaco deve fare delle comunicazioni.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Signor Presidente, signori Consiglieri, in questi giorni la città ha avuto l'onore non richiesto di essere al centro di iniziative della stampa e della radio-televisione che hanno conferito a Saronno la palma di città più inquinata d'Italia. Al di là di questi aspetti puramente di costume e discutibili, resta la preoccupazione per una situazione di disagio che si protrae ormai da tempo. L'Amministrazione, nel considerare il problema, ha rilevato anzitutto che esso oggettivamente investe una vasta area della nostra regione, sicché è ragionevole pensare ad interventi strutturali e definitivi limitatamente alla nostra città. Altro dato ogget-

tivo è la straordinarietà della situazione meteorologica che ignora pioggia e neve da mesi e che si caratterizza per la scarsissima presenza di venti. Tali osservazioni, di certo inoppugnabili, non fanno venire meno fatalisticamente il dovere di assumere provvedimenti anche a livello locale; ciò nella persuasione, purtroppo, che i valori di PM10 rilevati dalla nostra modernissima centralina, non siano dei record saronnesi ma una costante per tutti i Comuni delle zone critiche le cui rilevazioni sono assai meno precise.

Per quanto concerne Saronno l'Amministrazione, oltre al blocco del traffico di domenica 16 marzo, ha impostato le seguenti iniziative: replica della campagna di controllo degli impianti termici; in proposito la Provincia di Varese che ne ha la competenza, con nota del 4 marzo u.s., ha già incluso il nostro comune in tale campagna. Verifica della fattibilità di conferimento ai propri ispettori dell'ambiente di procedere a controlli, ed infine del rispetto del limite di legge, delle temperature da riscaldamento a partire dai luoghi supplici. Individuazione ed incentivi a favore di chi costruisca o ristrutturati edifici con modalità ecologiche ed eco-compatibili e tendenti al minore inquinamento. Previsione di chiusura al traffico non residenziale di alcuni assi viari in orari di punta. Richiesta alla Provincia di Varese competente dal prossimo agosto di implementazione del servizio di trasporto pubblico urbano mediante automezzi più adeguati. Interventi sulle Ferrovie Nord Milano per accelerare lo sviluppo della stazione di Saronno sud. Ampi interventi con rotatorie nei punti strategici per favorire lo snellimento del traffico e limitare gli incolonnamenti produttivi di gas. Prosecuzione della creazione di percorsi protetti ciclo-pedonali. Studio della fattibilità dell'adozione del cosiddetto piano dei tempi della città. Lancio di una campagna di sensibilizzazione al minor uso di autovetture ed al risparmio energetico. Rafforzamento infine delle collaborazioni con i Comuni contermini per opportune iniziative comuni. Alcuni di questi provvedimenti potranno essere adottati con ragionevole rapidità, altri richiederanno del tempo, come pure del tempo occorrerà perché la Regione, d'accordo con gli Enti locali, imposti una generale politica complessiva volta ad interventi strutturali idonei a mutare rotta. L'Amministrazione invita comunque i Saronnesi ad un uso parsimonioso di quanto produce inquinamento, confidando nella fattiva collaborazione dei cittadini.

Nell'occasione faccio anche le condoglianze a nome di tutta la Giunta al Consigliere Taglioletti che ha perduto il padre.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco. Passiamo al punto secondo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 13 marzo 2003

DELIBERA N. 08 del 13/03/2003

OGGETTO: Approvazione schema di convenzione con il Comune di Uboldo per la gestione del servizio acquedotto e fognatura

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Relaziona l'Assessore Annalisa Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore alle Risorse)

Portiamo in approvazione questa sera lo schema di convenzione con il Comune di Uboldo per la gestione non solo del servizio acquedotto, come avevamo anticipato a dicembre, ma anche del servizio fognatura. Lo schema di convenzione è sostanzialmente lo stesso che è stato adottato per le precedenti convenzioni per la gestione dell'acquedotto e della fognatura nei Comuni di Cislago e di Origgio. Comunque vedo presente in aula, e ringrazio per la sua presenza, il Presidente di Saronno Servizi il dottor Riccardo Rota, al quale potranno eventualmente essere chieste ulteriori delucidazioni sui contenuti di questa convenzione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare quindi, penso, alla votazione.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Avevo un paio di domande da porre, visto che c'è anche il Direttore della Saronno Servizi, magari potrebbe lui rispondermi, a meno che voglia rispondere anche lei Assessore. Sono un paio di domande, più che altro per avere delle delucidazioni. Nella convenzione il canone di concessione è sicuramente diverso rispetto a quello delle altre convenzioni che sono state fatte con gli altri due Comuni; già durante il precedente Consiglio Comunale, quando si era parlato della convenzione con il Comune di Origgio avevo posto questa domanda, mi aveva detto che si trattava di una contrattazione che veniva fatta con il Comune. Però, ecco, mi face-

vo questa domanda: nel momento in cui con il Comune di Uboldo, al Comune di Uboldo viene pagato un canone di concessione di 35.000 euro l'anno, mentre invece con il Comune di Origgio era stato pagato un canone di 55.000 euro, ecco, mi chiedevo se si era pagato troppo prima come canone di concessione o se ci sono dei motivi che hanno poi portato al pagamento di un canone di concessione di questa entità, differente di ben 20.000 euro rispetto a quello precedente. Poi volevo fare una domanda relativamente all'articolo 15 riportato nella convenzione, ed esattamente quando si parla dell'allacciamento alla fognatura, non ho capito bene il contenuto di questo articolo 15 e volevo essere sicuro magari di aver letto o capito male. Allora, quando si parla, all'articolo 15 al terzo capoverso si dice: "il soggetto gestore, ferme restando le condizioni predette di disponibilità della pubblica rete fognaria, è tenuto inoltre a garantire l'immissione delle acque reflue in fognatura anche quando, pur non esistendo la tubazione lungo la via fiancheggiante l'edificio del richiedente, o avendo la tubazione stradale di diametro insufficiente, l'utente da solo o in unione ad altri, Comune di Uboldo compreso, contribuisca alla spesa di estensione e/o potenziamento della rete fognaria". Volevo cercare di capire se contribuire significa che paga in toto il costo di queste opere, oppure il soggetto gestore contribuisce con una quota. Poi altre due cose relativamente alla proposta gestionale, c'è un piccolo errore alla pagina 31 quando si parla della voce cessione di diritti, relativamente alla cessione di diritti 10.000 euro, si fa poi dopo riferimento, è praticamente un tantum forfetario per l'adempimento di obblighi e si fa riferimento di cui all'articolo 8 comma 15; è l'articolo 8 ma non il comma 15, ma il comma 16 al quale si fa riferimento, è una cosa che sicuramente va corretta. È la pagina 31, dove c'è il costo godimento beni/servizi, cessione di diritti per 10.000 euro. Poi nelle pagine successive, quando si fa la descrizione dei costi, per quanto riguarda questi 10.000 euro si fa riferimento, alla pagina 38, all'articolo 8 comma 15 del contratto di servizio, ovvero della convenzione, è l'articolo 8 però comma 16 e non comma 15, basta andare a vedere la convenzione dove si fa riferimento appunto ai 10.000 euro. Poi per quanto riguarda la voce personale, siccome ho notato che c'è una nuova figura del Direttore Tecnico, le cui funzioni erano prima forse esercitate dal responsabile di questa nuova figura del Direttore Tecnico. Ho finito.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Era scaduto il tempo. Una risposta dal Presidente della Saronno Servizi.

SIG. RICCARDO ROTA (Presidente Saronno Servizi S.p.a.)

Buona sera. Riguardo alla questione dei 35.000 euro rispetto ai 55.000 del Comune di Origgio, il canone riflette sempre la situazione amministrativa dell'acquedotto. Siccome l'acquedotto di Origgio al Comune di Origgio dava un utile ben superiore rispetto a quello del Comune di Uboldo, logicamente il Comune di Origgio per "disfarsi" del suo acquedotto ha preteso, giustamente, un maggior canone accessorio, anche perché la rete acquedottistica di Origgio ha subito negli ultimi anni una grossa serie di interventi che ne hanno nettamente migliorato la condizione qualitativa rispetto a quella che ad esempio ha il Comune di Uboldo. Il Comune di Uboldo ha una situazione di rete che è un pochetto peggioro rispetto a quella di Origgio, per cui ci costringerà nel corso degli anni ad effettuare una maggior serie di interventi; questa maggior serie di interventi si riflette sul minor canone concessorio che viene riconosciuto. In qualsiasi caso, tutte le volte che viene fatta una convenzione di questo tipo è proprio una trattativa economica rispetto al valore economico del bene, tant'è vero che al Comune di Saronno riconosciamo quasi 160.000 euro, per cui comunque siamo in linea come valore percentuale perché il Comune di Saronno è 160.000 euro su 800 mila, è circa il 20% e qua siamo circa al 20%. Questa la prima domanda. La seconda domanda, quella relativamente alla faccenda dell'articolo che c'è un riferimento sbagliato, in effetti il riferimento è sbagliato, però questo qui è quella che è stata approvata in Consiglio Comunale a Uboldo, noi l'abbiamo semplicemente riportata qui, comunicherò a Uboldo che c'è un errore relativamente al richiamo. L'altra domanda era quella per l'allacciamento alla fognatura: l'articolo 15 ripete quello che l'articolo in funzione a Saronno. Nel Regolamento di servizio, quando ci sono delle distanze superiori a una distanza lineare ben precisata nel Regolamento di utilizzo, l'estensione di linea può essere fatta o con spesa totalmente a carico del Comune, o con spese a carico dell'Ente gestore che alla fine della concessione si vedrà riconosciuto dal Comune il residuo non ammortizzato, o andando a fare una via di mezzo tra le due vie principali. In qualsiasi caso l'estensione oltre una certa misura è sempre a carico dell'utente; il Comune può sostituirsi all'utente in toto, o il Comune può chiedere all'Ente gestore me lo fai tu, alla fine della concessione quello che rimane non ammortizzato te lo rifondo io, ma le estensioni di rete sono sempre a carico del cittadino e poi dell'Ente, perché la proprietà non può essere mai dell'Ente gestore, questo è stato ribadito anche dall'articolo 35 della Finanziaria 2000, per cui un Ente gestore non può possedere se non temporaneamente un'estensione di rete, un ampliamento di rete. Relativamente invece alla funzione del

responsabile tecnico, è una definizione diversa rispetto a quella che è la definizione in servizio a Saronno del Responsabile del settore, è una definizione diversa per andare a identificare la stessa figura e la stessa persona; a Uboldo hanno preferito dargli questo nome perché gli piaceva di più il nome, anche perché la persona è sempre la stessa, è sempre il geometra Perusin che svolge la stessa funzione a Saronno, Uboldo, Origgio e Cislago, con gli stessi incarichi, perché l'incarico non gli proviene dalla convenzione ma dal ruolo che ha all'interno della Saronno Servizi S.p.a. L'ha richiesto il Comune di Uboldo la definizione di una persona ad hoc nominata, per noi però è sempre la stessa persona perché abbiamo un solo responsabile tecnico, non è che abbiamo tante scelte, ho quattro acquedotti ma un responsabile tecnico unico.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo. Possiamo passare alla votazione? Parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti? All'unanimità.

SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario)

No, due astenuti, Strada e Guaglianone si sono astenuti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusate ho visto male, astenuti Strada e Guaglianone. Possiamo proseguire? La seduta prosegue con questo programma, relazione dell'Assessore alle Risorse e Sviluppo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 13 marzo 2003

DELIBERA N. 09 del 13/03/2003

OGGETTO: Determinazione delle tariffe per i servizi locali anno 2003 - Determinazione tassi di copertura per i servizi a domanda individuale

DELIBERA N. 10 del 13/03/2003

OGGETTO: Determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie e determinazione dei prezzi di concessione

DELIBERA N. 11 del 13/03/2003

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio 2003, relazione previsionale e programmatica, bilancio pluriennale 2003-2005. Esame ed approvazione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego Assessore.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse e Lavoro)

Come ogni anno prima di iniziare vorrei chiedere al Consiglio Comunale se è d'accordo di discutere congiuntamente tutti i punti all'ordine del giorno che riguardano il bilancio, procedendo poi chiaramente ad una votazione separata, nessuno ha nulla in contrario?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Quindi può proseguire, prego.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse e Lavoro)

Io prima di iniziare vorrei ringraziare tutto il personale dell'Assessorato alle Risorse Lavoro e Sviluppo, perché nonostante una serie di problemi che si sono verificati quest'anno legati a cambiamenti di personale, a vicende più o meno piacevoli, nonostante tutte queste manchevolezze, comunque l'ufficio è stato in grado di produrre ancora una volta un bilancio validissimo sia dal punto di vista sostanziale che dal punto di vista formale, e soprattutto nei tempi previsti dalla normativa vigente. Per cui un grazie al personale dell'Assessorato, in particolare a quello dell'Ufficio Ragioneria, grazie che estendo anche al Collegio dei Revisori, vedo presente il ragioniere Galli, che come ogni anno ci ha supportato e controllato in quest'opera di predisposizione del bilancio.

Per quello che riguarda il bilancio di previsione 2003, bisogna dire che questo bilancio si muove sostanzialmente lungo quelle che sono state le direttive fondamentali che hanno caratterizzato il programma dell'Amministrazione Gilli e soprattutto l'azione intrapresa negli anni ormai passati. Anche in questo bilancio perciò una grande attenzione sarà dedicata, come sempre, alla cura della città, alla sicurezza dei suoi cittadini, con particolare riferimento a quelle che sono le fasce più deboli, alla diminuzione della pressione fiscale, che è sempre stato un tema presente nei nostri bilanci.

La cura della città si identifica chiaramente in una serie di interventi che sono finalizzati a rendere più bella, più vivibile e più accogliente la nostra città. Continueremo di conseguenza la costante opera di manutenzione del patrimonio pubblico, opera che è già iniziata negli anni passati, prevedendo degli investimenti notevoli; se la cosa non interessa io posso anche smettere, non c'è problema.

Come stavo dicendo continueremo anche quest'anno la costante opera di manutenzione del patrimonio pubblico, opera che è già stata iniziata e finanziata negli anni passati, prevedendo degli investimenti notevoli non solo nei settori delle strade, delle asfaltature e marciapiedi, che a torto o ragione sono diventati un po' il fiore all'occhiello di questa Amministrazione, ma anche con riferimento al patrimonio pubblico comunale, in particolare nel settore delle case comunali dove si procederà alla sistemazione delle caldaie e delle canne fumarie e nel settore degli impianti sportivi dove verranno effettuate, oltre alle normali attività di manutenzione ordinaria anche degli investimenti straordinari che consistono innanzitutto nell'ampliamento della palestra Dozio, che potrà così diventare una delle prime palestre in Lombardia abilitata a ricevere, ad accogliere delle manifestazioni indoor, e soprattutto in relazione ai prossimi cam-

pionati europei di softball che come sapete si terranno a Saronno nel prossimo mese di luglio. Ulteriori interventi, sempre nel settore degli impianti sportivi saranno finalizzati a mettere finalmente e definitivamente a norma lo stadio comunale. Continuerà chiaramente l'opera che è già stata iniziata negli anni passati di adeguamento degli impianti a quelle che sono le nuove norme di sicurezza per quello che riguarda la prevenzione degli incendi, gli impianti elettrici, l'adeguamento delle centrali termiche.

Come sempre una grande attenzione sarà riservata al settore scolastico, con un particolare riferimento all'edilizia scolastica dove, oltre alla consueta attività di manutenzione ordinaria dei diversi plessi scolastici cittadini, è prevista la prosecuzione delle opere finalizzate all'inizio dell'attività dell'Università dell'Insubria, Università che come sapete inizierà a Saronno nel prossimo novembre il corso di Scienze Motorie. In particolare, tramite un Project Financing si provvederà a ristrutturare una parte del Seminario, la parte tanto per capirci dove erano situate le celle, le stanze dei seminaristi, al fine di ricavare delle residenze per studenti.

Un altro settore che nel bilancio di previsione 2003 avrà un ruolo importante è sicuramente quello del verde e dei parchi pubblici, non solo per effetto della previsione di attività straordinarie di riqualificazione di parchi e giardini, con anche l'acquisto di nuovi giochi per i bambini, ma anche andando a dedicare maggiori risorse a quella che è l'attività ordinaria di gestione del verde, e per attività ordinaria intendo quegli interventi minimali come possono essere la potatura delle piante piuttosto che il taglio dell'erba nei prati. In particolare nel corso dell'anno è prevista la sistemazione dell'area verde in via Biffi, davanti allo Stadio e la realizzazione di un'ampia area attrezzata a verde nella zona prospiciente la scuola Rodari. Ricordo anche che questo bilancio prevede un contributo straordinario al Consorzio Parco del Lura, finalizzato al maggiore utilizzo, alla maggiore fruibilità dello stesso Parco, che comunque comincia ad essere conosciuto e soprattutto apprezzato dai cittadini saronnesi.

Un tema veramente molto importante e molto sentito dalla cittadinanza è decisamente quello che riguarda il settore della viabilità e del traffico, e credo che le comunicazioni del Sindaco in apertura di seduta abbiano evidenziato quanto questo problema è attualmente presente nella nostra città; in questo settore le opere straordinarie che verranno effettuate nel corso dell'anno 2003 riguardano soprattutto la realizzazione di rotatorie, rotatorie che, come si diceva precedentemente, sono finalizzate alla fluidificazione del traffico e conseguentemente anche - lo speriamo tutti - alla diminuzione del livello di inquinamento atmosferico, per cui

due rotatorie che verranno realizzate in collaborazione con la Provincia e con il Comune di Gerenzano, ulteriori due rotatorie che verranno realizzate a scampo di oneri all'incrocio fra via Roma, via Piave e via Miola e via Bergamo e via Miola. Oltre a questi interventi che possiamo comunque definire straordinari, continuerà sicuramente un insieme di interventi finalizzati alla moderazione del traffico, con una particolare attenzione al miglioramento della segnaletica sia orizzontale che verticale, al miglioramento e all'implementazione del sistema semaforico cittadino, e soprattutto al miglioramento dell'illuminazione pubblica. L'Assessorato delle opere pubbliche ha proprio in previsione di predisporre un piano dell'illuminazione generale di Saronno, in modo da poter ovviare a quelle situazioni di scarsa illuminazione e di buio che producono, come voi tutti sapete, dei problemi anche di ordine. Ricordo anche che in questo settore è anche prevista la riqualificazione della via Garibaldi e del primo tratto della via Roma, per intenderci fino alla ex villa comunale, con un miglioramento di quello che è l'arredo urbano di queste due vie, e la pavimentazione in modo da rendere queste zone omogenee con il corso Italia e il centro di Saronno.

Un altro tema importante sempre presente nei bilanci di questa Amministrazione è sicuramente quello che riguarda la sicurezza dei cittadini. Come voi ricorderete l'anno scorso l'Amministrazione ha privilegiato il finanziamento dell'incremento del corpo della Polizia Municipale, quest'anno invece è previsto un notevole esborso per un impianto di video-sorveglianza, un impianto di video-sorveglianza che sarà costituito da otto telecamere che verranno posizionate nei punti caldi della città, che saranno collegate sia con la locale Stazione dei Carabinieri che con l'ufficio dei Vigili Urbani. È chiaro che questo sistema di video-sorveglianza permetterà un presidio del territorio più costante e permetterà sicuramente - o almeno così tutti speriamo - di migliorare la qualità della vita dei saronnesi. Sempre sul fronte della sicurezza vorrei sottolineare la valenza del progetto dei "Nonni Amici" progetto dei Nonni Amici che è partito nel 2000 un po' in sordina, ma che anno dopo anno sta ottenendo sempre più apprezzamento da parte delle famiglie saronnesi; è un progetto che come sapete prevede la presenza di ex Carabinieri all'esterno delle scuole oppure nei parchi durante il periodo estivo, è un progetto che ci permette di avere maggiore sicurezza per i nostri figli, non solo in relazione a quelle che sono le problematiche legate al traffico, ma anche in relazione al fatto che la presenza dei Nonni Amici può essere da deterrente nei confronti di alcune persone non molto piacevoli che potrebbero sostare al di fuori delle nostre scuole.

Sempre nel campo della sicurezza vi ricordo il progetto che è già allo studio da parte dell'Amministrazione per la predisposizione di una stazione mobile della Polizia Municipale, per stazione mobile intendo il classico furgone come quello dei Carabinieri che vedete spesso sostare il sabato pomeriggio nelle vie centrali della città, furgone che potrà sicuramente muoversi in Saronno, sostituire i Vigili di quartiere laddove non sono ancora presenti e presumibilmente anche fare un'attività serale di controllo della città.

Un altro tema che vorrei sottolineare è quello che riguarda il discorso dei rifiuti solidi urbani. Grazie alle modalità di raccolta e di smaltimento che sono state previste nel nuovo contratto di appalto che è entrato in vigore a settembre, modalità che hanno permesso ad oggi di raggiungere una percentuale di differenziazione superiore al 50%, è stato possibile ridurre notevolmente quelli che sono i costi gestionali del servizio, rendendo così non più necessario il previsto incremento della TARSU che era stato paventato nel Consiglio dell'anno scorso, incremento della TARSU legato all'introduzione della tariffa. Sicuramente la partenza di questo nuovo sistema di raccolta ha dato in prima battuta dei problemi, e non poteva essere diversamente, visto che il cambiamento per la città di Saronno è stato veramente notevole, qualcuno l'ha definito epocale, forse il termine è un po' eccessivo, ma comunque ci andiamo vicini; la situazione mi sembra che comunque stia migliorando, il dato che mi piace sottolineare è che in pochi mesi la città di Saronno è riuscita a raggiungere, grazie alla collaborazione di tutti i cittadini, una percentuale di differenziazione che è veramente molto molto interessante.

Nel settore dei servizi alla persona il 2003 sarà caratterizzato dall'entrata in vigore dei piani di zona, piani di zona che sono stati recentemente definiti ed approvati dai Comuni che fanno parte del nostro distretto. Le risorse assegnate al Comune di Saronno permetteranno così di andare a gestire in maniera integrata le attività sociali e socio-sanitarie che sono svolte a livello locale sia da soggetti pubblici che da soggetti privati. Continuerà sicuramente nel 2003 il progetto "Educativa di Territorio" progetto che è già partito da qualche anno e che si propone di monitorare costantemente quella che è la realtà giovanile di Saronno, andando a promuovere tutte quelle attività che possono essere utili a favorire la socializzazione, il miglioramento della vita quotidiana e sicuramente il recupero dei giovani emarginati o comunque a rischio.

Sempre allo scopo di intervenire sul disagio giovanile sono state previste delle importanti risorse per interventi psico-educativi a favore dei minori a rischio e per favorire la politica degli affidi.

Sul fronte della politica fiscale e tariffaria, che è anche questo un tema che è sempre stato presente nei nostri bilanci, l'Amministrazione porta a termine quest'anno, con un anno di anticipo su quanto previsto, il percorso di riduzione al minimo dell'ICI sulla prima casa, ICI che dal 4,3 per mille passerà quest'anno al 4 per mille. È questo l'ultimo gradino di un lungo percorso che ci ha visto partire nel 2000 e che ci ha visto arrivare all'abbassamento al livello minimo di questa imposizione. È un traguardo secondo me molto importante, è un traguardo soprattutto raggiunto in un periodo in cui i trasferimenti statali comunque tendono a diminuire, è un risultato che ci permette, come abbiamo sostenuto più volte e come ci piace anche sostenere questa sera, è un traguardo che ci permette di andare a tutelare un bene, quello della prima casa, che per tanti saronnesi è stato frutto di una vita o addirittura di più vite di lavoro e di sacrifici.

Oltre alla diminuzione dell'ICI vi ricordo la costanza delle altre aliquote, per cui confermiamo le aliquote su tutte le altre tasse e imposte comunali, TARSU, TOSAP, tutte le tasse comunali, comunque, e sottolineo da ultimo che la politica tariffaria dell'Amministrazione per il 2003 è stata improntata al massimo contenimento delle tariffe; non sono stati infatti previsti incrementi delle tariffe dei servizi a domanda individuale, tariffe che vi ricordo non subiscono incrementi da parecchi anni, soprattutto per alcune di queste tariffe.

A fronte di questo bilancio di previsione 2003 l'Amministrazione presenta un emendamento, che penso sia stato consegnato ai Consiglieri, che può essere suddiviso fondamentalmente in due parti: la prima parte è quello che riguarda una integrazione del programma numero tre, programma opere manutenzioni pubbliche ed ambiente, che avete potuto leggere, la seconda parte invece riguarda delle modifiche sostanzialmente formali dovute alla non corretta imputazione di alcune voci relative al titolo IV spese per servizi per conto di terzi; il totale stanziato in queste voci resta comunque uguale a quello che era previsto nel bilancio iniziale, abbiamo solo fatto delle correzioni delle singole voci dovute a meri errori di battitura. Vi segnalo sempre in tema di errori, grazie al contributo del Presidente della Commissione Bilancio, il Consigliere Busnelli, il fatto che nel fascicolo dei servizi a domanda individuale le tariffe relative alla pubblicità di Saronno che riguardano la mezza pagina del giornale sono state imputate in maniera non corretta; le tariffe sono esattamente quelle dell'anno scorso. Nel fascicolo in vostra mano vedrete invece che la tariffa relativa alla mezza pagina e alla pagina intera sono uguali, credo che la semplice logica faccia capire che si tratta in questo caso di un mero errore di battitura. Per ora ho finito.

SEDUTA APERTA

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore. Adesso si passa alla fase aperta al pubblico. Ovvero se qualcuno del pubblico vuole prendere la parola, può prendere la parola con le modalità e i tempi di discussione concessi da Regolamento a ciascun Consigliere Comunale. Allora diamo la parola al Presidente della Commissione Bilancio.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Presidente Commissione Bilancio)

Parlo ora in veste di Presidente della Commissione Bilancio. Io volevo fare presente alcune cose. Nel corso dell'anno 2002 la Commissione Bilancio si è riunita più volte, due volte per l'esamina del Bilancio di previsione 2002, poi una volta per l'esamina del rendiconto al Bilancio 2001 e successivamente si è riunita per la verifica dei residui attivi e passivi relativi agli anni 2000 e 2001, dei quali fra l'altro si era parlato durante la presentazione del Bilancio consuntivo 2001, e in quell'occasione dissi che avrei provveduto, o meglio che avremmo provveduto in Commissione Bilancio a fare una verifica degli stessi, anche come era stato richiesto in Consiglio Comunale dal Consigliere Arnaboldi. Non sto qui ad elencare, naturalmente, le numerose volte che mi sono incontrato con il dottor Fogliani, che è il dirigente che ha lasciato l'incarico presso il Comune di Saronno, che tra l'altro colgo l'occasione per ringraziare per la collaborazione che mi ha sempre dato, per esaminare gli stampati che erano stati redatti e che erano stati comunque anche consegnati ai componenti della Commissione nella riunione del 31 luglio dello scorso anno; non è stato un lavoro di poco conto perché le voci erano sicuramente tante, tant'è vero che in occasione di una riunione che abbiamo fatto quest'anno il 6 febbraio per affrontare il Bilancio di previsione 2003 ho consegnato un prospetto che riportava gli importi più significativi dei residui attivi e passivi degli anni in questione, ovvero il 2000 e il 2001, alcuni dei quali fra l'altro erano già stati riportati sulle relazioni ai rendiconti dei Bilanci degli stessi anni 2000 e 2001. In quell'occasione c'era presente anche il nuovo dirigente, dottor Caponigro che è qui presente questa sera, con il quale mi sono già incontrato, fra l'altro, diverse volte con lui problemi di carattere tecnico relativi al Bilancio di Previsione 2003. In quell'occasione ho sollecitato quindi entrambi, e adesso spetterà al dottor Caponigro fare in modo

di richiedere all'ESATRI l'elenco dei residui per violazioni al Codice della Strada e per la TARSU relativi agli anni scorsi, per verificare non tanto l'attendibilità degli stessi, quanto la necessità di cancellazione degli importi eventualmente in contenzioso per decorrenza dei termini o perché non più esigibili per diversi motivi.

Tra l'altro volevo richiamare l'attenzione al fatto che nel Bilancio di previsione 2003 il fondo svalutazione crediti viene implementato di ben 27.696 euro, con un aumento del 38%, quindi ritengo che queste verifiche, oltre alle altre che andremo a fare quando verrà presentato il bilancio consuntivo dell'anno 2002, vadano fatte. In ogni caso, quindi, con quanto verificato ed esposto in Commissione e questa sera in Consiglio Comunale, ritengo chiuso l'argomento relativo ai residui relativi agli anni 2000 e 2001, siano essi attivi che passivi. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo. Interventi del pubblico? Prego.

SIG. AGOSTINO MASINI (Cittadino)

Buonasera. Scusi, un'informazione, io premetto che non sono un esperto di Bilancio comunale, chiedo un'informazione, vedendo il prospetto distribuito, nelle entrate assestato 2002, nelle entrate tributarie, altri tributi minori, si passa dal 2001 da 784.000 euro a 6 milioni e la prima del 2003 è tale e quale. Mentre per quanto riguarda le altre voci delle entrate vedo una grossa differenza nella voce gas; io non capisco, si passa da un assestato di 10 milioni del 2002 a una previsione di 468.000. Alla fine si trova che le entrate, lo scostamento tra il 2002 e il 2003 sono di 11 milioni di euro. Chiedo: di fronte a questa minore entrata quali sono state le spese che si sono tagliate? Però io non vorrei essermi confuso, premetto la mia ignoranza in bilanci comunali.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse e Lavoro)

Mi rendo conto che la lettura di queste tabelle sicuramente non è agevole e proprio per questo motivo dall'anno scorso abbiamo pensato di inserire nell'allegato di Saronno Sette una prima parte descrittiva in modo che anche coloro i quali non masticano con molta dimestichezza i numeri riescano più o meno a capire quelle che sono le linee programmatiche dell'Amministrazione per l'anno a venire. Comunque per quello che riguarda le sue osservazioni, sono due osservazioni molto giuste perché in effetti il salto a livello economico è notevole. Per quello che riguarda la voce altri tributi

minori che dal 2001 al 2003 ha un incremento notevolissimo, si tratta della compartecipazione IRPEF che è un contributo statale, che fino al 2001 era contabilizzato nel titolo II del bilancio, fra i contributi ed i trasferimenti correnti, dal 2002 invece è stato passato nel titolo I relativo alle entrate tributarie. Se infatti lei guarda nella tabellina sottostante quella che ha osservato, laddove si parla di contributi e trasferimenti correnti, vedrà che il totale relativo al 2001 è di 8 milioni e 633 mila, mentre nel 2002 si passa a 3 milioni e 500 mila. La differenza che manca in questa tabella è slittata alla tabella superiore, in altre parole continuiamo ad avere più o meno la stessa entrata, però fino al 2001 quest'entrata era contabilizzata fra i contributi e trasferimenti correnti, dal 2002 viene contabilizzata fra le entrate tributarie.

Per quello che riguarda il discorso dei gas invece, si tratta semplicemente del fatto che il Comune di Saronno si è adeguato a quella che è la nuova normativa vigente per quello che riguarda il servizio gas. Precedentemente, infatti, cerco di essere il più possibile chiara e sintetica perché il discorso sicuramente è molto complicato, però giusto per far capire dove sono finiti questi 10 milioni che mancano, fino al 2001 il Comune di Saronno comprava il gas dalla SNAM e poi lo andava a rivendere all'ENEL, precedentemente SOGEGAS, lo distribuiva ai cittadini saronnesi. La normativa è cambiata, il Comune di Saronno adesso non può più fare questa attività di compravendita; il fatto importante che mi preme sottolineare è che da una parte vengono a mancare le entrate relative alla vendita di gas alla SOGEGAS, però sull'altro fronte vengono a mancare le uscite relative all'acquisto del gas, per cui sostanzialmente le due voci si elidono, non abbiamo la spesa per andare a comprare il gas, non abbiamo l'entrata relativa alla vendita del gas. Mi rendo conto di avere molto semplificato la questione, però spero di essere riuscita a fare capire la ratio.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo. Ci sono altri interventi da parte del pubblico? Signor Masini è soddisfatto della risposta? Non essendoci altri interventi possiamo passare alla fase deliberativa.

SEDUTA DELIBERATIVA

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ha chiesto la parola il Consigliere Guaglianone. Nell'Ufficio di Presidenza sapete tutti cosa era stato definito per i tempi? Allora, si era stabilito che ogni rappresentante di coalizione, il gruppo Lega è da intendersi come tale, aveva a disposizione 20 minuti, oltre ad altri 8 per il diritto di replica, nel caso invece si dovesse intervenire in qualità di capogruppo, quindi non come rappresentante di una coalizione, i minuti a disposizione saranno solo 10, oltre a 5 minuti per il diritto di replica. Quindi la coalizione di centro-sinistra, se non sbaglio, aveva chiesto di parlare, questo all'ufficio di Presidenza, Gilardoni avevate deciso poi qualcosa? Prego.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Avevo già comunicato che l'intenzione nostra era quella di fare 10 minuti per ogni capogruppo con un intervento mio magari leggermente più approfondito a nome di tutti quanti in termini più generali rispetto a quelli che

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

No, non era quello che si era stabilito.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Forse era quello che avevamo stabilito anche in virtù del fatto di riconoscere alla Lega questa aggiunta maggiore, comunque penso che sia inutile stare a discutere su quello che faremo tra 10 minuti, iniziamo a discutere, non perdiamo tempo che forse ne guadagneremo di più dopo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Spero che ci si mantenga in quello che è stato deciso all'Ufficio di Presidenza di cui anche tu fai parte. Ti rin-

grazio. Altrimenti tutti hanno 10 minuti più 5. Guaglianone, prego.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Il bilancio preventivo 2003 che si discute ad un anno dalle elezioni amministrative tira solitamente un po' la volata alla lunga campagna elettorale che attende la città. Per questo motivo ci si aspetterebbe un bilancio che il più possibile deve venire incontro alle esigenze espresse dalla cittadinanza, negli ormai pochi modi concessi da questa Amministrazione, oltre che alle compatibilità di cassa rese oggettivamente difficili da un Governo Nazionale, che peraltro ha lo stesso colore di chi governa a Saronno.

Gli stessi sondaggi tanto cari per le nostre tasche esprimono alcune priorità sentite dai cittadini per la qualità della loro vita, e cito le tre più macroscopiche: la salute, l'abbattimento del traffico, la sicurezza. Ne aggiungo una quarta che mi pare sia saltata agli occhi di qualcuno recentemente, la pace.

Ho cercato queste voci nella relazione di bilancio per vedere quali impegni di spesa, cioè quale volontà politica reale ci fosse nel perseguire questi obiettivi ... (fine cassetta) ... c'è un Assessorato alla Pace, figuratevi un po' che rivoluzionari.

Allora, questa è la città che oggi detiene il record di inquinamento, cominciamo dalla salute, perché questa è la città che oggi detiene il record di inquinamento da PM10 nella regione più inquinata d'Italia, e tutti ormai sappiamo da TV e giornali, ancor prima che dall'Amministrazione, spesso e volentieri, quali sono i dati e quali sono i danni alla salute invisibilmente provocati da questo inquinamento. Cosa fa l'Amministrazione di fronte a questo gravissimo attentato alla salute dei cittadini? Abbiamo sentito stasera il Sindaco snocciolare una serie di iniziative, che ben volentieri avremmo voluto vedere all'interno della previsione del bilancio di quest'anno, ma che forse a causa di questa siccità perdurante entrano d'impatto nelle priorità che ci si dà, vedremo con quale continuità nel tempo, visto che non erano state preventivate né nell'anno, né nel triennio a venire, vedremo con che tempi verranno portati avanti. Tralascio a questo proposito le dichiarazioni pubbliche dell'Assessore competente al traffico in merito alle centraline, al fatto che se fossero posizionate a Milano chissà che dati avremmo, come se questi dati poi facessero meno male alla salute dei saronnesi. Il problema dell'inquinamento è un problema importante, è un problema di salute come dicono i saronnesi che vorrebbero salvaguardata, e si collega direttamente alla seconda priorità che i saronnesi individuano in questo periodo, che è proprio quella, guarda un po', dell'abbattimen-

to del traffico, del traffico automobilistico privato, che in questa città è ancora alle stelle. Questa città, lo ricordiamo, negli anni legati alla precedente Amministrazione, si è dotata di un Piano generale del traffico urbano, che prevedeva l'obiettivo di abbattere del 25% il traffico urbano privato. Il Piano urbano del traffico non è un libro dei sogni, ma un piano concreto che prevede delle iniziative altrettanto concrete sulla città, e indica anche gli strumenti per poterlo fare. Cosa ha fatto questa Amministrazione in questi anni? Parlo della storia, poi arrivo anche al bilancio di quest'anno: nulla, qualche rotonda, un paio di piloti già previsti, le rotonde cosa dovevano fare? Fluidificare il traffico esistente, ammesso che qualcosa si possa fluidificare in una situazione di congestione permanente quale quella che esiste in molti incroci della città. E l'ampliamento della ZTL della zona a traffico limitato? La sperimentazione di nuove forme di trasporto collettivo? Il potenziamento di percorsi ciclo-pedonali e la loro messa in rete, senza la quale non possono funzionare? La chiusura al traffico della città in giornate ad hoc? Niente di tutto questo si è fatto in questi anni, pochissimo. La domenica senza traffico è stata abolita un anno prima del già solerte governo di centro-destra, alla faccia dei progetti di città sostenibile di bambine e bambini. Né di tutto questo si trova traccia nelle linee programmatiche di bilancio per quest'anno, quanto mai vaga: basteranno due rotonde e la pista ciclabile al servizio del collegamento con Gerenzano e con un centro commerciale ad abbattere drasticamente l'inquinamento da traffico che ormai è "la" priorità di intervento in questa città? No signor Sindaco, no signori Assessori, non basteranno due rotonde. La gestione fallimentare di questa situazione non deve proseguire un giorno di più, bisogna modificare radicalmente il bilancio su queste voci, perché ne va della salute dei saronnesi tra cui ci siete pure voi, tra l'altro, ci siamo tutti. Non so voi, a me sapere che l'aria di questa città è talmente inquinata da poter avere conseguenze nefaste, specie di anziani e bambini non dà sicurezza. E veniamo al terzo tema, ancor meno sicurezza mi dà sapere che la pianificazione urbanistica che avete deciso di portare avanti prevede l'arrivo di parecchie centinaia di persone, per non dire migliaia nei prossimi anni, penso ai nuovi quartieri che sorgono sulle ex aree industriali, sul deposito FNM quando si arriverà all'accordo con la proprietà, oltre alle già massicce edificazioni in atto in fase quasi di conclusione. Più persone significa più auto, più traffico e più congestionamento, e non ci raccontate che le nuove arterie intorno a Saronno, la recentemente approvata Pedemontana, la Varesina bis, il Sempione raddoppiato, la bretella Est, serviranno a sgravare questo traffico, ormai alla favoletta delle Tangenziali, e cito ormai un mio ricor-

rente esempio, la via Miola 30 anni fa era la Tangenziale est di Saronno, guardate cos'è adesso, non ci crede più nessuno. Che città avremo dunque? Una città dove i più deboli, anziani, bambini, ammalati escono sempre meno, perché quando non è l'aria è il traffico ad essere un pericolo. Questa è la sicurezza che dovrete dare alle persone: percorsi ciclo-pedonali, vie di quartiere, zone trenta, quelle dove si va al massimo a trenta chilometri all'ora, grave bestemmia. Zona a traffico limitata più ampia, così si rende viva una città, permettendo alle persone di uscire, di incontrarsi, di conoscersi, di superare la diffidenza nei rapporti con il prossimo. Ma questa non è la vostra idea di città, non è la vostra idea di sicurezza, lo si vede anche dai tagli ai servizi per l'accesso al mondo del lavoro, ai rapporti sempre più frequenti che costruite anche in ambito istituzionale con agenzie interinali, con una politica della casa che assume - cito l'introduzione alla relazione - sempre maggiore urgenza di esserci e di avere una titolarità pubblica di fronte alla situazione sempre più grave sul versante della casa per i nostri cittadini che lì veniva ricordata; perché i buoni casa non possono essere un tampone infinito a questo problema, che non serve nemmeno a calmierare i prezzi dell'affitto, tra l'altro. Tutto questo rende poco sicura la vita dei nostri concittadini, tutto questo fa vivere la città "morta" come luogo di nessuno anziché di tutti, e allora voi pensate che siccome questo è un luogo di nessuno la soluzione sia la video-sorveglianza, un Assessore sceriffo alla sicurezza e quant'altro, identificando la sicurezza con l'ordine pubblico, e spendendo per inutili impianti video, in questa sorta voyeurismo istituzionale decine di migliaia di euro che magari si potrebbero utilizzare per affittare anche sul mercato alloggi da assegnare a concittadini svantaggiati, ad anziani titolari delle mitiche pensioni di Maroni. Molto più semplice la vostra via, è evidente, come semplice e funzionale a tutto ciò è anche poi trovare capri espiatori su cui poi magari far ricadere tutta questa insicurezza. E chissà se a questo è collegato il fatto che dal bilancio, per esempio, sparisce ogni tipo di iniziativa culturale, ho in mente la festa "Universo Diverso" che già l'anno scorso non si è tenuta, iniziative volte all'integrazione culturale della popolazione; e se è vero che la scuola continua, e nel bilancio questo c'è, a portare avanti queste iniziative, perché sono un retaggio anche di precedenti Amministrazioni, come lo è il campo nomadi, è vero dall'altra parte che tra gli adulti si fa ancora poco. E questo non è un modo di garantire, a mio avviso, la pacifica convivenza in questa città, perché è un modo di allontanare le persone. Ed eccoci qua, alla pace. Come intendiamo la pace a livello locale? La pace a livello locale si può intendere in vari modi: operando sul versante della cooperazione decentrata

per aiutare i Paesi del sud del mondo con i propri mezzi, a valorizzarli e a portare avanti risposte alle loro problematiche, ma anche, e lo fanno i Comuni, e sono tantissimi in Italia che si sono dotati di un Assessorato specifico, a cercare strumenti di convivenza pacifica e di informazione tra le persone. Che bello sarebbe vedere nel calendario degli eventi culturali di quest'anno, per le persone adulte di questa città, un po' più di presenza del tema della multiculturalità, dato inevitabile nel nostro sviluppo sociale. E mi si permetta di chiudere, visto che sono all'ultimo minuto, anzi agli ultimi secondi, con questo ragionamento: mi sembra che gli eventi del genere che ho citato, penso alle feste, siano un'espressione - erano organizzate da numerose Associazioni cittadine - di una domanda forte che è presente a Saronno, la domanda di partecipazione. Non tornerò a ripetere quello che avete fatto rispetto alla partecipazione sulle aree dismesse, ma secondo me dentro questa sala ogni anno la discussione di bilancio noi perdiamo una grande occasione, che è quella di introdurre in questa città uno strumento che si chiama bilancio partecipativo, che è presente in tantissime e sempre più numerose città dell'Italia e del mondo, e che lungi dal togliere a questa assemblea e alla Giunta Comunale i poteri che le sono conferiti, aiuta la città a dotarsi di un bilancio più vicino alle esigenze reali dei cittadini, aiuta i cittadini a crescere, a sentirsi considerati come risorse e non come semplici assistiti. Questa è un'occasione che stiamo perdendo e lo testimonia il fatto che non sono propriamente oceaniche le partecipazioni al Consiglio Comunale di bilancio e gli interventi della parte riservata al pubblico. Vi ringrazio, no alla guerra senza se e senza ma, Roberto Guaglianone Una Città per Tutti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. La parola al Consigliere Busnelli.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io parlo naturalmente per il mio gruppo. Sin dal bilancio di previsione dell'anno 2000 noi avevamo manifestato la nostra contrarietà all'introduzione dell'addizionale IRPEF, che consideriamo un ulteriore balzello imposto ai cittadini. Non condividiamo certo la scelta operata a suo tempo dall'Amministrazione Comunale, anche se comunque ci sforziamo di capire le motivazioni di questa scelta. Non voglio in questa occasione ripetermi su quanto lo Stato centrale ritorna al territorio attraverso i trasferimenti, ma tengo a ribadire quanto sia necessaria la riforma dello Stato anche

sotto l'aspetto fiscale, dove non è lo Stato che impone le tasse ai cittadini, ma sono i cittadini che concedono le tasse allo Stato, che trattiene le quote necessarie per l'esercizio delle sue competenze essenziali, e per le funzioni di solidarietà alle regioni più povere del Paese, ma non più in forma assistenzialistica.

Che dobbiamo dire dell'ICI? Certo, prendiamo atto della costante diminuzione dell'aliquota, ora determinata al 4 per mille, ma pensiamo che l'Amministrazione avrebbe potuto fare di più, ad esempio aumentando la detrazione per l'abitazione principale, ferma a poco più delle vecchie 200 mila lire dell'anno 2000, l'anno scorso portate a 105 euro, 203 mila lire, quanto bastava per pagare le spese postali. Il gettito della prima casa, che è pari al 24% del gettito totale, è tale che noi riteniamo che ci sarebbero potuto stare le condizioni per poterlo fare, per aumentare la detrazione per l'abitazione principale.

Per quanto riguarda il contratto del gas, lei Assessore Renoldi lo scorso anno aveva parlato di uno stanziamento di 10.000 euro per analizzare fino in fondo il contratto e verificare se ci fossero state possibilità di miglioramenti; del resto lo stesso signor Sindaco disse che avrebbe studiato la cosa, perché riteneva che ci fossero le possibilità di manovra per avere maggiori vantaggi. Gli importi indicati a bilancio sono gli stessi, ci potete dare qualche risposta al riguardo? Mi spiace che l'Assessore Gianetti, non so se è uscito momentaneamente, so che aveva dei problemi di carattere familiare, comunque probabilmente qualcuno magari potrebbe rispondermi. Volevo chiedere all'Assessore Gianetti, relativamente a quanto avevo già chiesto lo scorso anno, se da parte del Comune non ci fosse a questo punto l'intenzione di acquistare, per quanto riguarda i mezzi che vengono utilizzati dal Comune stesso, automezzi a minore impatto ambientale, ovvero meno inquinanti, visto quello che sta succedendo. Volevo chiedere all'Assessore Gianetti che nel bilancio di previsione 2003 non ho trovato uno stanziamento, previsto fra l'altro dal bilancio di previsione dello scorso anno, previsto naturalmente nella previsione 2002 per il 2003, di 516.000 euro per miglioramento e qualificazione dell'acquedotto. Mi piacerebbe sapere come mai, o dove sono andati a finire questi 516.000 euro. Mi piacerebbe anche sapere a che punto sono i lavori di perforazione dei nuovi pozzi; mi piacerebbe sapere a che punto sono i lavori per il contenimento dello spreco dell'energia elettrica nel palazzo comunale che avevo denunciato lo scorso anno. Mi piacerebbe sapere, relativamente alle previsioni di vendita degli immobili di proprietà comunali relativamente agli 801.000 euro messi a bilancio, poiché si tratta sicuramente di un importo considerevole, il cui mancato introito potrebbe magari impedire la realizzazione di spese abbastanza importanti; quindi

volevo chiedere all'Assessore Gianetti, magari l'Assessore Renoldi mi potrà rispondere in sua vece, se intendono realizzare le vendite di questi immobili nel corso dell'anno 2003. Mi spiace che non ci sia anche l'Assessore Scuncia, troppe assenze questa sera, magari poteva essere la prima volta che l'Assessore dal suo incarico avrebbe potuto risponderci direttamente. Volevo ricordare all'Assessore Scuncia alcuni dati che fra l'altro erano emersi da un'indagine che era stata effettuata lo scorso anno da parte di un gruppo politico presente in Amministrazione, che fa parte dell'Amministrazione Comunale e non dell'opposizione, quindi non siamo noi, era un'indagine rivolta alle donne, e il 49% delle intervistate diceva che non usciva di sera perché non si sentiva sicura e protetta, il 29% diceva che sarebbero uscite solamente se accompagnate e che ritenevano, queste donne, che occorreva una migliore, che occorre tuttora una migliore illuminazione, una maggiore vigilanza. Ecco, a questo punto io mi chiedo: basteranno 155.000 euro per l'impianto di video-sorveglianza? Nel senso che non è che dobbiamo mettere a bilancio 300.000 euro o 450.000 euro per raddoppiare o triplicare l'impianto di video-sorveglianza, ma mi chiedo a che cosa servirà, o se invece sarebbe più opportuno in molti frangenti applicare seriamente le leggi previste, ad esempio la legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Anche perché nell'indagine stessa, non lo dice la Lega Nord, ma qui si dice testualmente dall'indagine, emerge che, leggo testualmente quello che c'è scritto "aspettative: mettere gli extracomunitari sotto controllo", questo non lo dice la Lega Nord razzista, come da tanti viene disegnata; noi non siamo affatto razzisti, ma siamo per la correttezza e la serietà delle cose e per il rispetto delle leggi. Anche perché non vorremmo che poi l'aumento del costo del personale della Polizia Municipale andasse magari di pari passo con le sanzioni amministrative nei confronti degli automobilisti. A questo proposito faccio un appunto anche all'Assessore Mitrano, visto che è l'Assessore preposto al traffico: prima il Consigliere Guaglianone ha evidenziato veramente grossi problemi della città relativi al traffico e all'inquinamento, riconosco che effettivamente è una situazione che non si può sicuramente tollerare in continuazione. Legato a questo c'è anche la situazione dei parcheggi, i parcheggi sono pochi, a pagamento, i commercianti si lamentano perché chi viene in Saronno per fare le spese non può pensare ogni ora di tornare indietro oppure mettere tre gratta e sosta sul cruscotto della macchina, sarebbe opportuno forse creare dei parcheggi intorno alla città e poi magari creare anche dei bus-navetta specialmente il sabato, la domenica, in determinate ricorrenze, per far sì che la gente possa arrivare in centro a Saronno, per rendere ancora vivibile Saronno, e anche perché i commercianti hanno tutto il

diritto, visto che pagano le tasse profumatamente, hanno tutto il diritto di essere aiutati nello svolgimento del loro lavoro al pubblico, è sicuramente importante.

Volevo ricordare un'altra cosa, perché quando lei parla di riutilizzo di parte delle aree dismesse, attualmente impegnate per il parcheggio delle auto dei pendolari, lei dice che questo impone l'obbligo di affrontare tale problema formulando soluzioni alternative: state già lavorando alle soluzioni alternative? Forse magari sarà l'Assessore Riva che potrà rispondere a questo, lei Assessore Riva sa che il nostro movimento ha dato il proprio costruttivo contributo all'approvazione del documento relativo alle linee di intervento delle grandi aree di trasformazione B6/2. Noi continueremo a dare il nostro apporto costruttivo perché vogliamo il bene dei cittadini, della città, perché comunque siano realizzate le aspettative dei cittadini; nello stesso tempo, siccome in Saronno esistono altre aree dismesse, vorremmo che non solamente noi come Lega Nord ma tutto il Consiglio Comunale, e anche l'opposizione, naturalmente, anche noi del resto facciamo parte dell'opposizione, non vorrei che magari qualcuno potesse travisare le mie parole, essere messi al corrente, perché dobbiamo partecipare per la costruzione di una Saronno diversa.

Assessore Banfi, sul piano diritto allo studio presentato in Consiglio Comunale l'ottobre dello scorso anno noi abbiamo fatto la nostra parte anche in questo caso, abbiamo votato a favore perché, oltre a riconoscere la validità degli interventi, abbiamo accolto con favore l'impegno a valorizzare la cultura, le tradizioni e la storia locale, quando ha parlato anche di iniziative specifiche su progetti della Provincia di Varese. Però forse è giunto il momento dei fatti: a quando la realizzazione di un percorso che valorizzi i monumenti cittadini, di un percorso storico culturale di cui tanto si è parlato e che faccia riscoprire e valorizzare la cultura, le tradizioni e la storia locale? Il signor Sindaco stesso, forse un anno o due anni fa aveva accennato alla volontà di preparare qualcosa, un opuscolo, un qualcosa da distribuire nelle scuole con riferimenti alla lingua locale, noi lo stiamo aspettando. Certo, la qualità della vita si ottiene naturalmente con il soddisfacimento dei bisogni essenziali della persona, bisogni legati alla casa, al lavoro, alla salute, all'assistenza di chi non ha neppure gli affetti, e questa è la cosa sicuramente più grave, e lei Assessore Cairati sa che noi dedichiamo molta attenzione al suo operato, all'impegno che ogni Amministrazione deve approfondire nei confronti delle categorie più disagiate. Prendiamo atto di quello che l'Amministrazione sta facendo, anche se, devo dire la verità, non condividiamo totalmente quello che viene fatto. Noi riteniamo che le risorse a disposizione debbano essere maggiormente indirizzate alla nostra gente, anche nel

sostegno all'affitto che fra l'altro quest'anno vediamo diminuire; poi recentemente abbiamo avuto anche modo di parlare di questo argomento, riteniamo che si debba sicuramente fare di più, bisogna fare di più per le nuove coppie che trovano difficoltà a formarsi una famiglia, per i crescenti bisogni e per le poche agevolazioni ad essa destinate. Mi sarebbe piaciuto ad esempio leggere qualcosa in più e di nuovo come sostegno alla famiglia, non ho letto niente, forse magari se qualcosa mi è sfuggito me lo ricordi lei: ricordo che ad una nostra mozione sull'istituzione di un economico ai nuovi nati lei rispose che la nostra mozione era condivisibile, come del resto tanti altri in Consiglio Comunale, di tutti gli schieramenti presenti, perché diceva che apriva un tema estremamente importante qual è quello della famiglia, ecco.

Vorrei farle anche un appunto relativamente alla gestione del campo nomadi: io ogni tanto mi vedo anche con l'ingegner Zirilli, incaricato, e prendo nota positivamente dei progressi magari che si fanno, però le voglio fare un riferimento. Nell'anno scolastico 2000/2001 c'erano 11 bambini frequentanti la scuola elementare; nell'anno scolastico 2001/2002 11 bambini frequentanti la scuola elementare e 1 bambino che aveva iniziato il percorso della scuola media; sappiamo che nella tradizione dei sinti l'obbligatorietà, per lo meno per loro, però qui siamo in un altro paese, vale solamente fino alla quinta elementare. Nell'anno scolastico 2002/2003 sette bambini frequentanti la scuola elementare e 1 bambino iscritto al secondo anno della scuola media. Gli altri bambini dove sono finiti? Ma non esiste la scuola dell'obbligo nel nostro paese o c'è un paese diverso all'interno della città di Saronno? Se io non dovessi mandare mio figlio a scuola che cosa mi succederebbe o che cosa succederebbe a mio figlio? Ma questo io non lo dico in senso negativo, io questo appunto lo faccio in senso propositivo perché riconosco che è solamente con l'istruzione che possiamo migliorare anche la loro esistenza per poterli veramente integrare nel contesto del tessuto sociale della città e del nostro paese.

Un ultimo appunto sul servizio di assistenza domiciliare. Ho notato che lo scorso anno il monte ore previsto era di 11 mila ore, il monte ore previsto per l'assistenza domiciliare, mentre invece nel programma di quest'anno le ore sono ridotte a 7 mila; mi piacerebbe sapere che cosa è successo in questo anno, anche perché poi ho notato che per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, anche se l'Assessore Renoldi ha detto che non è aumentato nulla, ma qualcosa è stato ritoccato, perché anche per quanto riguarda l'Assessorato dell'Assessore Banfi le tariffe per servizi educativi vari, la quota fissa da 31 euro è passata a 37 euro, comunque va poca cosa, non è tanto. Però quello che più

vorrei verificare, non abbiamo avuto il modo di parlare di questo, è il concorso al costo dell'assistenza perché i costi dei servizi di quest'assistenza sono aumentati, se non ho sbagliato a fare i conti, capita a tutti di sbagliare, sono aumentati del 27%, quindi vorrei che magari ci potesse dare delle risposte esaustive a questo punto. Ringrazio tutti per l'attenzione, ho terminato. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo. La parola al Consigliere Arnaboldi.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere Socialisti Democratici Italiani)

Buona sera a tutti. Un caro augurio di lavoro al Consigliere Tonino Volpi, siamo accomunati da una lunga militanza nel partito Socialista Italiano, ci ritroviamo nella stessa area politica dopo tanti anni, per cui tanti auguri. Io sottolineo solamente un aspetto, anzi due, uno velocissimamente e l'altro cercherò di svilupparlo con alcuni dati. Noi per tre anni di fila in occasione dei bilanci abbiamo sottolineato una delle carenze, forse la più grossa che riguarda la nostra città, il nostro distretto per quanto riguarda, diciamo il socio-sanitario o sanitario sociale, e parlo della carenza di posti letto per demenza senile ed Alzheimer; io non ripeto i dati e le cose, vi rimando agli altri Consigli Comunali perché non voglio perdere tempo e farvelo perdere, però pongo un problema ed una sollecitazione quasi proposta, che l'Amministrazione Comunale in capo al Sindaco o all'Assessore si adoperi nel nostro distretto perché l'unica risposta che ci era stata data, ma credo neanche all'interno di un Consiglio Comunale era stata "probabilmente Gerenzano ha in mente di fare qualcosa". Allora io chiedo che si attivino i nostri responsabili con incontri con i Comuni del distretto per vedere se all'interno di alcune operazioni nasciture di strutture protette o similari, è possibile per dei calcoli magari sovradimensionati, che si riferiscono a dati dei non autosufficienti di 10 anni fa, per vedere di trovare, se possibile, per lo meno incontrare questi Comuni per vedere se è possibile di riciclare in termini di posti letto Alzheimer in funzione di soddisfazione di un bisogno di distretto. Ecco, sollecito l'Assessore, il Sindaco però che si facciano parte attiva con una certa urgenza.

L'altro aspetto che volevo trattare, ricordando alcuni dati e fornendoli ai Consiglieri Comunali, riguarda il problema casa per la parte dell'affitto, citerò dei dati e cercherò poi di tirare delle conclusioni. Alcuni dati emblematici rilevati nei primi mesi del 2002 per quanto riguarda il mercato affitto di edilizia residenziale convenzionata e di asse-

gnazioni di case popolari. Alcuni dati riguardavo 57 appartamenti già realizzati all'interno della 167, si stavano completando le assegnazioni, 204 era il numero dei partecipanti al bando per le assegnazioni di alloggio di edilizia residenziale pubblica, case popolari, 30 erano gli alloggi assegnati di questo tipo nel 2001 e 95 nel 2002, le domande presentate per il fondo sostegno affitti erano state 255. L'ammontare delle somme distribuite per integrazione affitti era, ai primi mesi del 2002, di 1 miliardo 210 milioni, di cui 540 milioni già erogati ad ottobre e 670 milioni da erogare entro gennaio-febbraio, per cui questi dati evidenziano una certa priorità. A pagina 60 della relazione di bilancio preventivo, non ve le leggo, ma viene tracciato un po' il punto della situazione relativa a questa carenza citando anche lì il dato numerico dell'integrazione affitto dato alle famiglie. Nel piano di zona che andrà in approvazione in uno dei prossimi Consigli Comunali viene riconfermata questa cifra, e in una delle relazioni viene detto che si pensa che dovrà esserci un incremento addirittura del 30%. Questi sono alcuni dati riferiti al piano d'inquadramento dove si fanno ipotesi di fabbisogno dal '99 in poi di edilizia residenziale di tutti i tipi, e si parla di 7.161 stanze, con parametri locali di un abitante due stanza, il parametro non so se è ancora quello regionale vecchio di uno a uno. Noi vorremmo che al di là di occasionali interventi nei quali si recuperano degli alloggi da dare in affitto venga presentato un piano che tenga conto del fabbisogno, di un piano strategico che riesca ad intervenire in modo da evitare delle emergenze. La situazione diciamo che è destinata a peggiorare perché il fondo sociale affitti, come già un Consigliere mi sembra avesse accennato, dal 2000 che ammontava a 361 milioni è sceso a 336 milioni nel 2001 e a 249 milioni nella Finanziaria del 2002, per cui circa un 40% in meno nel giro di tre anni. Cosa vuol dire che molte famiglie, anche famiglie saronnesi perderanno queste integrazioni?

L'altra domanda che volevo fare è rispetto ai decreti per l'edilizia residenziale del mese di luglio del 2002 che prevedevano tre tipi di intervento: uno riguardava i cosiddetti contratti di quartiere, erano riferiti probabilmente alle grandi città, l'altro riguardava gli alloggi per anziani e l'ultimo le case in locazione. C'erano delle scadenze nel senso che alloggi per anziani prevedeva di presentare le documentazioni richieste entro, non so se 120 giorni eccetera, i contratti di quartiere anche, e rimane il discorso della casa in locazione, cioè sulla base di proposte di operatori pubblici e privati, e ritengo che questo sia anche uno strumento innovativo, lo Stato in un Decreto Ministeriale distribuirà alle Regioni 580 milioni di euro, le Regioni saranno poi chiamate a gestirle autonomamente e i bandi sono previsti entro un anno, vuol dire luglio 2002, luglio 2003.

E' una domanda per vedere se il Comune di Saronno si è attivato per presentare dei progetti e delle proposte utilizzando questi decreti del mese di luglio.

Per cui i dati mi sembrano importanti e anche abbastanza gravi, il mercato dell'affitto del privato è altissimo, il mercato dell'affitto di residenze pubbliche, siano esse del Comune o case popolari ALER è carente e insufficiente, per cui la richiesta è un piano, che riguardi i prossimi anni, di intervento per la realizzazione; vorremmo vedere l'Amministrazione Comunale attiva e anticipare le emergenze che già ci sono e sono destinate ad aumentare, per andare incontro a settori della popolazione che non dispongono né di soldi per fare mutui, né dell'edilizia privata, né per quella della 167. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. La parola al Consigliere Airol di.

SIG. AUGUSTO AIROL DI (Consigliere Margherita)

Grazie Presidente. "Ho visto in televisione l'intervista all'Assessore Mitrano, mi è parsa tragicomica, come se un dottore che ha ancora un paziente con la febbre a 40 contesta il termometro che segna una temperatura più alta di quella usata da un altro medico, firmato Alex" "Smog: Sindaco e Mitrano sveglia! Firmato Diogene, Giorgio, Luca, Max, Nico, Paolo" e via di questo passo. "E i nostri Amministratori? Sono preoccupato accidenti, sono proprio spariti tutti dalla bacheca, firmato Umberto" "Ieri domenica ecologica, ore 16 in via Cristoforo Colombo vedo passare una dopo l'altra una decina di automobili e penso i soliti contravventori maleducati, se ci fossero i Vigili, e miracolo, si materializza un'auto dei Vigili urbani, che però incrocia ben tre auto e non fa assolutamente nulla, come se il blocco della circolazione non esistesse. Poi da una finestra vedo passare in continuazione auto che hanno superato le transenne, nessun Vigile nessun controllo; torno in centro verso le 19 ormai circolano tutti, un'auto con una giovane ragazza arriva sparata, parcheggia davanti al parco De' Rocchi poi scende se ne va in un bar a bere con gli amici, Vigili zero controlli zero. Quanto dobbiamo aspettare che uno che se ne frega della salute del prossimo venga sanzionato? Firmato Angelo". "Sono veramente stufo dell'inciviltà di certa gente e della sensazione di abbandono da parte delle autorità. Primo, dalle mie parti ci sono rifiuti in giro tutti i giorni e a tutte le ore, nei bidoni e fuori dai bidoni. Secondo, c'è ancora chi ha la faccia tosta di buttare i suoi rifiuti direttamente fuori dalla cinta di casa sua. Terzo, quando c'è il blocco del traffico evidentemente la mia zona non fa

parte del territorio cittadino, visto che le macchine circolano allegramente. Quarto, possibile che non c'è un Vigile o un ispettore per i rifiuti? O qualcuno con un minimo di distintivo e di divisa che faccia rispettare le regole? Sono veramente stufa, allora piuttosto ditemi che per Saronno si intende solamente il centro, che sono dispensata dal pagare le tasse comunali, ma ditemi qualcosa perché non è possibile andare avanti così. Mi aspetto una risposta o meglio un intervento adeguato. Grazie e buon lavoro."

Fino a qui la voce dei cittadini saronnesi sul sito Internet del Comune di Saronno. Sono solo alcuni esempi, perché altrettanti interventi dai toni altrettanto preoccupati si trovano riguardo alla manutenzione di strade e marciapiedi, della pulizia di vie e piazze cittadine, dei topi che infestano il Parco Lura e via di questo passo.

Questa sera il signor Sindaco ha fatto una dichiarazione con tutta una serie di promesse per quanto attiene alla situazione dell'inquinamento atmosferico; peraltro, forse per la fretta, il Sindaco non ha indicato né una data di realizzazione né alcuna priorità, personalmente mi sembra un po' poco, forse anche i cittadini dopo quanto abbiamo letto, non lo considereranno completamente sufficiente.

Se leggiamo la relazione al bilancio in discussione questa sera, che è poi quella che l'Assessore Renoldi ha pubblicato sull'ultimo numero del Città di Saronno, alle pagine 6 e 7 per i cittadini che ci ascoltano e volessero controllare, troviamo testualmente: "Il bilancio del 2003 si muove lungo le direttrici che hanno caratterizzato l'Amministrazione degli ultimi anni; anche in questo bilancio una grande attenzione sarà dedicata alla cura della città, la cura della città si identifica in una serie di interventi finalizzati a rendere più bella, più vivibile e più accogliente la nostra Saronno", con gli auguri dei cittadini che abbiamo appena ascoltato.

Ora, sarebbe troppo facile chiedersi se non siano i saronnesi i cittadini che lasciano le loro lamentele sulla bacheca oppure l'Assessore Renoldi che parla evidentemente non a titolo personale, nulla di personale, si intende, ma a nome dell'Amministrazione, purtroppo lo sono entrambi, ma da una parte c'è la città reale, dall'altra haimé quella deformata dal filtro della politica. La realtà che traspare da questo bilancio - e da saronnese lo dico con grande rammarico - non è confortante, all'inizio dell'ultimo esercizio di questa Amministrazione haimé siamo a regrationem, i nodi vengono al pettine. I cittadini ricordano una campagna elettorale durante la quale era stato loro promesso il più straordinario piano di manutenzioni pubbliche della storia di Saronno.

Ora, siccome tutti vediamo lo stato oggettivamente pietoso di molte strade, di molti marciapiedi, di una parte non trascurabile della segnaletica stradale, insomma, quello che

troviamo sulla bacheca, sostanzialmente, i casi non possono che essere due: o questo piano è stato promesso e mai realizzato, oppure, il che sarebbe ancor peggio, è stato il piano più straordinariamente inefficiente e costoso che Saronno ricordi. Fatto sta che questo bilancio prevede un ulteriore mutuo di 1 milione e 300.000 euro per ulteriori manutenzioni straordinarie di strade e marciapiedi. D'altra parte asfaltare le strade all'approssimarsi delle elezioni è captatio benevolentiae affatto nuovo. Questa Amministrazione considera un fiore all'occhiello il nuovo contratto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, l'abbiamo appena letto di un cittadino; grazie ad esso, ricorda ancora l'Assessore Renoldi, è stato possibile ridurre notevolmente i costi gestionali del servizio. Siamo tutti contenti caro Assessore quando un'Amministrazione riduce i costi per i cittadini, ci mancherebbe altro, lo siamo decisamente meno quando alla riduzione dei costi corrisponde una riduzione più che proporzionale della qualità del servizio, e questo è il caso. Non mi riferisco in primo luogo ai pur notevoli e persistenti disguidi e disservizi conseguenti alla nuova modalità di raccolta dei rifiuti, ma al fatto che senza ombra di dubbio questa Amministrazione sta riuscendo a garantire una città tanto sporca quanto mai si era vista.

Anche per quanto riguarda gli indicatori economici e finanziari, la situazione che questa Amministrazione lascia in eredità a chi la seguirà è tutt'altro che rosea; per il quarto anno consecutivo l'indice di pressione tributaria, cioè la quantità di tributi che ciascun saronnese paga ogni anno a seguito delle scelte compiute dall'Amministrazione locale aumenta, siamo oramai arrivati a 484 euro all'anno per cittadino, cioè 937 mila e rotte delle vecchie lire, e tutto ciò a fronte dei servizi che i cittadini sulla bacheca vanno raccontando. Assessore dopo lei ha tutto il tempo, io ho solamente un tempo limitato, lei può parlare tutto il tempo che vuole.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Airoidi, interrompo il tempo perché l'Assessore chiedeva una precisazione su quello che diceva.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse e Lavoro)

Chiedevo semplicemente al Consigliere Airoidi se può rendere noto come si calcola l'indice che lui ha voluto sottolineare, in modo che tutti i presenti e tutti i cittadini sappiano con precisione di cosa si sta parlando.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Margherita)

Non lo diciamo con le parole dell'Assessore Renoldi, ma lo diciamo con le parole dell'organo di revisione, il quale dice: "l'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro-capite", non ho altro da aggiungere a quello che ho detto.

Proseguo. Possiamo dire che l'unico impegno che ha assunto in campagna elettorale questa Amministrazione e che è riuscita a mantenere è quello di ridurre l'aliquota ICI sulla prima casa; risultato apprezzabile, si intende, anche se non essendo accompagnato da interventi di perequazione finisce per essere discriminatorio nei confronti di quei saronnesi che non essendo proprietari di immobili non pagano l'imposta, e quindi, evidentemente non possono beneficiare della sua riduzione. Ridurre l'aliquota ICI piuttosto che ad esempio la tassa di smaltimento rifiuti costituisce una scelta politica che vuole beneficiare solamente una parte dei cittadini piuttosto che l'intera popolazione, non è illegittimo, è una scelta politica, sicuramente non beneficiano le fasce più deboli, è una scelta politica che qualifica un'Amministrazione. E' quello che ho detto, siccome non la pagano non possono fruire della riduzione, è quello che ho detto signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Togliere zero da zero fa zero.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Margherita)

Posso interloquire con il signor Sindaco o devo continuare, non so cosa devo fare?

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Dovremmo far pagare l'ICI sugli affitti, così almeno potremmo diminuire l'ICI sugli affitti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Margherita)

Signor Sindaco, forse non ha capito e adesso glie lo spiego. ho detto che invece di scegliere la riduzione ...

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

No, ho capito benissimo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Margherita)

No, non ha capito signor Sindaco, non ha capito, adesso glie lo spiego. Stia attento a cosa dico.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Non mi serve la sua spiegazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Margherita)

Allora lo spieghiamo ai cittadini saronnesi che ascoltano, lei ha scelto di diminuire l'ICI signor Sindaco, che siccome non pagano tutti i cittadini, non beneficiano tutti i cittadini di questa riduzione; se lei avesse scelto, ad esempio, di ridurre la tassa sui rifiuti avrebbe fatto una scelta che sarebbe andata a favore sicuramente di una percentuale molto maggiore di cittadini signor Sindaco. Non le ho detto che ha fatto una scelta illegittima, le ho detto che ha fatto una scelta politica, dovrebbe essere contento di quello che le ho detto, le ho qualificato come politica la scelta che ha fatto, lei si sta lamentando, sinceramente sono sconcertato signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Come ci si può urtare con lei Consigliere.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Margherita)

No, non ho detto mi urta, ho detto si lamenta, signor Sindaco non mi stravolga le parole.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Non mi lamento, ma perché mi devo lamentare, anzi io la ringrazio per quello che dice, perché mi ha svegliato da un torpore piuttosto generale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Margherita)

Grazie signor Sindaco, mi fa molto piacere.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusi Consigliere Airol di, un attimo solo. Date le varie proteste per interruzioni vi rendo noto che quando ci sono queste interruzioni il tempo è fermo, quindi il Consigliere Airol di ha ancora due minuti e mezzo di tempo nonostante sarebbe già scaduto il tempo, però le interruzioni sono calco-

late come tempo aggiuntivo, perché viene fatto automaticamente dal computer ogni volta che vengono accesi questi microfoni, per cui sono inutili le proteste. Prego.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Margherita)

Grazie Presidente. Quello che emerge ancora una volta da questo bilancio è la mancanza di una visione complessiva di città, una visione d'insieme che possa uniformare gli interventi in vista di un obiettivo comune. L'obiettivo comune al quale mi riferisco non può che essere la qualità della vita, ma anche qui nel bilancio non c'è traccia di interventi organici, anzi, se guardiamo a quanto si prepara dalle aree dismesse centrali vediamo che la progettazione pubblica è assolutamente sparita. In altre parole manca in questo bilancio il concetto di comunità, e quando i problemi sono di una certa rilevanza viene a mancare anche il rapporto con il singolo di cui è espressione il colloquio via Internet.

Il settore che meno delude le necessità dei saronnesi è sicuramente quello dei servizi alla persona; anche qui però, come del resto ha appena ricordato il Consigliere Busnelli, non possiamo accontentarci di gestire l'esistente o poco più, i bisogni mutano ed è probabilmente giunto il momento di fare un'analisi complessiva di questi bisogni e di confrontarli con i servizi offerti, confrontarli in termini qualitativi, confrontarli in termini quantitativi e confrontarli in termini di costi per i cittadini.

Tra non molto il Consiglio Comunale dovrebbe esaminare il nuovo piano di zona, mi auguro che non ci troveremo di fronte anche in questo caso ad una limatura dell'esistente, ma a qualcosa di più, sarebbe veramente poco se ci trovassimo di fronte ad una sorta di mantenimento o di limatura dell'esistente.

È stato citato dal Consigliere che è intervenuto prima di me il problema della casa, io faccio solo una piccola sottolineatura, ricordo che giusto un anno fa, in sede di bilancio preventivo, chiesi al Consigliere delegato Farinelli di avere notizie sull'andamento dell'accordo fra l'Amministrazione e i piccoli proprietari; a distanza di un anno io non ho avuto notizia alcuna, non so se questo rientra nei tempi previsti dal Regolamento, ma lo faccio notare al Presidente. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. La parola al Consigliere Strada.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Volevo premettere una cosa a proposito delle interruzioni, nel caso capitasse che non è un problema contabile di minuti o di secondi da recuperare, è un problema unicamente di unitarietà di intervento, quindi credo che questa dovrebbe essere una preoccupazione principale del Presidente, oltre che naturalmente i recuperi, e questi certo, i tempi nostri sono talmente contingentati talvolta che si fa fatica, ma il problema è l'unitarietà dell'intervento che non venga spezzato, credo che questo sia il compito del Presidente, è quello che deve garantire.

Fatta questa premessa, due cose, chiaramente su quello che contesto, all'interno del quale si discute

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio, la ringrazio per la precisazione.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Ha fermato il tempo vero? Grazie per l'interruzione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sono una persona corretta, così almeno mi vanto di essere.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Guardi che io il mio intervento l'ho già iniziato, non so se si è reso conto. Due parole sul contesto all'interno del quale nasce questa discussione di stasera, che chiaramente non può prescindere, come qualcun altro ha già ricordato, da un contesto molto più generale che è anche quello nazionale, con la Finanziaria presentata infatti dal Governo Berlusconi gli Enti locali hanno subito, secondo noi, un ulteriore attacco; è vero, gli orientamenti di questa Finanziaria non sono molto diversi tra l'altro, da quelli che già ispiravano Finanziarie precedenti, questo naturalmente lo sappiamo e va riconosciuto, si tratta comunque di orientamenti che in qualche modo vengono assunti ricorrendo a delle misure estreme ulteriori, che comportano da una parte un drastico ridimensionamento delle risorse disponibili, i trasferimenti dello Stato, se guardate sui dati che abbiamo a disposizione, sono del meno 17%, ho visto, riportati nelle tabelle che abbiamo a disposizione, e dall'altro quella che è una limitazione tendenziale, diciamo, di quella che è l'autonomia gestionale degli Enti locali. Ripeto, la cosa non ci sorprende perché di fatto è tutto un po' il disegno di riforma pseudo-federalista in atto dal '98 che in qualche modo è im-

perniato su quella che è la logica del decentrare tagliando, ovvero sostanzialmente io ti passo anche delle competenze, magari poi le accentro in Regione piuttosto che negli altri Enti locali, ma comunque non ti do le risorse poi necessarie per operare.

Al di là di questo c'è un quadro più generale che è quello che vede prezzi e tariffe con i quali facciamo i conti, che aumentano più dell'inflazione programmata e che naturalmente costituiscono anche per i cittadini Saronno un problema con cui fare i conti. La riorganizzazione della spesa dello Stato, comunque, tornando a quello che è l'ambito di riferimento col quale cominciavo l'intervento, la riorganizzazione della spesa dello Stato che qualcuno ha definito, pensando all'ultima Finanziaria, economia di guerra, qualcuno l'ha definita una Finanziaria di guerra, è in qualche modo quella che riporta al centro quel discorso della pace a cui accennava Guaglianone prima, perché se è vero che a livello nazionale comunque c'è un'espansione, una crescita di quelli che sono gli investimenti, e anche qui a livello tendenziale ancora di più, nel campo degli armamenti e in campo militare, a fronte di una riduzione di quelle che sono le spese per l'istruzione, una riduzione del personale che lavora nella scuola, come già abbiamo detto altre volte per tutta una serie di motivi, è evidente che queste sono delle scelte con cui fare i conti. E allora la centralità del discorso della pace acquista un suo peso, e credo che sia più comprensibile, non è solamente una questione ideale, un concetto così astratto, diventa la questione sociale, anche, è questo che volevo dire.

Quindi ci sono tre sostanzialmente questioni principali che escono un po' da quello che è il discorso che ho fatto fino ad adesso. Uno la disparità di reddito crescente, e quindi il bisogno di potenziare quella che è una rete di solidarietà sociale anche a livello di Enti locali, anche a livello di Comune; secondo, l'esigenza di una riappropriazione collettiva della città, che implica la necessità non solo di un livello di crescita più equilibrato socialmente e spazialmente, non discriminatorio, ma anche la produzione di valori ambientali, su queste cose poi specifico, ci torno dopo; la terza cosa, la necessità di una partecipazione più ampia a quelle che sono le scelte politiche e la costruzione di momenti di aggregazione sociale che siano in grado di rispondere a quella che è una domanda di socializzazione di cui c'è grande bisogno.

Vediamo un momento rispetto a quello che è il bilancio che ci viene presentato, nei 5 minuti che mi restano, quali sono delle voci interessanti per poter capire dove sta andando questa città. Si dice dei parchi, dei nuovi giochi, del verde, ma una domanda che mi facevo: certo, si vedono alcuni risultati, indubbiamente, nessuno lo nega, ma quanti sono

stati in parallelo le superfici costruite in questi anni? Ci sono stati degli arredi nei giardini, certo, qualche recupero, ma quante sono state le superfici e le aree costruite? Abbiamo fatto un bilancio di questo, cioè siamo in grado di fare un parallelo tra queste cose, allora possiamo anche fare una valutazione complessiva e non solo parziale, diciamo, di questo discorso. Viabilità e traffico: sarebbe chiaramente troppo facile ed ironico dire che si respira un'aria diversa e nuova, tossica, ma al di là di questo, e pur tenendo conto che siamo in un'area d'Italia e di Europa estremamente satura e trafficata, tanto per ricordare alcuni dati, che mi sembrano comunque importanti, in Lombardia la concentrazione di veicoli per chilometro di strade è doppia rispetto alla media nazionale, e le automobili circolanti sono 236 per chilometro contro le 120 d'Italia; naturalmente in Lombardia in generale, in aree come la nostra, sappiamo contigue all'area metropolitana, la questione è ancora più grossa e ce ne accorgiamo. Questo chiaramente da una parte vuol dire che i problemi sono veramente grossi e che tante volte può essere difficile che una singola realtà possa risolverli tutti, ma dall'altra questo richiede anche delle assunzioni di responsabilità grosse, intendo dire anche ... (fine cassetta) ... intorno al nostro territorio, tanto per fare un esempio, e questo vuol dire saturare le aree verdi, le poche che ci sono ancora; non vuol dire poi di fatto diluire il traffico, perché ce ne stiamo rendendo ancora conto, vuol dire comunque moltiplicarlo ulteriormente, traffico che è legato naturalmente anche a processi di riorganizzazione economica che si sono sviluppati negli ultimi anni, e questo lo abbiamo capito anche tutti, la circolazione a tutte le ore, le difficoltà quindi di trovare sostanzialmente dei momenti davvero liberi, se non forse attorno all'ora di pranzo nelle strade che circondano e nelle strade della nostra città. Cresce l'insicurezza d'altra parte nella città, l'ha detto bene Guaglianone prima, io ricordo che anche i dati relativi agli incidenti e ai morti, anche, mi sembra, per quanto non parliamo certo di decine, parliamo di alcune unità, ma sono cresciuti all'interno della nostra città, se ben ricordo; non sull'asse delle tre Chiese, certamente, il quale è ben sistemato e sarà anche probabilmente ben sorvegliato da otto videocamere otto, ma in tutto il resto della città forse questo problema ancora esiste, cioè quello della sicurezza, del movimento e degli spostamenti dei cittadini, sia su due ruote che a piedi. La cultura è scomparsa, diceva Guaglianone, forse non è scomparsa, sicuramente alcune megamanifestazioni credo che brucino di fatto, per quello che ho potuto vedere dalle spese, in poche ore, in una serata o in un giorno, ma generalmente la cosa avviene in poche ore, quello che probabilmente potrebbe consentire a tante Associazioni di sopravvivere per un anno. Una delle voci delle

entrate, perché sono diminuite molte delle entrate, ma ce ne sono alcune in crescita, una di queste sono gli affitti, le locazioni eccetera, mi viene in mente molte delle Associazioni che abitano la nostra città e che fanno un lavoro prezioso nel campo della cultura e della socializzazione hanno avuto quest'anno dei contratti stipulati, certo uno dice abbiamo regolarizzato tutto, ma per alcune Associazioni campare è faticoso perché non hanno fini di lucro, e tutto quello che ci mettono è investimento in attività, in proposte che vengono offerte alla città; quindi, voglio dire, quando si parla di bilancio partecipato e di partecipazione vuol dire anche, per esempio, poter stabilire delle priorità nelle scelte di spesa, e anche quindi poi naturalmente in quelle che sono le entrate.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il tempo è scaduto, concluda come gli altri, anche se dice che sono scorretto, comunque le do un minuto come gli altri.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Eventualmente una coda poi la terrò per la replica. Vado a chiudere dicendo questo: questa è la città sostanzialmente nella quale i cittadini si ritrovano alla vigilia delle elezioni, una città che però avrà un bel corso di scienze motorie, a quanto ho capito, e con tutti i problemi ai quali ho accennato prima, e con le palle che girano, probabilmente credo che sarà un utile ambito di studio anche per verificare quali saranno davvero per i cittadini i problemi nel futuro. Le scienze motorie credo che possano servire forse in futuro a valutare anche quali saranno gli effetti dell'operato di questa Amministrazione. Grazie, riprendo dopo.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Strada, scusi, ci vorrebbe illuminare sul significato della parola "palle", perché a noi non è chiara, in quale dizione lei la usi.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Non ho più tempo, il tempo è scaduto, in replica magari ne riparlamo.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Siamo in tale e ansiosa attesa che credo che il Presidente le conceda molto tempo per descriverci il significato di

quest'espressione così chiara, che però a noi chiara non risulta. Cosa siano queste palle non lo so, le rotonde non sono palle, le palle sono sferiche, non è vero? Le rotonde sono piatte. A meno, non mi risulta che abbiano la consistenza di sfere. E' un pensiero profondo questo sulle palle, ma vorrei capire quali però.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Penso che sia stato chiaro comunque nel linguaggio.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Strada, penso di farmi portavoce sia del pubblico sia dei Consiglieri Comunali, la prego gentilmente di chiarire, altrimenti potremmo capire piuttosto male.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Non ho più tempo a disposizione, cosa vuol chiarire?

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Le viene dato un incremento di tempo, è strano che lo rifiuti.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Io sono uguale a tutti gli altri Consiglieri e risponderò in fase di replica e non mi tengo un minuto in più.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Si vede che indicava le palle dell'albero di Natale, però siamo a Pasqua e le uova sono non sferiche ma ovoidali.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bene. Signori Consiglieri, gli interventi prenotati sono terminati. Per cui si può passare, penso, alle risposte. Prego, le risposte iniziano con l'Assessore Annalisa Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse e Lavoro)

Qualche breve risposta e considerazione ai quesiti e alle domande poste dai Consiglieri. Il Consigliere Guaglianone ha centrato il suo intervento sul discorso dell'inquinamento, sul discorso della viabilità, sul discorso del verde. Sono indubbiamente dei temi che preoccupano quest'Amministrazione e mi sembra che il Sindaco nella sua comunicazione iniziale abbia fatto presente quanto quest'Amministrazione tiene a questo tipo di discorso e quali siano i provvedimenti che si intende mettere in progetto a brevissimo tempo. Mi dispiace che il Consigliere Guaglianone però abbia voluto negare o non prendere in considerazione la validità degli interventi che fino ad oggi sono stati fatti, interventi che non sono certo risolutivi, nessuno qui ha mai detto che con le rotatorie, piuttosto che con il pilomat di via Cavour si risolve la situazione, mi ha dato però un attimo fastidio sentire dal Consigliere Guaglianone delle considerazioni in merito al totale immobilismo di questa Amministrazione su questo tema, totale immobilismo che secondo me non c'è stato e soprattutto non ci sarà nel prossimo futuro.

Un altro accenno molto breve che il Consigliere ha fatto ma che vorrei rimarcare è quello relativo ai presunti tagli ai servizi per l'accesso al lavoro. Presunti tagli non ce ne sono stati, come il Consigliere ben sa è stata sottoscritta una convenzione con un'Associazione del privato sociale, prima convenzione di questo tipo sottoscritta nella provincia di Varese, forse addirittura nella regione Lombardia; i risultati che questa convenzione sta dando sono veramente molto favorevoli, a breve verrà organizzato un incontro proprio per illustrare i risultati di questa collaborazione, non mancherò di mandare un invito personale al Consigliere Guaglianone, mi farà molto piacere averlo presente in modo che possa toccare con mano questi presunti ed inesistenti tagli dell'Amministrazione Comunale per i servizi e l'accesso al lavoro.

Il Consigliere Busnelli si lamentava, o meglio, sottolineava la possibilità di migliorare quella che è la politica di riduzione della pressione fiscale messa in atto da questa Amministrazione. Tengo a precisare che l'addizionale IRPEF non è stata introdotta da questa Amministrazione, questa Amministrazione ha fatto uno sforzo, piccolo finché si vuole, però ha fatto uno sforzo di diminuzione dell'aliquota dell'addizionale che, come si ricorderà è passata dallo 0,20 allo 0,18. In merito alla detrazione sull'ICI prima casa, io credo che chiunque sieda a questo tavolo sarebbe estremamente felice e soddisfatto di poter venerdì venire in Consiglio Comunale a dire "portiamo la detrazione a 500 euro"; bisogna però ricordarsi che comunque i fondi per compiere questa manovra vanno trovati, per cui se il Consigliere Busnelli

l'anno prossimo vorrà fare una proposta consistente in un aumento della detrazione ICI sulla casa, e a fronte in una diminuzione di determinati costi e un aumento di ulteriori entrate, io sarò felicissima di poterla prendere in considerazione.

Si parlava di legge Bossi-Fini, la legge Bossi-Fini come ben sapete non può essere messa in pratica dall'Amministrazione Comunale di Saronno, per cui facciamo questa considerazione a chi ha il compito di porre in essere queste norme.

Si parlava di acquisti di mezzi meno inquinanti relativamente al trasporto pubblico urbano, ricordo che da settembre o da ottobre, comunque in pochi mesi tutta la gestione del trasporto pubblico urbano di Saronno passerà in capo alla Provincia, per cui non credo sia il caso che il Comune di Saronno vada a pensare in questo momento a fare un'operazione di questo tipo.

Si parlava di mancanza di sostegno alla politica della casa, anche in questo settore voglio ricordare il contributo regionale di 516.000 euro, al quale l'Amministrazione Comunale aggiunge un ulteriore 10%, contributo al quale quest'anno si aggiungerà un ulteriore contributo di circa 150.000 euro, sempre finalizzato al sostegno della politica della casa e in particolare ad aiutare quelle famiglie che, in possesso di determinati requisiti, vogliano acquistare piuttosto che ristrutturare la prima casa.

Il Consigliere Airoidi anche questa sera mi ha lasciata un pochino perplessa perché ha tracciato un'immagine di Saronno veramente a tinte molto losche: l'aria è irrespirabile, ci siamo capiti lo stesso, insomma, l'aria è irrespirabile, montagne di rifiuti dappertutto, topi e pantegane che scorrazzano in ogni dove, Vigili che non esistono, insomma peggio di così non potrebbe andare. Mi piacerebbe che un Consigliere Comunale fosse un attimino più obiettivo, io non pretendo di sentirmi dire da un membro dell'opposizione che Saronno è una città paradisiaca dove tutto va bene, però quanto è stato detto in questa sede stasera mi è sembrato obiettivamente un pochino eccessivo. Così come eccessivo è stato quello di andare a sbattere sulla faccia dei presenti e dei cittadini che ci stanno ascoltando questo aumento della pressione tributaria, non per niente le ho chiesto Consigliere Airoidi di precisare come si costituisce, come si determina l'indice di pressione tributaria; non vorrei fare la maestrina, venire a spiegare come si costituisce questo indice, però giusto per fare chiarezza vorrei invitare il Consigliere ad andare nella pagina numero 10 della relazione dei Revisori dei Conti dove viene precisato quali sono le voci che costituiscono le entrate tributarie. Le entrate tributarie, divise per il numero dei residenti a Saronno, ci dicono qual è la pressione tributaria. Come lei può vedere Consigliere Airoidi, la voce che subisce quest'anno il mag-

giore aumento nell'ambito delle entrate tributarie è la cosiddetta compartecipazione IRPEF che passa da 5 milioni 523 mila e rotti a 5 milioni 736 mila e rotti, questa è la voce che causa poi l'aumento dell'indice che lei ha voluto sottolineare. Faccio presente che la compartecipazione IRPEF non è nient'altro che un contributo statale che arriva al Comune di Saronno, per cui se la pressione tributaria quest'anno per questi motivi si fosse triplicata io mi sarei aspettata un applauso da questo Consiglio Comunale, perché ciò avrebbe significato l'aver portato a casa una maggiore mole di contributi statali; per cui non andiamo a rivoltare il bambino nella culla, come si suole dire solitamente, se la pressione tributaria quest'anno è aumentata è aumentata perché sono arrivati più soldi da Roma, non mi sembra onestamente che questo sia un tema estremamente negativo e da sottolineare in maniera così astiosa come lei ha fatto cinque minuti fa. Penso di aver risposto a tutte le vostre domande, se ho trascurato qualcosa non fate altro che ricordarmelo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io integro quanto ha detto già l'Assessore Renoldi su alcuni punti che sono stati sfiorati da diversi Consiglieri Comunali, con qualche dato in più e con qualche competenza diversa da quelle che ha già finora ampiamente illustrato l'Assessore.

Io del discorso del Consigliere Guaglianone ho preso nota che ha definito Saronno una città morta, e io mi auguro che non sia proprio così; d'altra parte però vedo che il Consigliere Guaglianone, per nostra fortuna e non solo per sua, è ben vivo, quindi vuol dire che insomma a Saronno non siamo tutti candidati ad un'agonia brevissima, speriamo che sia molto lunga. Del suo intervento riguardo anche al discorso sul bilancio partecipativo, va bene, è un concetto che appartiene, che apparteneva forse più che appartiene, ad una certa corrente di pensiero amministrativo, politico alla quale io non appartengo, scelta quella del bilancio partecipativo che taluni fanno, scelta che questa Amministrazione ritiene del tutto inattuabile. Anche perché purtroppo, questo lo dico con sincero dispiacere, mi pare che quando ci siano le occasioni di Consigli Comunali aperti la partecipazione, benché si cerchi di fomentarla in tutti i modi non raggiunge certo picchi di elevato interesse. Invece, e qui vado oltre, mi riaggancio a quanto detto dal Consigliere Arnaboldi e anticipato dal Consigliere Guaglianone sul problema della casa. Questo problema della casa è una cosa, sembra

un gioco di parole, uno scioglilingua, è una cosa che l'Amministrazione ha affrontato sino dal suo insediamento. Mi piace poter dire, e questo lo dico con grande soddisfazione, non per illustrare i meriti dell'Amministrazione ma perché vuol dire che è stato comunque un successo per tutta la città, mi piace poter dire che in questi tre anni e mezzo nella nostra città non è stato eseguito uno sfratto, neanche uno sfratto per morosità, parlo di inquilini di abitazioni, perché per gli usi diversi quello è tutto un altro paio di maniche. Il fatto che non sia stato eseguito uno sfratto vuol dire che l'Amministrazione qualcosa ha fatto, e il negarlo significherebbe tornare a quello che succedeva prima di questa Amministrazione; non voglio ritornare indietro per fare accuse a nessuno, però, forte anche dell'esperienza della mia professione o ancor prima quando per sette anni ho funto anche come Magistrato onorario, so benissimo quanti sfratti venissero pronunciati ed eseguiti nella nostra città. Ripeto, dalla metà del '99 in avanti non mi risulta che ne sia stato eseguito uno, questo credo sia un dato più che oggettivo, basta andare a vedere i registri dell'Ufficiale Giudiziario, se così è qualcosa è stato fatto, a meno che non sia cambiato il mondo improvvisamente e i proprietari non hanno più dato lo sfratto, o gli inquilini non sono mai stati più morosi, ma non è così. E allora che cosa abbiamo fatto? Certamente, e qui c'è stato, mi perdoni se uso questo aggettivo ma lo devo fare, c'è stato un suo imprudentissimo accenno ai benefici che ne avrebbe tratto il problema della casa dalle realizzazioni della ex legge 167 per quanto riguarda l'affitto; lei forse non era ancora Consigliere Comunale quando questo Consiglio si è dovuto occupare a fondo di questa questione. Certamente è vero, gli appartamenti dati o dandi in locazione tramite quella operazione non sono serviti a niente, perché hanno un costo tale che è pari né più né meno che a quello del libero mercato, quindi la 167 locazione così come fu concepita, mi permetto di dire, perché ci sono i dati che non possono smentirmi, è stato un vero e proprio fallimento; perché consentire - e ritorno sui vecchi discorsi - a chi ha costruito di avere contributi a fondo perduto dalla Regione per il 40% del costo di edificazione di questi appartamenti da dare in locazione, e poi far venire fuori dei canoni per un bilocale di 900.000 lire al mese, ditemi voi chi ci ha guadagnato, di certo non chi paga le 900.000 lire al mese. E allora ben venga il contributo che è stato distribuito in maniera molto ampia e che ha consentito di mantenere il cosiddetto problema della casa un non problema in questi anni. Si dice è finita la pacchia dei contributi che arrivano dalla Regione, o meglio dallo Stato tramite la Regione, ma siccome anche qui per quanto non ci possa credere l'opposizione, non siamo del tutto sprovveduti e forse l'occhio ce lo abbiamo ormai abbastanza allenato do-

po anni di rodaggio, sappiamo già che cosa si deve fare per affrontare questo argomento che avrà dei cambiamenti. Intanto, a dispetto delle fatidiche previsioni della Sinistra che con la nostra Amministrazione e la politica sociale, nella quale rientra ovviamente anche il problema della casa, sarebbe stata caratterizzata da uno smantellamento delle conquiste progressive che la Sinistra aveva fatto durante gli anni del suo Governo, è stata smentita anche in tanti altri fatti, infatti anche questa sera ho sentito per incidens che a parte qualche dovuta, perché insomma non si può parlare bene dell'Amministrazione, di qualche dovuto richiamo di taglio bagattellare, la politica sociale dell'Amministrazione è stata comunque lodata anche da qualcuno che appartiene allo schieramento del centro-sinistra, l'Amministrazione sa che deve affrontare per i prossimi anni il problema in un'altra maniera e si sta attrezzando. Siamo pronti ad avere ed immettere sul mercato, penso proprio nel giro di un anno e mezzo o di due anni, un certo numero di alloggi che saranno di proprietà del Comune e che non produrranno un canone di 900.000 lire al mese, io continuo a parlare in lire, scusate perché se poi parlo con l'altra moneta mi impappino perché non so usare il plurale, e che non produrranno il canone di 900.000 lire al mese, produrranno un canone che sarà equilibrato ed adeguato al reddito del nucleo familiare che questi alloggi avrà. E quindi nell'ambito di un programma di rivisitazione della cosiddetta 167, che prossimamente verrà portato in Consiglio Comunale, vedremo che chi costruirà queste case metterà a disposizione del Comune e costruirà a sue esclusive spese, come standard qualitativo extra, oltre gli oneri di urbanizzazione, quindi in più, costruirà una casa di 20 circa, un'altra di 16 alloggi, a questi ne aggiungiamo altri 6 che ci verranno dati da chi ha acquistato le case di via Padre Monti, e a queste ne aggiungiamo, anche se non sono di competenza del Comune, ma comunque il Comune in questo caso ha già avuto i dovuti coinvolgimenti con l'ALER ex IACP, altri 24 alloggi. Allora 20 più 16 più 6 più 24 cominciamo a fare il conto, non è un patrimonio disprezzabile, ed è quindi sufficiente per far fronte a quelle che sono le emergenze assolute. Dall'altra parte il Comune, comunque, anche se diminuiranno i contributi provenienti dalla Regione, con questi alloggi farà fronte ad alcuni, e con uno sforzo suo ulteriore potrà continuare, magari con dei sistemi, con dei meccanismi che si stanno studiando ed affinando, potrà continuare a dare il contributo che ha permesso, me lo si lasci dire, lo ripeto questa volta davvero con orgoglio, che ha permesso alla nostra città di avere fermo il cosiddetto problema della casa da tre anni e mezzo. Ora, queste non sono chiacchiere, mi direte non abbiamo ancora visto, quando arriviamo in Consiglio Comunale con i provvedimenti che riguardano la rivisitazione - io la chiamo così - della

167, spero che saranno approvati anche da chi non è in maggioranza, proprio perché conducono a risultati che mi pare che siano ben congeniati per far fronte ad alcune esigenze di strati sociali della nostra città che sono ancora in difficoltà. Mentre, ripeto e torno a dirlo, indipendentemente da quello che si era verificato quando si fece addirittura una Commissione d'inchiesta sulla 167 all'inizio di questa legislatura, quando ritengo che quegli affitti, quegli appartamenti in affitto siano stati un fallimento sotto ogni punto di vista. Devo dire che ci sono delle persone che avevano fatto la domanda e che ricevuta la lettera in cui si diceva "c'è l'alloggio" ma quando venivano a sapere qual'era il costo qualcuno è venuto da me chiedendomi se li stavamo prendendo in giro e io non ho potuto dire che li stessi prendendo in giro, ma ho dovuto dire e spiegare il perché e il per come di canoni di quel tipo, e noi abbiamo quindi creduto doveroso abbandonare un sistema che non ha dato buona prova di sé, questo lo dico con dispiacere perché la costruzione di alloggi da dare in locazione a canone mite è una cosa che rientra nel concetto di buon senso di chiunque, mica possiamo ignorare l'esistenza di questo problema. Certo, le soluzioni che sono state avanzate allora le ripeto, ripeto, le considero assolutamente fallimentari.

Per venire invece al Consigliere Busnelli, devo fare solo qualche piccola aggiunta a quanto detto dall'Assessore Renoldi, chiedeva qualche informazione sui pozzi. La Saronno Servizi un pozzo nuovo lo ha già terminato, un altro lo ha approfondito; c'è stato un momento, questo bisogna dirlo, di rallentamento rispetto ai programmi, tenuto conto di quello che è venuto fuori dalla legislazione regionale in materia di ATO, ambito territoriale ottimale, con la necessità di conferimento delle reti eccetera eccetera. Siccome però pare che la Regione stia per legiferare nuovamente su questa materia, innovando profondamente rispetto alla attuale legge regionale sugli ambiti territoriali ottimali, io devo dire, lo dico per inciso, di questo argomento mi sono occupato in prima persona e a lungo, certe cose la Regione è bene che le cambi, cambiare completamente il sistema, lo dico con un certo dispiacere, mi sembra cedere al ritorno a tante posizioni di privilegio che esistevano, non tanto su ambiti che si sono evocati, quanto i tanti Consorzi eccetera, ma comunque, ora a questo punto, prima di fare ulteriori investimenti ci si è pensato un attimo, perché con la legge attuale e la necessità di trasferire la proprietà delle reti ad un altro soggetto avremmo forse corso il rischio di spendere troppi soldi. Però, in considerazione delle modifiche alla legge Regionale, modifiche che sono necessarie perché è stato mi pare approvato recentemente un referendum regionale, quindi la legge dovrà essere cambiata, credo proprio anche per evitare questo referendum, la scorsa settimana parlando

con il Presidente Rota si è valutata la possibilità di un aumento di capitale della Saronno Servizi, tra l'altro non di somme esagerate, il che consentirebbe di procedere ad un ulteriore approfondimento di un altro pozzo e alla creazione di un altro. Adesso però qua io ho detto che la disponibilità ci potrebbe essere, vedremo con l'avanzo di amministrazione quando ci sarà il conto consuntivo, però preferisco anche vedere qual è l'evoluzione della normativa regionale, perché fare delle spese ingenti adesso, il problema dell'emergenza è stato risolto, mi si è segnalata l'opportunità della creazione di un nuovo pozzo in un'altra zona della città, può darsi che magari o con l'avanzo di amministrazione o in altra occasione di variazione di bilancio potremmo fare un aumento di capitale della Saronno Servizi finalizzato ad un ulteriore approfondimento di pozzi o creazione di nuovi, anche perché in questa situazione i contributi che la Regione era disposta ad erogare per la razionalizzazione e il miglioramento della rete degli acquedotti con la legge che ha cambiato tutto questi contributi si sono fermati, ma è logico che sia così. E quindi una situazione in itinere, ma io credo che abbiamo comunque la possibilità, se si chiarisce a livello regionale, abbiamo la possibilità di andare avanti su questo programma e può essere anche finanziato.

Sul discorso della vigilanza, della legge Bossi-Fini eccetera, oltre a quello che ha detto l'Assessore Renoldi devo aggiungere che la Polizia Municipale ha un contatto continuo con i Carabinieri con i quali collabora; credo che abbiate letto sui giornali che anche ultimamente ci sono state numerose operazioni fatte congiuntamente dai Carabinieri insieme alla Polizia Municipale, è chiaro che poi la legge deve essere applicata con tutto il suo iter direttamente dagli organi dello Stato, non possono essere quelli della Polizia Municipale, che comunque; fino a un certo punto Consigliere, noi non possiamo prendere e portare le persone in Questura e metterli sugli aerei, questo lo facciano i Carabinieri, altrimenti finiremmo in una giungla, e poi mi direste, se prendiamo questi per fare quei servizi, non ci sono i Vigili ai semafori. Comunque, la Polizia Municipale anche recentemente ha fatto degli interventi sulla base anche di segnalazioni pervenute per cercare di affrontare, e a mio avviso si dovrebbe sradicare anche un altro fenomeno, che non è certamente piacevole, che è quello delle locazioni irregolari date da cittadini saronnesi a persone extracomunitari senza contratti, non si sa a quali canoni, senza denuncia di cessione di fabbricato; recentemente ci è stata segnalata e si immediatamente provveduto una situazione del genere in via Caduti della Liberazione, con conseguente segnalazione alla Guardia di Finanza e ai Carabinieri e alla Procura della Repubblica, per quanto di competenza, situazioni che non fanno

certamente onore neanche ai nostri concittadini che sotto questo punto di vista si sono dimostrati un po' troppo, diciamo così, disinvolti. E sempre sotto questo punto di vista, le devo dire che al di là di quanto fa la Polizia Municipale nell'ambito delle sue competenze, ricordo che il nostro Comune è il primo, e penso sia anche l'ultimo nell'ambito della Provincia di Varese, che non ha solo istituito uno sportello municipale per l'immigrazione, ma ha istituito anche uno sportello di supporto per chiunque abbia necessità di svolgere le pratiche per l'applicazione della legge Bossi-Fini ai fini della regolarizzazione di rapporti di lavoro, e questo sportello funziona e funziona egregiamente, non solo, ma ha richieste numerose anche al di fuori, anche da persone che non sono di Saronno. Quindi, per usare un linguaggio che non piace, non siamo propensi ad usare o solo il bastone o solo la carota, ma si usano entrambi gli strumenti perché sono quelli che servono non solo per dare applicazione ad una legge dello Stato ma anche per assicurare che questa applicazione sia efficace, ma sia anche produttiva per chiunque vi sia coinvolto.

Veniamo ora invece al Consigliere Airoidi che si è divertito a leggere alcuni interventi che compaiono sulla bacheca del sito del Comune di Saronno. Io sono compiaciuto del fatto che il Consigliere Airoidi, se le ha lette a noi questa sera, evidentemente frequenta il sito del Comune di Saronno e quindi sa che cosa vi viene scritto e sa come viene tenuta; a me costa almeno un'ora al giorno stare dietro a tutti gli interventi che vengono fatti in questa bacheca, e devo dire mi risulta che sia l'unica in tutt'Italia fatta così, dove si risponde. Io sono stato assente tre giorni da Saronno, non ho potuto nemmeno collegarmi tramite computer, ieri sera ritornato ho cercato di rispondere a tutti, infatti lei li ha tratti prima delle mie risposte, o se li ha tratti dopo ha fatto un lavoro di cesello, molto interessante, molto bello, è andato a cogliere fior da fiore. Siccome ne sono l'autore so benissimo che cosa dicono i cittadini, mi serve moltissimo per cercare di capire anche quali siano i problemi della città, e credo anche di dare risposte conseguenti. Ora, è naturale che sul problema dell'inquinamento ci sia stato uno scatenamento di opinioni, probabilmente, non fossi stato il Sindaco e ci fosse stato uno strumento di questo genere avrei scritto anche io. Ma vede Consigliere Airoidi, si tratta di uno strumento questo, talmente trasparente che non ha censure di alcun genere, salvo quando qualcuno non si diverta a calunniare o a usare un linguaggio che sia assolutamente al di fuori della decenza e del decoro, è uno strumento talmente trasparente, alla faccia della partecipazione di cui siamo accusati di non volere niente, che lì chiunque scrive quello che vuole; so benissimo che la maggior parte di chi scrive, scrive per segnalare e per criticare, spendo

me stesso e mi prendo le critiche e a volte anche gli insulti, ma mi sono molto utili quando occorre per anche raddrizzare la rotta. Più chiaro di così, più trasparente di così è impossibile; mi sarebbe piaciuto che lo stesso sistema, se non quello anche altri, c'è n'erano anche altri, viva Dio non arriviamo non arriviamo dall'età della pietra, prima di Internet si potevano comunque utilizzare altri sistemi, il Città di Saronno o comunque Saronno Sette da anni uscivano, Saronno Sette usciva da anni tutte le settimane, volendo si poteva interloquire anche in quel modo lì, mi sarebbe piaciuto che così fosse stato, e d'altra parte questa mia assenza di tre giorni, ho visto che tanti hanno scritto, ma che fine avevo fatto che non parlavo più eccetera, ho detto che la prossima volta che mi allontanano da Saronno darò l'avviso perché altrimenti sembra quasi che io avessi impedito agli Assessori di dire alcunché, di fare alcun pronunciamento, di fare alcune dichiarazioni, cosa che non è assolutamente vera, oramai l'abitudine è che tanto me ne occupo io e quindi, salvo qualche meritevole Assessore che ogni tanto ci mette mano anche lui. Davanti a tale e tanta trasparenza l'ironia è fuori luogo, è fuori luogo perché accanto ai messaggi che lei ha letto, io ne potrei portare anche tanti altri, non quelli in cui si fanno i complimenti, perché per carità, quelli sarebbero ovviamente manovrati, ma quelli in cui non si critica, magari si danno dei suggerimenti; devo dire che si tratta anche di un mezzo che permette al cittadino di parlare, il più delle volte, direi nel 90% dei casi, del problema suo personale, del metro quadrato al di fuori del suo giardino, del lampione davanti casa sua; è giusto che sia così, anche perché ognuno prima di tutto pensa al piccolo habitat nel quale sta. I problemi di grande levatura, quelli che forse si trovano in siti di ben altra portata, questa è una cosa molto artigianale, vengono raramente affrontati, anzi, se vengono affrontati vedo che dopo provocano delle discussioni tra i partecipanti che non è che diano grande costrutto. Tuttavia, se quella è la città reale al Sindaco è ben conosciuta, quel signore che mi ha scritto una e-mail, l'ho vista stamattina e che mi dice "lei non gira mai per Saronno quindi non vede questo e quest'altro", invece il fatto è che Saronno la giro eccome, scontenterò qualcuno ma devo dire che lo faccio il più delle volte in macchina, perché se lo facessi a piedi non riuscirei, ogni 10 metri sarei fermo, e quotidianamente e lo sanno, ci sono qua i dirigenti ma lo sanno delle "lamentele" degli altri dipendenti, non c'è mattina che quando arrivo in Municipio non arriva uno con il pacchettino di bigliettini per segnalare anch'io o quello che mi è stato segnalato o quello che ho visto, quindi la realtà delle cose la conosco. Vede Consigliere Airoidi, io ricordo che su un giornale del centro-sinistra pubblicato un paio di anni fa c'era una rubri-

chetta Quartiere Santuario, credo che la interessasse molto perché lei abita in quel quartiere, come ci abito anch'io peraltro, e si diceva in uno di questi articoli veramente catastrofici "noi ve l'avevamo detto, non avrebbero mai fatto niente, il viale del Santuario fa schifo, là c'è una poz-zanghera, lì c'è il marciapiede rotto", tutte quelle cose lì sono state fatte; quel giornale non l'ho visto più, ma sono certo che se tornasse fuori questo giornale di Quartiere Santuario delle cose fatte non si direbbe niente.

E proprio per questo, siccome si viene a dire che noi abbiamo vinto le elezioni cavalcando la questione delle strade, dei marciapiedi, della scarsità di manutenzione e che non abbiamo fatto niente o se l'abbiamo fatto l'abbiamo fatto male, insomma, io qui devo purtroppo tornare indietro un momentino. Intanto a Saronno abbiamo 95 chilometri di strade, nel mese di luglio del 1999 mi fu dato un compendioso e ben-pensante studio sulla situazione delle strade della città e relativamente ai soli marciapiedi e mere asfaltature, non parlo di opere radicali, parlo di asfaltature, il tappetino, come si dice, e marciapiedi, si parlava di una spesa di 7/8 miliardi più IVA, questo nel '99. Ora, in questi anni di soldi ne abbiamo investito e non pochi; questo lo dico, può darsi che abbiamo forse investito in maniera massiccia in opere molto complesse ed anche molto costose, il rifacimento di via Marconi, per esempio, che ha comportato anche le fognature e tutto quanto ha avuto un costo alto, con 800 milioni di lire avremmo asfaltato non so quanti chilometri di strade solo col tappetino, però occorrono anche interventi radicali, e ne abbiamo fatto più di uno. Quest'anno, non perché arrivano le elezioni, oltre ad interventi radicali che hanno avuto un certo costo, e non mi si può dire che non esistono perché sono sotto gli occhi di tutti, quest'anno si vedrà di procedere un po' di più con opere di minore rilevanza, o comunque che servono ad aggiustare talune situazioni che sono effettivamente poco piacevoli. Ora però, e non è una giustificazione, ma è un dato che io credo sia davvero oggettivo, se abbiamo ereditato delle strade per cui occorrevano circa 8 miliardi, se non di più, solo per rifare i marciapiedi e i tappetini, il rimettere in moto la macchina che conduce alle manutenzioni ordinarie anziché a quelle sempre comunque straordinarie non è stato semplice. I Consiglieri Comunali lo sanno, perché nel mese di settembre la Giunta approva il piano triennale delle opere, in questo c'è anche l'indicazione delle opere che si fanno anno per anno, quelle per l'anno 2003 ovviamente è stato fatto in maniera puntuale, quindi i Consiglieri Comunali ne sono sicuramente informati fino in fondo, avranno visto l'elenco delle strade che faremo quest'anno, è un numero elevatissimo; lo faremo perché è necessario farle e perché sono il giusto completamento di alcuni interventi di carattere molto più massivo e

di carattere molto più importante che sono stati fatti negli anni precedenti.

Sull'ultima sollecitazione riguardo alle comunicazioni che io ho fatto questa sera, all'inizio mi si dice "non sono stati dati i tempi" certo, non ho detto questo entro il giorno tale, questo entro il giorno tal altro, ma alcune cose sono già in atto, per esempio la verifica degli impianti di riscaldamento da parte della Provincia, quella i tempi li ha, io ho qui anche la lettera della Provincia che dà addirittura i nominativi di quelli che saranno i tecnici incaricati di provvedere alle verifiche e la modulistica che dovrà essere eseguita. Gli aggiustamenti al Regolamento Edilizio che riguardano eventuali provvidenze per incentivare modalità costruttive migliori, bisognerà presentarle al Consiglio Comunale; quando le presenteremo, spero in tempi non molto lunghi, saranno ampiamente discusse.

Servizio di trasporto pubblico urbano: con il 31 luglio la città di Saronno, come tutte le altre città della Lombardia perde la competenza sul trasporto pubblico urbano che passa alla Provincia. Con la Provincia, questo l'ho già detto più volte, siamo i primi a dire "i pullman così grandi non vanno bene" ma è chiaro che quando si è trattato, quando mancava un anno o sei mesi alla scadenza delle nostre competenze comunali per il passaggio alle competenze della Provincia, ditemi voi quale appaltatore avrebbe mai potuto accettare di mettere a disposizione dei mezzi di carattere diverso o più piccoli o addirittura a trazione data da combustibili diversi da quelli utilizzati, sapendo di poter avere il servizio solo per un anno o per sei mesi, sono investimenti ingenti. Per cui noi alla Provincia abbiamo più volte, l'Assessore Mitrano, abbiamo più volte richiesto non solo il potenziamento delle linee di trasporto urbano, ma anche il mutamento della tipologia del servizio di trasporto pubblico urbano. Abbiamo anche chiesto - ma questo non so se sarà possibile - di verificare la possibilità che i pullman di trasporto extra-urbano, ma che comunque percorrono la nostra città, possono, se non nelle ore di punta, ma almeno nel resto della giornata, possono essere utilizzati anche con fermate all'interno della città. Questo ci permetterebbe di avere un servizio forse più frequente e più capillare e comunque permetterebbe di evitare l'istituzione di altre linee, perché anche altre linee comportano anche quelle delle forme di inquinamento. Io mi auguro che la Provincia di Varese riesca laddove altre Province purtroppo non sono riuscite, perché voi sapete che la competenza dei trasporti pubblici urbani è stata passata con legge regionale alle Province per fare in modo che con un unico grande appalto per il trasporto in tutta una provincia si facessero delle economie di scala e si riuscisse ad avere un maggior potere contrattuale con i partecipanti alla gara per l'affidamento del servizio. Pur-

troppo in altre province le gare sono andate deserte, per cui siamo in una situazione di incertezza. Certamente se noi un anno fa avessimo saputo che la Provincia avesse ritardato, o addirittura se dovessimo sapere oggi che a settembre la Provincia non riuscirà ad assegnare l'appalto perché la gara è andata deserta, certo se noi un anno, un anno e mezzo fa avessimo avuto davanti un periodo di tempo di almeno due anni qualcosa in più saremmo forse riusciti a fare, quanto meno saremmo riusciti a chiedere la sostituzione di qualche automezzo. Comunque per i sei mesi che ci accompagneranno, quest'anno fino alla fine di luglio, qualche cosa dall'attuale appaltatrice siamo riusciti ad ottenere, adesso non vedo l'Assessore Mitrano, qualche cosa siamo riusciti ad ottenere, qualche riconoscimento in più a livello economico, insomma, sono briciole rispetto ad un discorso molto più ampio, ma è un discorso che purtroppo non ci appartiene più. Io non so se c'era qualche altra domanda specifica alla quale né io né l'Assessore Renoldi, se me le ricorda, perché io credo di avere preso dei diligenti appunti ma se mi vuole ricordare. La vendita degli immobili se l'abbiamo messa a bilancio è perché confidiamo di riuscire a vendere; il bilancio di previsione è una previsione, lei non mi può chiedere oggi il consuntivo, anche le case di via Padre Monti, sarà stata la fine di novembre però sono state vendute, e sono state vendute devo dire con grande soddisfazione e da lì ci verranno tra l'altro, oltre al prezzo questi sei appartamenti che metteremmo a disposizione. Sul fatto che si riesca a vendere adesso o fra sei mesi o fra un anno, certamente prima dell'approvazione del bilancio la procedura non può essere messa in moto. E l'altra era del gas, ma su questo credo che sia l'Assessore a poter essere più utile di me.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse e Lavoro)

Il contratto del gas, così come avevamo annunciato l'anno scorso in sede di bilancio di previsione è stato rivoltato come un guanto - e permettetemi l'espressione -, è stato visto non solo dall'Assessorato alle Risorse ma anche dall'Assessorato ai Lavori Pubblici in modo da avere una doppia visione delle problematiche relative a questo contratto; ci siamo anche fatti assistere da uno studio legale che specificatamente si occupa di queste problematiche, non è stato possibile ottenere più di quanto non sia stato ottenuto, proprio perché la nuova normativa che liberalizzava il settore metteva gli Enti locali in condizione di non poter più agire nell'ambito di questo tipo di servizio. Una cosa che è stata ottenuta, sarà una piccola cosa, però comunque è un risultato positivo, è il fatto che l'importo che è dovuto al Comune di Saronno dal concessionario non verrà più pagato

posticipatamente ma verrà pagato anticipatamente; questo significa che l'importo che è stato previsto quest'anno a bilancio è un importo che si riferisce a due anni, perché riguarda sia la competenza del 2002 che la competenza del 2003. Dall'anno prossimo avremo in previsione d'anno l'importo che riguarda l'anno stesso e non l'anno successivo come accadeva precedentemente.

SIG. CLAUDIO BANFI (Assessore alla Cultura)

Io posso dare una risposta al Consigliere Busnelli. A pagina 82, della relazione previsionale e programmatica c'è una citazione che riguarda appunto la valorizzazione dei monumenti, dei personaggi storici di rilievo e del recupero delle tradizioni locali, oltre che alla costituzione di un centro studi dedicato a De Rocchi. Va integrata questa dicitura con un fatto che ci vede insieme alla Provincia di Varese impegnati nel rilancio del Premio Chiara. Si è costituita a Varese qualche settimana fa una realtà di promozione sostenuta dall'Associazione "Amici di Piero Chiara" per la costituzione di un parco tematico letterale e culturale di respiro provinciale, con il quale valorizzare non soltanto le presenze letterarie in persona di Piero Chiara, ma anche di altri personaggi che hanno illustrato la nostra letteratura, e questo se da un punto di vista letterario vuole riconoscere una valenza culturale e letteraria importante della nostra provincia, vuole essere anche un aiuto ai vari Enti locali e diversi Comuni, il Comune di Busto, il Comune di Saronno sono impiegati in questo, per un rilancio delle proprie tradizioni locali ma anche delle proprie monumentalità, delle proprie peculiarità. Di concerto con l'Assessore alla Cultura, che oltretutto è anche saronnese, noi abbiamo aderito, c'era già stato un incontro culminato con una conferenza stampa, seguiranno altri incontri, noi siamo vivamente interessati, insieme alla Provincia a questo; mi sembra una risposta abbastanza pertinente alla domanda che lei aveva fatto.

C'era poi una domanda di carattere economico, riguardava il passaggio da 31 a 37 euro per una tariffa; questa tariffa è un allineamento motivato dal fatto che la cosiddetta una tantum è stata eliminata, di conseguenza eliminando questa una tantum c'è stato un riallineamento della tariffazione delle cifre, quindi si passa da 31 a 37 euro. Era molto più consistente in ogni caso l'una tantum, perché assommava in vecchie lire a circa 100.000 lire, quindi mi sembra che avere allineato in questo modo, oltretutto nei confronti dell'utenza è una diminuzione di pressione e non un aumento. Questo era quanto di mia competenza rispondere.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Assessore Mitrano, prego.

SIG. FABIO MITRANO (Assessore Viabilità e Trasporti)

Il Consigliere Busnelli interveniva per quanto riguarda il discorso del "gratta e sosta" sulla città a la possibilità di realizzare dei parcheggi esterni serviti dal trasporto pubblico urbano. Per quanto riguarda il gratta e sosta, il gratta e sosta nasce da indicazioni del Piano Urbano del Traffico che individuava lo strumento del gratta e sosta come quello strumento necessario per tenere fuori dalle zone centrali la sosta parassitaria, soprattutto la sosta dei pendolari che fino ad un anno e mezzo fa il centro di Saronno era invaso. Devo dire che il sistema gratta e sosta sembra funzionare, tant'è vero che mi ricordo a dicembre era comparso sui giornali locali un'intervista ad un rappresentante dell'Associazione Commercianti in cui si diceva che Saronno era una città che offriva un buon numero, un discreto numero di parcheggi rispetto ad altre realtà della zona, proprio perché si era partiti prima con questo sistema.

Il discorso invece dei parcheggi esterni e del collegamento con il trasporto pubblico urbano si rifà, secondo me, a due considerazioni. La prima è quella che accennava il Sindaco in cui siamo in un momento di transizione dovuto ad una legge regionale che passa le competenze alla Provincia, e Provincia entro il 31 di luglio di quest'anno dovrebbe affidare il servizio a un vincitore di una gara, dico dovrebbe, me lo auguro vivamente per vedere di cambiare un attimino le attuali vetture che svolgono il trasporto pubblico urbano a Saronno. Dico mi auguro perché abbiamo visto esperienze di altre Province, Cremona, Sondrio, Como, dove queste gare sono andate deserte, quindi è un grandissimo punto di domanda; ci auguriamo veramente che la Provincia di Varese riesca a fare. Se così fosse sicuramente dall'economia di scala dovremmo recuperare diversi quattrini, diversi migliaia di euro da poter ovviamente reinvestire magari in ulteriori linee. Tengo a precisare che il trasporto pubblico urbano di Saronno è stato rivisto su indicazione del Piano Urbano del Traffico, per cui quando da qualche parte politica si dice "il Piano Urbano del Traffico non lo si conosce" devo dire la verità, probabilmente non lo conoscono loro, tutto quello che è stato fatto ad oggi ha seguito le indicazioni del Piano Urbano del Traffico; il gratta e sosta viene fuori dal Piano Urbano del Traffico, riorganizzazione del trasporto pubblico urbano con il metodo rendez-vous viene fuori dal Piano Urbano del Traffico, a meno che mi si voglia dire che il Piano Urbano del Traffico redatto nel '98 fosse completamente sbagliato allora va bene, si potrebbe essere

d'accordo, che però non venga seguito mi lascia alquanto perplesso.

L'Amministrazione si sta muovendo per potenziare notevolmente la stazione di Saronno sud, stazione di Saronno sud che come voi penso abbiate seguito in questi ultimi periodi sicuramente vedrà una fermata della tratta Saronno-Seregno, quindi questa riattivazione della linea ferroviaria che parte da Saronno e arriva a Saronno centro facendo una deviazione a Saronno sud, quindi un ulteriore potenziamento; poi ovviamente lascerò più avanti la parola all'Assessore Riva che vi spiegherà quali sono gli sviluppi che si stanno prefigurando proprio su quest'area. Lunedì pomeriggio sarò in Provincia dall'Assessore Baroni e un consulente del Comune che ha avuto dei contatti con la Regione, e ci relazionerà in merito a quanto la Regione ha previsto di finanziare proprio sulla stazione di Saronno sud; di questo sarà in grado di essere più preciso, ovviamente, dopo questa riunione, però qualcosa l'Assessore Riva penso già possa iniziare a relazionare nel suo intervento.

L'area di via Ferrari, anche questo rientra nelle considerazioni che di comune accordo con l'Assessore all'Urbanistica e ovviamente tutta la Giunta e la maggioranza si vedrà di sviluppare, questo è quanto è allo studio attuale dell'Amministrazione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Chi parla adesso? Assessore Riva, prego.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore Programmazione del Territorio)

Giusto rispondere sul tema dei parcheggi. C'è una previsione però attenzione, l'abbiamo inserita nelle linee guida di intervento, quindi non aspettateveli domattina, perché quel piano è un percorso che abbiamo iniziato non più tardi di tre mesi fa. Ora, di quel percorso vi sto tenendo aggiornati nelle varie riunioni dei capigruppo, però non è una cosa che si conclude in un nulla, senz'altro cominceranno delle opere, qualcosa succederà, ma dobbiamo dare del tempo, quindi quei parcheggi non si realizzeranno in un tempo breve, non aspettateveli. E comunque all'interno delle linee guida, se vi ricordate, dicevamo che quei parcheggi non sarebbero stati gratuiti quanto lo sono adesso, perché abbiamo detto che i parcheggi gratuiti erano di fronte al Cimitero, erano a servizio del Parco guardando verso ovest, quindi verso il Matteotti, nelle parti alte, la possibilità di parcheggio sarebbe stata gratuita, ma nella parte bassa, proprio ad evitare un ulteriore carico di auto, il parcheggio sarebbe stato a pagamento; se vi ricordate è stato proprio argomento della risposta che vi ho dato in Consiglio Comunale. Quindi

verso il Cimitero e verso il Matteotti gratuiti, ma in basso attenzione a non stracaricare altrimenti creiamo più traffico, e comunque nell'ambito della conferenza dei capigruppo vi tengo aggiornati.

Due considerazioni velocissime, qualcuno aveva chiesto come si sarebbe intervenuti e perché non erano previsti in bilancio degli chiamiamoli eco-interventi. Abbiamo già mandato dei nostri funzionari ad una serie di conferenze che erano in corso, quindi è una cosa che è partita già da un po', un minimo di attenzione all'ambiente nell'ambito della programmazione del territorio, il sistema che avevamo pensato di utilizzare era con la revisione del sistema degli oneri di urbanizzazione. Quindi il pensiero che avevamo sviluppato era questo: a fronte di un cittadino virtuoso un'Amministrazione assai disponibile, a fronte di un cittadino che non ha intenzione di essere virtuoso nei confronti dell'ambiente un'Amministrazione che non ha molta disponibilità nei suoi confronti, questo era in linea di massima il primo tema che avevamo affrontato. Il secondo ve lo avevo già presentato in conferenza dei capigruppo, che era la realizzazione delle piste ciclabili che avevo già presentato, che è argomento prossimo del Consiglio Comunale, non appena l'operazione sarà conclusa.

Per quanto riguarda il bilancio delle nuove costruzioni, signori, il Piano Regolatore è un Piano Regolatore che ha 5 anni scarsi, aveva delle previsioni come numero di abitanti e aveva delle previsioni come quantità di costruzioni; non è pensabile andare a ritoccarlo in tempi così brevi, vorrebbe dire creare un disagio maggiore ai cittadini e la quantità di costruzioni è quella prevista dal Piano Regolatore, non la stiamo aumentando, anzi, in molti casi siamo in diminuzione. Mi sembra di aver risposto a tutti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola all'Assessore Cairati.

SIG. LUCIANO CAIRATI (Assessore Servizi alla Persona)

Brevissimo anche perché direi che i punti sono abbastanza facili e marginali. Per il Consigliere Busnelli credo che fosse interessato al discorso dell'assistenza domiciliare, nel 7 mila e oltre ore rispetto alle 11 mila eccetera: in effetti si tratta di una diminuzione di ore a seguito della rivisitazione del contratto di appalto che abbiamo fatto per l'assistenza domiciliare, dove siamo andati ad appaltare, e quindi a pagare, l'ora effettiva rispetto al contratto precedente dove veniva pagato ... (fine cassetta) ... del trasferimento dell'addetto al servizio, quindi di fatto l'utente pagava un'ora però non aveva una prestazione da ora per noi

come Comune, quindi siamo andati a rivedere il tempo effettivo sull'utente. Ed ecco perché, tenendo conto che abbiamo dovuto subire un notevole incremento di mercato, perché noi stavamo lavorando su un vecchio appalto, peraltro mai rivisto, e io dico anche a torto, da parte dell'appaltante, a 23 mila lire, parlo proprio perché si parlava in lire, a 23 mila lire all'ora, quando poi sul mercato queste prestazioni abbiamo dovuto andarle a rinegoziare abbiamo dovuto rinegoziarle intorno alle 30/31 mila lire, questi sono i motivi. Però se poi va a vedere l'incremento di fatto non diventa del 27%, proprio perché l'utente oggi passa dai 13,60 euro l'ora ai 17,00 l'ora, però in questo caso sta pagando l'ora effettiva, mentre prima nell'ora aveva una prestazione. Poi, giusto per concludere su questo argomento, tenga conto che con l'introduzione dell'ISE siamo andati a rivedere le fasce, e quindi dovendo vedere le equivalenze lei vedrà che si sono allargate rispetto ai redditi, quindi ampliandosi le fasce a questo punto andiamo a riprendere praticamente una fascia che la si riporta via, la si riporta dentro, di fatto noi abbiamo come dato unico finale, come indicatore il grado di copertura del servizio, quindi quella parte che ci viene data dall'utente non si è modificata, ci coprivano il 30 e rotti % prima, e viene coperto ancora il 30 e qualche cosa. Credo che il Consigliere Arnaboldi aveva espresso una raccomandazione, la raccomandazione è stata raccolta, già stiamo lavorando in questo senso e in modo particolare le indicazioni sono con Caronno Pertusella e con Gerenzano, i quali Gerenzano all'interno di una operazione su cui stanno ragionando, la De Angeli Frua o qualcosa del genere, ha già avviato uno studio di fattibilità con dei privati per pensare una risposta di una struttura protetta ed in modo particolare anche del giardino Alzheimer. Ovviamente a questo punto ormai non si potrà non pensare in termini dimensionati almeno di zona, anche perché le indicazioni della Regione vanno in questo senso. Poi, la legge 328 che ci sta portando evidentemente a ragionare sempre di più in termini di servizi più generali, non diventa impossibile nel medio periodo arrivare a ridosso. Sicuramente queste due realtà, Caronno e Gerenzano sono più avanti di Saronno, quindi ci sarà indifferente convenzionarci, nel caso.

Rispetto all'ISE, dicevo prima, è un atto dovuto, tornando sull'applicazione ISE io dovevo commentare, se vi ricordate, al Consiglio Comunale sull'applicazione ISE degli asili nido, quando l'applicammo sulle rette si tenne conto che era una fase sperimentale che partiva e che avevamo avuto pochi elementi di valutazione per poter valutare quali fossero le fasce più opportune. A posteriori, quindi quest'anno è un anno avviato, a rette completate noi avevamo utilizzato tre formule, tre fasce, avevamo trovato tre metodi di indicizzazione, diciamo così, fermo restando, se ricordate, il punto

nodale che dovevamo mantenere inalterato il gettito; ebbene, tra le tre ipotesi, posso confermare, abbiamo nuovamente rivisto, ma ne ho anche già relazionato al Comitato genitori degli asili nido, tra le tre ipotesi quella che a suo tempo era stata scelta dal Comitato e in un certo senso fortemente condivisa da noi, è comunque la formula più equa per tutti i partecipanti. Quindi questo era una verifica che vi dovevo confermare e tengo anche a questo. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore. Ha dimenticato qualcosa? Prego.

SIG. LUCIANO CAIRATI (Assessore Servizi alla Persona)

Sui nomadi, sui Sinti, la ringrazio, è uno dei pochi che li chiama esattamente con il nome dell'etnia giusta, direi che anche qui è abbastanza altalenante. Anzitutto dobbiamo pensare che l'obbligo scolastico è un compito della scuola, la segnalazione all'inadempienza dell'obbligo scolastico, non certo del Comune; per quanto noi ci attiviamo a mantenere forte la pressione, a volte questi ragazzi aumentano la frequenza della scuola compatibilmente con la stagione, ovvero quando non fa caldo un pasto e una mattinata al caldo fa molto piacere; siamo comunque riusciti, sempre attraverso quest'opera di mediazione addirittura ad avviarne due su un percorso di scuola-formazione lavoro, sette hanno cominciato a lavorare a periodi diversi, due dei quali anche con borsa lavoro, e anche questo non mi sembra un dato poco significativo, soltanto che dobbiamo immaginare un percorso lungo, sicuramente difficile fatto di passi in avanti ma con molta onestà e trasparenza, qualche volta anche di passi indietro. Su questo soltanto il tempo però ci potrà dire se questo tipo di atteggiamento ci darà ragione, noi siamo certi perché qualche risultato lo stiamo ottenendo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori per cortesia, allora se sono state esaurite le risposte ci sono due richieste di intervento, una da parte del Consigliere Gilardoni che interviene dopo le risposte ed un'altra da parte del Consigliere Arnaboldi come replica. Consigliere Gilardoni 10 minuti come gli altri. Prego.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Non sarà facile fare l'intervento soprattutto dopo i 45 minuti di intervento del Sindaco, comunque ci tenterò tentando di dare degli spunti di approfondimento. Primo spunto: dove

va Berlusconi? Perché mi sembra una cosa importante da sottolineare questa sera, perché dobbiamo inquadrare l'ambiente dove si muove l'Ente locale all'interno della Finanziaria, e penso che questa Finanziaria ci abbia portato tagli, norme oscure e provvedimenti tampone, e si impongono con questa Finanziaria nuovi vincoli, si richiedono adempimenti complessi per ottenere oltretutto misure occasionali. Tutto ad onta della tanto blaterata semplificazione amministrativa che il Governo Berlusconi ci ha tanto proposto, dove oltretutto la precarietà delle misure adottate costringe i Comuni a rivedere continuamente le loro strategie e ad affrontare le incertezze con una navigazione a vista. Questo penso che sia in Commissione Bilancio sia chi lavora all'interno dei Comuni, sia chi fa l'Amministratore possa testimoniare, e il mondo delle autonomie ha sicuramente bisogno invece di assetti razionali, equilibrati e duraturi, cosa che in questo momento non stiamo assolutamente avendo e ci chiediamo dove sono finite le promesse del buon Berlusconi.

Secondo punto, bilancio fotocopia. Noi questa sera ci troviamo sostanzialmente in presenza di un bilancio molto simile a quello dell'anno precedente, mi piacerebbe fare quasi un intervento fotocopia, invece mi sono sforzato per fare un qualcosa di diverso, però quello che volevo segnalarvi e che abbiamo già denunciato da qualche anno sono alcuni problemi che permangono all'interno di questo bilancio. Il primo problema che permane è l'uso dell'una tantum per far quadrare la parte corrente: quest'anno abbiamo 230.000 euro di introito una tantum del gas e 200.000 euro di interessi per oneri di urbanizzazione che francamente mi permetto, se il primo punto mi sembra un punto molto concreto, purché una tantum, il secondo punto mi sembra francamente una cosa per lo meno da essere spiegata.

Il secondo punto che denunciavo è l'uso di Saronno Servizi non come motore di sviluppo ma come tappabuchi delle esigenze del palazzo. Ricordo che Saronno Servizi ha contribuito per finanziare una mostra su De' Rocchi, per finanziare il Teatro di Saronno, per finanziare i fuochi d'artificio e per pagare l'affitto della villa Gianetti quando entrerà ad occuparla, con un utilizzo che secondo noi poteva essere ben più ampio rispetto a quello di residenza degli uffici di una società comunale.

Ultimo punto uso degli oneri di urbanizzazione per raggiungere l'equilibrio economico finanziario: devo notare che rispetto agli anni passati c'è un miglioramento di questo elemento, che gestionalmente non è sicuramente corretto, ma devo anche notare che aumentano le voci chiamate manutenzioni finanziate con oneri di urbanizzazione tra gli investimenti, e quindi questo mi lascia un pochino nel dubbio e mi lascia pensoso sul fatto che sia stata fatta qualche trasposizione tra la parte degli investimenti e la parte corrente.

Di contro invece, cosa che avevamo già sottolineato l'anno scorso anche perché la Finanziaria del 2002 era premiante da questo punto di vista, non si accenna minimamente al taglio delle spese superflue, quelle relative all'immagine, sicuramente tanto cara a questa Amministrazione, né si parla della riduzione e al tentativo di ridurre gli sprechi. Forse l'ha già detto Busnelli, ... che fa permanere molte delle condizioni di non economicità dell'impianto preesistente. Oltretutto non si accenna minimamente all'approfondimento dei costi di gestione di alcune voragini, definirli, e tra le voragini metterei sicuramente l'Ente morale per la gestione delle scuole materne che sostanzialmente dopo un anno di beneficio di un'una tantum derivato da un contributo della Regione, torna sostanzialmente ad avere lo stesso costo degli anni precedenti pur avendo fatto tutta un'operazione che doveva riguardare la somministrazione dei pasti e il passaggio del personale ad altri Enti che mi sembra non abbia portato nessun successo.

Altra cosa che non notiamo particolarmente è la lotta all'evasione, come per lo meno ci potevamo immaginare dal potenziamento dell'ufficio tributi, a meno che ci siano dei dati che non sono evidenti nelle carte che ci avete fornito e che quindi magari vorrete segnalarci.

Permangono, a nostro giudizio, delle poste in entrata a rischio, cosa che mi sembra siano segnalate anche dal Collegio dei Revisori dei conti. La prima sicuramente è quella delle sanzioni stradali, la seconda è questa degli oneri di urbanizzazione, tant'è che abbiamo visto che c'è una nuova modalità di verificare quello che è l'andamento del rispetto delle entrate con delle verifiche trimestrali poste forse a carico direttamente dalla Legge Finanziaria, che ci sembra utilissimo proprio per toglierci questi dubbi e per farci dormire sonni più tranquilli.

La conclusione è che questa modalità di comporre il bilancio secondo noi comporta un tenore di vita più alto di quello che potremmo permetterci, e quindi un continuo rimando di una corretta manovra sui costi che dia prospettiva futura e soprattutto che dia garanzia di un equilibrio futuro in assenza di una tantum, di oneri di urbanizzazione o della possibilità di rinegoziazione dei mutui che in tutti questi anni ci hanno permesso questo tenore di vita.

Punto che riguarda gli investimenti. Sicuramente come qualcuno ha già evidenziato siamo già arrivati alla campagna elettorale, e l'indicatore è sicuramente il mutuo di 1 milione e 300 mila euro per la manutenzione delle strade; certo la città ne ha bisogno, ma ci chiediamo se questa sia l'unica priorità. Come da tre anni chiedevamo di intervenire sulla fluidificazione del traffico, quest'anno vediamo che effettivamente qualcosa si muove a livello di interventi del Piano Urbano del Traffico, ma oggi lamentiamo comunque alcu-

ne dimenticanze gravi. Il primo riguarda il piano scuole, questa Amministrazione era partita con grandi prospettive di costituzioni di Commissioni sull'edilizia scolastica, di cui francamente non abbiamo mai saputo niente in termini di lavori effettuati; quello che noi lamentiamo è la mancanza di una prospettiva di una scuola nuova al posto della Leonardo da Vinci. Noi pensiamo che tutti gli interventi che voi potete prospettare di rimodernamento, di ristrutturazione, di adeguamento di questa scuola siano sicuramente vani rispetto a quello che un edificio scolastico oggi deve offrire. Lamentiamo degli interventi sulle scuole materne, ci sono scuole materne che sono sprovviste di aule mensa come la legge prevede, e vi ricordo che addirittura la scuola materna di via Toti, questa fu una causa di chiudere una sezione per di avere la sala mensa. Ci sono oggi, e non faccio nomi, perché mi sembrerebbe strumentale, scuole materne che non hanno gli spazi mensa prescritti e i bambini mangiano nella stessa aula didattica, questa cosa è una cosa da sistemare, come ci sono degli edifici di scuole materne che sono assolutamente inadeguati ed inagibili per lo scopo, per cui manca una scuola materna nuova, soprattutto in una parte della nostra città, e questa cosa non si può rimandare. Oltretutto sul problema delle scuole materne continuiamo a richiedere di fare un Consiglio Comunale dove il Consiglio Comunale venga informato su quello che sta facendo l'Ente, iniziamo a pensare che forse ci sia qualcosa da nascondere visto che tardate continuamente a convocare questo Consiglio, o se dobbiamo farvi una lettera formale

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere il tempo è scaduto, anche lei ha il diritto di parlare come gli altri, sono già 10 minuti, sono dieci minuti abbondanti, le do un minuto come gli altri.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Abbiamo saputo che l'Ente proprietario, che è il Consorzio Agrario, sostanzialmente ritirerà la palestra di alta specializzazione fino ad oggi usata dalla Corrias, dove sono stati fatti degli investimenti sia a carico del Comune per la Corrias, e francamente questo ci sembra una perdita e non capiamo perché fino all'anno scorso quest'obiettivo era presente nel bilancio e invece quest'anno viene tolto. Per quanto riguarda gli investimenti l'ultimo punto riguarda l'illuminazione pubblica. Spesso in Consiglio Comunale ne abbiamo parlato, anche sollecitati da interventi dei cittadini, e penso che l'illuminazione pubblica sia una cosa molto importante per tutto quello che può evitare.

Penso che comunque in termini di investimenti la cosa più importante è la capacità del bilancio di essere interprete dei bisogni dei cittadini e il primo bisogno è la riduzione dell'inquinamento e del traffico, per cui a parte il ravvedimento tardivo del Sindaco e della Giunta di questa sera, mi chiedo dove sta esattamente la volontà di intervenire se non ci sono, a parte delle poste che già conosciamo...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Gilardoni ritengo che non possa approfittare più del tempo di tutti gli altri.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Ho finito questa parte relativa agli investimenti, chiedo 30 secondi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Va bene, 30 secondi, grazie.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Dove stanno gli investimenti effettivamente, perché questo bilancio da questo punto di vista ha delle carenze. Riteniamo che sull'argomento ci sia un grosso ritardo culturale ed operativo, per cui vi chiediamo di prevedere la costituzione di una task-force cittadina composta da tecnici, da consulenti e da Amministratori che possano veramente dire qualcosa sull'argomento, pur con la complessità ambientale in cui ci ritroviamo, perché oltre quelli letti dal signor Sindaco c'è la possibilità di costruire nuovi parcheggi, c'è la possibilità di dire no al traffico di attraversamento, c'è il coinvolgimento delle scuole, ci sono tutta una serie di cose che è opportuno che coinvolgano tutta la città per risolvere questo problema che è il più grave problema della città per arrivare ad un piano della mobilità sostenibile.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo Consigliere. Adesso ci sono delle richieste, alcune sono repliche, altre sono nuovi interventi, per cui il Consigliere Leotta in un nuovo intervento. Ora se preferite mantenere l'ordine con cui l'avete chiesto, quindi repliche e poi nuovi interventi, ritengo sarebbe più utile che chi ha chiesto i nuovi interventi esponga la propria opinione per cui risponderà poi l'Assessore, e quindi anche le re-

pliche saranno più complete. Allora, prima il Consigliere Leotta.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere Democratici di Sinistra)

È anche facilitato il mio intervento perché riprendo l'ultima parte dell'intervento del Consigliere che mi ha preceduto perché volevo proprio riprendere il tema dell'inquinamento, perché da questo punto di vista mi sono sembrate positive le affermazioni che ha fatto il Sindaco all'inizio, in apertura del Consiglio Comunale, ma ritengo di dover spendere altre due parole, proprio perché forse magari un impegno maggiore, decidere ambiti e qualche cosa di più per coinvolgere la città, dal mio punto di vista sembra proprio urgente, non più demandabile. Fermo restando che il Sindaco è uno dei tutori della salute pubblica insieme all'ASL su questo territorio, ripeto, fa piacere sentire alcune affermazioni che però mi sembrano troppo generiche, se non si va a un discorso mirato. Voglio specificare meglio il mio intervento. Lascio perdere le affermazioni dell'Assessore Mitrano che da un mio punto di vista mi sono sembrate abbastanza superficiali, perché il dire che noi abbiamo sul nostro territorio un rilevatore di polveri che è tecnologicamente avanzato, per cui noi chiaramente superiamo la media di altri Comuni limitrofi, senza affrontare la gravità e il merito del problema, mi è sembrato alquanto superficiale, andiamo oltre. Io penso che le proposte che ha fatto il Sindaco debbano essere formulate ulteriormente ai cittadini, cioè non si può non coinvolgere su un problema del genere, non soltanto forze politiche che chiaramente rappresentano in quest'aula i cittadini, ma un coinvolgimento culturale, com'era stato appena affermato dal mio collega precedente, di tutti i cittadini che dovrebbero essere coinvolti direttamente in questo problema, perché sappiamo benissimo che è un problema non affrontabile in tempi brevi, per lo meno, alcune soluzioni potrebbero essere brevi, prese subito, e poi ne formulerò alcune, ma il lavorare su una lunga scadenza e su un lungo periodo richiede investimenti, risorse ed energie di cui non si può più fare carico soltanto il Sindaco se non in un ambito specifico, mi sembra che sia ormai il problema che sta emergendo. Per cui il tema va affrontato con serietà, coraggio, creatività, ma ad esempio noi come opposizione ci sentiamo di chiedere un Consiglio Comunale aperto in cui il tema venga affrontato in modo serio e completo; ripeto, ci sono alcune cose, ad esempio in merito alla sicurezza, e ne dico soltanto due, ne cito soltanto due, la sicurezza secondo me è un problema dei cittadini che riguarda non soltanto la micro-criminalità ma anche la salute pubblica, per cui chiedo al Sindaco ufficialmente se il tema del trasporto pubblico, che chiaramente dovrà essere affrontato dalla Re-

gione e non più da questo Comune, è un problema che non riguarda soltanto il Comune, alcune soluzioni che riguardano l'inquinamento di questa città, penso ai pullman che stazionano tutte le mattine in piazzale Cadorna con i motori accesi dalle 8 alle 10 quando la piazza è affollata di giovani che vengono da tutti i Comuni limitrofi e quando la richiesta mia fatta, ma non soltanto mia, di alcuni cittadini residenti nella zona, ad alcuni Vigili presenti già due anni fa di non permettere a questi autobus di sostare a motori accesi non viene presa in alcuna considerazione e neanche multata. Penso che questo sia un problema urgente a cui il Sindaco potrebbe porre rimedio, che è un problema anche di sicurezza, quindi il Vigile serve soltanto non per essere punitivo, ma anche per essere preventivo, quindi può aiutare i cittadini a vivere meglio, quindi è un problema urgente a cui però nessuno ha mai pensato, e sono da due anni che questo problema esiste o che qualcuno l'ha affrontato. Allora il Consiglio Comunale aperto potrebbe essere l'ambito in cui il Sindaco non fa più dichiarazioni generiche, ma insieme a rappresentanti del Consiglio Comunale, insieme a tecnici o definendo anche degli ambiti specifici - il collega ha proposto la task-force, che potrebbe essere un Osservatorio - in cui possono essere definiti tempi, ambiti, risorse da mettere a disposizione da qui a un anno, perché il problema non dico venga risolto, ma affrontato in modo serio. Penso che questo Consiglio Comunale questa sera lo debba chiedere al Sindaco che si sta facendo carico del problema ma secondo me in termini abbastanza generali. Penso che la città da questo punto di vista abbia bisogno di qualcosa di più preciso e definito, proprio per avviare quel percorso che il signor Sindaco ha detto all'inizio, cioè non basta più il blocco del traffico e sono ben contenta di sentire che domenica prossima c'è un'iniziativa che riguarda la nostra città, quindi che non riguarda soltanto un provvedimento preso dalla Regione, quindi mirato alla nostra città, è un provvedimento d'urgenza e mi auguro che insieme a questi provvedimenti di urgenza veramente si prendano degli impegni nei confronti dei cittadini. Ripeto, non basta il sito del Comune per discutere di questo tema; io ritengo che le scuole, che tutto un percorso culturale insieme ai cittadini che dovrebbero essere i primi tra l'altro a collaborare con l'Amministrazione per fare dei sacrifici in prima persona, per trovare delle soluzioni creative, per aiutare il Sindaco e l'Amministrazione a fare questo percorso, secondo me debba essere fatto. Noi come opposizione presenteremo, abbiamo già raccolto delle firme, perché questo Consiglio Comunale al più presto venga avviato, quindi chiediamo al Sindaco di assumersi una responsabilità concreta in questo e noi saremo disposti a collaborare nel merito.

Mi permetto di affrontare un secondo punto che è quello della sicurezza. L'Assessore Renoldi ha affrontato il tema della sicurezza dicendo quello che l'Amministrazione sta facendo, di atti ne sta facendo parecchi, ma secondo me questi atti sono prevalentemente atti che riguardano l'ambito di repressione, non quello di prevenzione, e questi atti di repressione sono concentrati prevalentemente nel centro della città. Io adesso vi faccio un esempio che potrebbe essere di aiuto enorme anche alla crescita culturale e al rispetto delle regole anche dei giovani all'interno di questa città. Il problema della sicurezza, ad esempio parlo del casco dei ragazzi, io lavoro, vivo e frequento ragazzi dai 14 ai 18 anni che sistematicamente in questo Comune, in alcuni ambiti di questa città vengono a scuola senza casco; nessuno li vede perché i Vigili nelle zone periferiche della città non ci sono, io dico che non ci devono essere soltanto per reprimere, devono essere a scopo deterrente, con un lavoro di contatto, di conoscenza del territorio, in modo tale da disincentivare alcune forme di non rispetto delle regole. Queste cose avvengono sistematicamente perché noi abbiamo ragazzi a cui stiamo tentando di dare un minimo di educazione alla legalità di rispetto delle regole, che però sistematicamente non rispettano le regole, nessuno sul territorio li vede, li punisce o li sancisce, per cui chiedo un aiuto al Sindaco anche da questo punto di vista, che la sicurezza non sia un problema repressivo. Vedo che ci sono dei costi alti per alcuni strumenti che servono esclusivamente a punire, quindi giuste le sanzioni, ritengo che questo sia un lavoro giusto ma prevalentemente di immagine, che abbia una scarsa ricaduta sul nostro territorio se non si pone mano anche a tutto l'altro discorso che è quello di prevenire. Il Vigile di quartiere a me piace moltissimo, so che questa Amministrazione sta cercando di attuare questo tipo di percorso, che è l'unico secondo me che permette di tenere un contatto educativo e preventivo nei confronti dei cittadini. I Vigili che conoscono il territorio, che conoscono la gente che ci abita, che sanno quali sono le problematiche, che si rivolgono a fasce d'utenza particolari, possono senz'altro essere utili alla città più che nell'ambito della repressione, quindi a un discorso che avrebbe una ricaduta sul territorio molto più lunga. Vi ringrazio.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo, adesso sono tutte repliche. Come Gilardoni sa benissimo perché fa parte dell'Ufficio di Presidenza, si dice "sarà poi facoltà concedere altro tempo ai Consiglieri se dovessero chiedere la parola per fatto personale oppure perché in disaccordo con la dichiarazione del proprio capogruppo o del proprio rappresentante di coalizione". Questo è

stato stabilito all'Ufficio di Presidenza e l'abbiamo votato all'unanimità, Gilardoni compreso, comunque se volete prevalere ciò che è stato fatto all'Ufficio di Presidenza, prego Consigliere Porro, come replica va bene, come replica la replica puoi farla tu, non c'è problema.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

La replica è anche dichiarazione di voto, mi pare. Chiedo scusa, ma non avendo partecipato all'Ufficio di Presidenza non sapevo bene che cosa aveste deciso, siccome adesso si passa già di fatto alle dichiarazioni di voto, preferite che sugli interventi che non erano dichiarazioni di voto e che hanno rappresentato delle problematiche l'Amministrazione si esprima o aspettiamo dopo la dichiarazione di voto? Perché dopo la dichiarazione di voto, dopo non c'è più facoltà di replica, questo lo dico per correttezza.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sì, è meglio che venga risposto, poi teniamo conto, niente, adesso risponde l'Assessore poi c'è la dichiarazione di voto e le repliche e dichiarazioni di voto. Il prossimo comunque è Guaglianone, sono 5 minuti.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

È la stessa cosa, la replica è inclusiva della dichiarazione di voto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il prossimo a parlare è comunque Guaglianone, poi successivamente Pozzi per riprendere l'ordine. Chi risponde prego dei signori Assessori? Assessore Riva.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore Programmazione del Territorio)

Io una cosa velocissima al Consigliere Gilardoni. Quei 200.000 euro di credito sugli interessi di mora, in realtà sono un credito privilegiato che abbiamo nei confronti della società Orizzonti 2000; è un'operazione che si è fermata, ha qualche difficoltà, però dato che siamo creditori, è soltanto per indicargli qual è l'oggetto per cui sono usciti 200.000 euro, siamo creditori privilegiati quindi abbiamo ragionevoli speranze di incassarli, non sono messi a caso i 200.000 euro.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

È un argomento serio sul quale forse conviene essere un po' chino più precisi. La società appena citata dall'Assessore Riva aveva un debito nei confronti del Comune di Saronno per delle sanzioni, determinate dal fatto che oneri di urbanizzazione erano stati pagati in ritardo. Lo scorso anno ho disposto che venisse richiesto un Decreto ingiuntivo al Tribunale di Saronno, il Decreto è stato emesso per l'importo di 400 milioni più le spese, più gli interessi, quindi sono diventati 437-438, il Decreto è stato regolarmente notificato, non è stato opposto, e quindi è diventato cosa giudicata, il credito quindi è accertato come dovuto. Questa società circa 15 giorni fa è stata ammessa alla procedura del concordato preventivo che comporta il pagamento del 100% dei crediti privilegiati e il 40%, che è il minimo di legge dei crediti, chirografari. Nel nostro caso il credito vantato dal Comune di Saronno è un credito privilegiato, essendo un credito privilegiato non può che essere pagato, e nell'ordine dei privilegi è tra i primi. L'udienza per la verifica dei crediti sarà mi pare il 5 maggio, è presumibile che prima d'allora ci siano anche delle novità, da quanto ho sentito, però non c'è niente di nero su bianco, è probabile che siccome questa proposta di concordato preventivo comporta l'alienazione dei beni della società richiedente a terzi, mi si dice che addirittura prima del 5 di maggio, cioè dell'udienza di verifica dei crediti, dovrebbe essere già intervenuta anche questa vendita per cui l'incasso di questa somma è altissimamente probabile. Se per disgrazia la procedura di concordato preventivo dovesse invece terminare con la dichiarazione di fallimento, anche in questo caso ricordiamo che il credito del Comune di Saronno è un credito privilegiato e conoscendo la situazione, perché la conosco, anche in caso di fallimento, potrebbero allungarsi i tempi, tuttavia la recuperabilità del nostro credito è anche lì elevatissima, perché comunque a fronte di una esposizione debitoria elevata ci sono anche delle poste attive costituite dal valore degli immobili edificati o edificandi che è comunque notevole. Prego? Sì ma in ogni caso siamo privilegiati, fosse chirografario mi preoccuperei, noi il credito lo abbiamo certo, liquido ed esigibile, ed è munito di forte privilegio; a questo punto dovremmo essere a posto, d'altra parte il Consigliere Farinelli evidentemente ne sa ancora più di me, questa cosa la conosco molto bene anche per altri motivi, e questo credito è stato iscritto nel bilancio perché è un credito che comunque sotto l'aspetto dell'accertamento esiste già, perché esiste, insomma, ma non esiste in forza di una nostra richiesta, esiste in forza di un provvedimento del Giudice che oramai è cosa giudicata, quindi nessuno può mettere in dubbio che il Comune di Saronno abbia

questo suo diritto, che peraltro è privilegiato. Quindi non è questa una posta straordinaria fatta ai fini della quadratura del bilancio, la procedura per arrivare al Decreto ingiuntivo ha avuto i suoi legittimi tempi di Tribunale, il caso ha voluto che il credito maturasse definitivamente poco prima che l'Amministrazione si accingesse alla redazione del bilancio.

Su alcune osservazioni del Consigliere Gilardoni, alcune sono osservazioni, altre ancora sono delle considerazioni che forse richiedono qualche piccola puntualizzazione, io ho scritto qui sanzioni, ma non mi ricordo, sono stato troppo sintetico, non ricordo più a che cosa facesse riferimento, chiedo scusa, non mi ricordo bene a che cosa si riferisse, erano questi, erano i 200.000 euro, allora abbiamo risposto. Sulla villa Gianetti, Consigliere, io guardi la inviterei, se vuole domani mattina, se non finiamo troppo tardi questa notte, venga insieme a me a vedere la villa Comunale; se lei ha presente, e non dubito che abbia presente, come fosse la villa Comunale dopo 7 anni di abbandono, credo che non la riconoscerebbe più, e non solo non la riconoscerebbe più, perché vede, il suo progetto che l'allora maggioranza non valutò positivamente, di metterci dentro un'Accademia della Musica, che sarebbe stata una cosa chiusa, solo per chi frequentava l'Accademia della Musica, Consigliere gli atti li ricordo bene, ho una forte memoria, non ero Consigliere Comunale ma insomma, qualcuno me li faceva vedere, eravamo in limite tempo, come tante cose negli ultimi 15 giorni, va bene. Quel progetto lì a noi, a noi, ma penso a tanti altri non era piaciuto, ma non è vero - qui devo dare una rinfrescata alla memoria di tutti - non è vero che la villa comunale diventi esclusivamente la sede della Saronno Servizi,; la Saronno Servizi ne avrà sì e no un terzo, e tutto il resto è per funzioni aperte ai saronnesi. Il centro studi sul chiarismo con i quadri che verranno al Comune di Saronno dalla figlia del pittore De' Rocchi non è un'invenzione e la facciamo; la sede dell'Associazione Nazionale Carabinieri che provvederà anche alla custodia non è una cosa da buttare via; la sede della Pro Loco; una sala decorosa per la celebrazione dei matrimoni, e la sala per le mostre, che non sia più solo e soltanto la Casa Morandi, la sala Nevera non sono delle cose campate in aria. A lei non piacciono, mi dispiace che non le piacciono, però la villa Comunale dal 2 giugno che sarà il giorno della sua riapertura, tornerà ad essere frequentata dai saronnesi; venga a vedere che cosa è venuto fuori, io ci sono stato ancora questo pomeriggio che passavo di lì, i lavori oramai sono quasi terminati, a me pare che sia una cosa di cui tutta Saronno sarà contenta, e andrà fiera. Quando io sono entrato prima dell'inizio dei lavori e ho visto come si era ridotta, mi creda, quando l'allora Consigliere Franchi ci venne a dire che sarebbe stato meglio,

siccome era una cosa di basso profilo, sarebbe stato meglio lasciarla così io sono inorridito; tanto guardi quelli che dovevano fare la scuola di musica o quello che è sono andato a Mozzate, benissimo, son felice che abbiano trovato la loro sede, ma o sono felice che la Saronno Servizi, che sta aumentando anche in importanza, abbia una sua sede, che sarà frequentata quotidianamente dai cittadini e non solo e soltanto dai cultori della musica, e che ci siano tutti questi altri spazi a disposizione dei cittadini. Ci dovremmo fare delle riunioni, ovviamente non per 500 persone, sarà aperta anche la villa Comunale, e non mi pare che questa sia una cosa proprio del tutto da buttar via. E se ci si fosse pensato un po' prima magari non saremmo arrivati alle condizioni di sfascio in cui l'abbiamo trovata, perché gli stessi che hanno condotto i lavori hanno avuto in più di un caso delle difficoltà notevoli, perché i pavimenti di legno intarsiato e pregiato divelti e utilizzati per fare i fuochi dei bivacchi, questi non sono accaduti da quando c'è questa Amministrazione, perché i serramenti, le porte completamente sfondate e lasciamo perdere tutto il resto, non tocco l'argomento dell'igiene perché è meglio, quelle cose lì c'erano, adesso per fortuna non ci saranno più e quindi anche il giardino tornerà ad avere vita.

Quanto al discorso delle manutenzioni straordinarie che quindi rientrano nella parte degli investimenti lei dice che è pensoso su questa circostanza, mi fa piacere che sia pensoso, però io dico quando si fanno le manutenzioni straordinarie queste si fanno a carico della parte seconda del bilancio, non certo della spesa corrente, e purtroppo, anche qui bisogna dire che molte manutenzioni ordinarie si sono con l'andar del tempo trasformate in manutenzioni straordinarie; sono comunque degli investimenti fatti per la città, perché se con le manutenzioni straordinarie rimettiamo a nuovo parti della città che sono gravemente ammalorate non facciamo altro che dar luogo a degli investimenti a beneficio della città intera.

Una domanda invece la devo fare a lei perché quando dice che non abbiamo tagliato gli sprechi, e tra questi ha aggiunto le spese per le immagini, io le vorrei chiedere a quali capitoli specificamente faccia riferimento, perché di capitoli di spesa dedicati all'immagine, di quali somme e in che percentuale sul bilancio, io non sono al corrente, se lei lo è più di me, me li indichi capitolo per capitolo e voce per voce, così magari sarò in grado di dirle se quelle sono le spese per l'immagine o se invece lei le ha intese così, ma sono invece delle normalissime spese. Sulla storia degli sprechi mi permetto di dire che se siamo arrivati a questa situazione di bilancio, che lei dice essere fotocopia di quello dell'anno scorso, e probabilmente di quello dell'anno prima e ancora di quello dell'anno prima, lei dice una cosa

che è corretta, ed è vera, è vero, sotto un certo punto di vista sono delle fotocopie, perché gli sprechi li abbiamo eliminati dal primo anno. Consigliere Gilardoni ma quando c'erano altre Amministrazioni, queste Amministrazioni in spese di consulenza e di progettazione quante centinaia di milioni di lire all'anno spendevano? Noi quasi zero. Solo e soltanto nell'anno 2001 19 miliardi di opere pubbliche realizzate, in spese di progettazione sono costate quasi zero; se fossero state fatte con sistemi anteriori, un 19 miliardi di opere pubbliche avrebbero corrisposto a circa 2 miliardi di parcelle. Mi pare che abbiamo eliminato gli sprechi, e non solo li abbiamo eliminati, ma non nelle spese per l'immagine che io non ho ancora capito quali siano, ma abbiamo sanato delle situazioni che la giurisprudenza della Corte dei Conti, e la Corte dei Conti nella sua relazione di inizio anno ha invitato caldamente a ridurre. Sotto questo punto di vista ci riteniamo più che soddisfatti, perché abbiamo veramente sanato una situazione, ma sanato in termini reali, corrispondentemente a milioni e milioni, anche oggi si potrebbe dire che 2 miliardi è circa 1 milione della nuova moneta, e quindi non è poca cosa, quindi altrocché abbiamo fatto risanamento del bilancio, non torno a dire di quello che abbiamo risanato con i residui passivi e le economie sulle opere, perché se no, Consigliere mi scusi, abbiamo trovato lì miliardi in residui passivi ed economie sulle opere mai contabilizzate; io dico, ma mi permetto di dirlo, se fossi stato nei panni di chi mi ha preceduto, prima di introdurre l'addizionale IRPEF, avendo lì i soldi, avrei risanato non dico tutto, ma una parte del bilancio, perché se l'addizionale IRPEF rende 2 miliardi all'anno, e siccome risale al '99 l'addizionale IRPEF, per un anno fare una piccola ripulitura di una parte dei residui passivi avrebbe significato, per l'Amministrazione che ci ha preceduto, non introdurre l'addizionale IRPEF, e quel peso l'avremmo ereditato noi, perché prima o poi saremmo stati costretti in qualche modo ad andare ad introdurre questa nuova entrata.

Questi sono dati veri, e quindi non veniamo a dire che noi non abbiamo eliminato gli sprechi, anche perché dire eliminate gli sprechi è facile, è bello, riempie le bocca e ci fa sentire tanto importanti, ma mi si dica dove come e quando ci sono gli sprechi. Quali sono i capitoli, mi dica quali sono i capitoli per questa storia dell'immagine che io non conosco: saranno i manifesti che vengono messi fuori per fare gli auguri alle donne per l'8 marzo? O la mimosa che abbiamo dato? Quelli sono gli sprechi? Va bene, non lo faremo più, se è proprio quello, se vogliamo inaugurare la quaresima perenne, inauguriamo la quaresima perenne, io credo invece che ci siano anche dei momenti in cui sia opportuno solennizzare e ricordare degli eventi particolari.

Dell'illuminazione del Municipio, insomma, io considero addirittura beffardo che si venga a dire a noi che anche lì non abbiamo colmato gli sprechi, a noi dire una cosa del genere? Ma Consiglieri, vi ricordate com'era l'illuminazione fino a pochi mesi fa? Un piano aveva un interruttore, io non mi vergogno a dirlo, ho provato ad andare in Municipio del sabato pomeriggio e stare lì ad accendere la candela, perché se io ci stavo 2 ore dovevo illuminare 1.500 metri quadrati di piano perché ero lì da solo, ed era un assurdo. Adesso finalmente abbiamo sezionato, i lavori non sono ancora terminati e a noi si viene a parlare di sprechi? Io qui veramente trasecolo e sbalordisco, perché non era poi solo una questione di illuminazione intesa come potenza della luce, il sistema precedente era assolutamente sbagliato per chi ci lavorava dentro e faceva davvero fatica, perché era una luce che oramai non era più nemmeno conforme alle normative vigenti, adesso finalmente lo sono. Il Municipio lo abbiamo ereditato, benché "nuovo" l'abbiamo ereditato a pezzi, non so se noi saremo ancora qui l'anno prossimo ma chi verrà comunque entrerà in un Municipio che a pezzi non è più. Sono state abbattute le barriere architettoniche, Gianetti non c'è, ma allora, allora, scusatemi, ritorniamo ai tempi, ma allora scusate, se dobbiamo tornare indietro di tanti anni allora magari dovrei parlare di qualche licenza edilizia del 1969, ma ometto di farlo perché non è elegante, insomma, non sarebbe un bel benvenuto per il neo Consigliere Volpi. Ma comunque sia, devo sentirmi dire adesso della luce del Municipio quando ripeto lo abbiamo ereditato così, e adesso le barriere architettoniche sono state tutte tolte, l'illuminazione è stata fatta, è stato rifatto l'impianto di riscaldamento e di condizionamento dell'aria, ma veramente io trasecolo; andate a chiedere ai dipendenti che nonostante le difficoltà dovute al fatto che si lavora con i lavori ancora in corso per un piano, andate a dire ai dipendenti se non ci vedono meglio adesso e se non respirano meglio, non lo so. Sulle scuole materne, anche questo è un argomento lungamente dimenticato nei 7 anni o quasi 8 in cui io ero Presidente dell'Ente Morale delle scuole materne, io cui col Comune di rapporti non c'è n'erano proprio, adesso invece vedo che è cambiata la moda; ci sono stati, per sentirmi dire dall'allora Assessore ai Lavori Pubblici se 75 milioni che io avevo ottenuto dall'ASL come risarcimento del danno non li potevo dare al Comune per fare dei lavori, queste cose le ricordo bene Consigliere, nel bunker che era allora la sala Giunta ed ero rimasto trasecolato; oppure quando mi venne negata addirittura l'autorizzazione per fare dei lavori a spese dell'Ente nella scuola di via Fabio Filzi perché era di proprietà del Comune e io dovevo chiedere l'autorizzazione a fare i lavori, ma lasciamo perdere. Ora, uno dei due Enti si è privatizzato e prosegue la sua attività alla Cascina Fer-

rara con grande passione e devo dire con grande partecipazione di tutto il quartiere, e quindi questo è sistemato. L'altro, l'attuale Ente Morale Vittorio Emanuele II entro quest'anno sarà debitamente trasformato in una istituzione, e quindi tutto il suo bilancio entrerà poi a fare parte, ma non più adesso indirettamente, ma entrerà a far parte di fatto e di diritto del bilancio del Comune di Saronno; non mi si venga poi a dire, a parlare delle aule per le mense eccetera eccetera. Significativamente si è parlato di una scuola materna, che è la scuola materna statale, dove, non certo per volontà del Comune di Saronno, che non può metterci mano perché non è di sua competenza, dove l'aula in più per la sezione in più da che cosa era determinata? Dalla presenza massiccia di moltissimi alunni, piccoli alunni non di Saronno, e allora pur di accontentare anche quelli si sono ristretti; se quel problema non ci fosse, se non ci fosse questo problema che si trascina, che non dipende più dal Comune, perché le scuole sono autonome, parliamo delle elementari e delle medie, ci sono delle scuole dove arriviamo ai paradossi in cui i saronnesi trovano difficoltà ad essere accolti perché bisogna comunque dare seguito per continuità didattica a chi viene da fuori Saronno, che ha cominciato nell'asilo della scuola materna Collodi, quindi va bene. Aggiungo una nuova scuola al posto della Leonardo da Vinci, qui certamente abbiamo delle visioni diverse. Questa scuola, che sta subendo degli interventi massicci per la sua sistemazione definitiva, come peraltro tutte le altre scuole, noi confidiamo entro l'anno prossimo, quindi entro i termini previsti dalla legge, di avere l'agibilità e le certificazioni per tutte le scuole saronnesi di competenza comunale. La scuola Leonardo da Vinci dovrebbe essere sostituita, è un edificio molto grande, abbiamo già fatto anche il progetto per il rifacimento della facciata, che però ha un costo molto elevato, vedremo se riusciamo a metterlo dentro nel bilancio dell'anno prossimo, allora dovremmo impegnarci a costruire una nuova scuola; a parte il fatto che la fantasia ci può consentire di fare dei lunghi voli anche pindarici, bisognerebbe reperire un terreno idoneo in una collocazione fisica che non sia troppo lontana da dov'è adesso, perché si è consolidato un bacino di utenza oramai da talmente tanto tempo non potremmo mica costruirla all'estremità periferica di Saronno, con dei costi che immagino essere notevoli. Mi sembra un po' un discorso vecchio, già sentito che 2 o 3 anni fa era quello di abbattere la scuola Rodari per costruirne una nuova; la scuola Rodari con buona pace di tutti, nonostante le lenzuola messe fuori, i Consigli Comunali aperti, che però hanno fatto flop dopo 2 minuti, la scuola Rodari è stata rimessa a nuovo, io non capisco la frenesia di voler abbattere ciò che c'è di "vecchio" per sempre e costruire qualcosa di nuovo, non la capisco questa

cosa, anche perché io credo che oggi come oggi la tecnica ha fatto dei passi avanti tali che ci consente di risanare qualsiasi ambiente, e non mi pare comunque che la scuola Leonardo da Vinci sia in condizioni tali da meritare un abbattimento o comunque da considerare una sua dismissione. Basti dire che la ex scuola elementare Regina Margherita, che pure sembrava anche quello essere un rudere, un vetusto edificio, svolge ancora oggi delle sue funzioni in maniera più che decorosa; alcune aule sono utilizzate dalla scuola Bascapè, il grosso dell'edificio è utilizzato da moltissime Associazioni che hanno la loro sede lì, e sono quindi ancora utili alla nostra comunità.

Priva di informazione evidentemente è l'osservazione sulla palestra di via Monte Bianco che è di proprietà del Consorzio Agrario; credo che tutti sappiano che i Consorzi Agrari sono sottoposti a commissariamento, noi abbiamo più volte cercato di avere contatti con il Commissario del Consorzio Agrario, avevamo in effetti messo a bilancio la somma di 300 milioni, se non ricordo male, per acquistare questa struttura che peraltro ci avrebbe anche fatto comodo, perché siccome paghiamo un canone di locazione averla in acquisto avremmo fatto un investimento e non avremmo avuto da pagare il canone, però di notizie dal Commissario tali da dirci ve lo vendo o continuate con l'affitto non ne abbiamo avute, se domani ci dicono che la vendono, vorrà dire che se sarà necessario faremo una variazione di bilancio per acquistarla, ma in questo momento, se non ho l'interlocutore disposto a vendere, perché la questione dei Consorzi Agrari mica riguarda solo Saronno, riguarda tutt'Italia, è un calderone abnorme, credo che questa palestra sia una goccia nel mare, di questo mare magnum del commissariamento dei Consorzi Agrari, quando avremo l'interlocutore, abbiamo riportato a bilancio, se non ricordo male 2 o 3 anni di seguito, la somma per l'acquisto, per comperarla ci vuole qualcuno che me la venda, se nessuno mi dice che me la vende come faccio io a comprarla?

Infine sull'illuminazione pubblica, io spero che si sia notato da parte dei Consiglieri, che allorquando vengono fatte opere di risanamento di tratti stradali, opere ingenti, non soltanto la minima asfaltatura, l'illuminazione viene presa direttamente in carico dal Comune; l'esempio tipico ce l'abbiamo qua, il viale del Santuario, l'illuminazione adesso a quella provvede il Comune. Non mi diffondo più, l'ho già detto, purtroppo è così, non è che la situazione sia cambiata da quando ne abbiamo parlato, non mi diffondo sulle difficoltà che si hanno invece con l'ENEL che ha la gestione del resto della città. Io ho visto ieri sera dei lampioni completamente spenti, voglio vedere, siccome non sono lontani da casa mia, ci passerò tutte le sere, voglio vedere quanti mesi occorreranno perché vengano a cambiare queste

lampadine. Comunque la direttiva dell'Amministrazione è che a mano a mano che sistemiamo delle strade o si aprono comunque degli altri luoghi l'illuminazione la fa il Comune e se la gestisce da sé; in quei tratti, devo dire, anche in quelli che c'erano già prima gestiti direttamente dal Comune problemi non ce ne sono, perché se c'è da cambiare la lampadina gli operai del Comune la vanno a cambiare, con l'ENEL, insomma, è quello che è. Ricordo quando fu fatta l'interpellanza per la piazza della stazione, è un anno ormai che abbiamo fatto la richiesta per avere l'aumento di illuminazione, l'ordine lo abbiamo fatto non è ancora stato eseguito, a questo punto non è che ... (fine cassetta) ... Per il suo intervento diviso in due parti, quello che riguarda la questione dell'inquinamento ho preso nota di alcune osservazioni anche di pronta soluzione, la questione dei pullman che e ma il bilancio è una volta all'anno Consigliere, l'Amministrazione deve pur presentarlo, la prossima volta venga al mio posto così parlerà lei. La questione degli autobus nella piazza della stazione domani o lunedì vedrò di informarmi, perché certamente non è una bella cosa avere i motori accesi, poi sono motori diesel, credo che facciano non solo gran fumo ma anche un grande odore. La ringrazio comunque per tutto quanto ho sentito di cui ho preso buona nota e nel limite del possibile potremo lavorare insieme per un tentativo di risoluzione del problema. Quanto al discorso del casco, condivido pienamente, penso che lei ricordi che è stata fatta una campagna anche "pubblicitaria" anche tramite Città di Saronno, le assicuro che da parte della Polizia Municipale, in funzione non repressiva ma di richiamo, specialmente, è chiaro, nel periodo estivo, più che in quello di pieno inverno, qualche ramanzina so che è stata fatta.

L'introduzione del Vigile di Quartiere in due quartieri della città ha consentito alla Polizia Municipale di entrare anche più facilmente nelle scuole per affrontare argomenti come questo, la Polizia Municipale è stata richiesta di intervenire anche in alcune scuole medie e superiori per fare delle conferenze informative, so che è stato fatto anche al Liceo Scientifico in occasione della settimana di autogestione, so che sono andati, chiaramente se le scuole ne richiedono la presenza a fini informativi, preventivi ed educativi, la Polizia Municipale è sicuramente a disposizione. Ecco, io credo di avere esaurito, sono stato un po' lungo ma d'altra parte l'occasione del bilancio è effettivamente molto utile per non solo vedere quello che c'è nel bilancio, ma anche per puntualizzare alcune cose che sono in corso. Se c'è altro da chiedere siamo qua.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Assessore Renoldi, prego.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse e Lavoro)

Io volevo solo dare un brevissimo chiarimento al Consigliere Gilardoni in merito al tema sollevato relativo alla lotta all'evasione. Io ho avuto ieri dall'ufficio tributi i dati ormai definitivi dell'anno 2002, sono dati che vedrete poi in sede di approvazione del consuntivo 2002, e devo dire con molta soddisfazione, onestamente, che le previsioni che erano state fatte in merito al recupero ICI sono state pienamente confermate e addirittura superate. Lo dico con molta soddisfazione, anche perché l'ufficio tributi quest'anno, per vicende talvolta piacevoli, talvolta un po' meno, ha potuto contare su un gruppo di collaboratori abbastanza limitato, per cui l'essere riusciti a raggiungere questo traguardo è secondo me veramente una nota di merito per l'ufficio stesso. Secondo punto, il fatto di riuscire a portare avanti questa politica di recupero dell'evasione ha un effetto estremamente benefico anche su quello che riguarda l'intero gettito dell'ICI, perché chiaramente una persona che è stata sanzionata perché ha pagato l'ICI su una rendita che non era corretta, negli anni successivi l'ICI la va a pagare sulla rendita corretta, per cui avremo degli ottimi risultati non solo sul capitolo che riguarda il recupero dell'evasione ma addirittura sul capitolo che riguarda l'intero gettito dell'ICI. A conferma di ciò vi ricordo che il Comune di Saronno non ha voluto introdurre il condono, in primis per motivazioni di ordine etico morale che credo siano chiare e condivisibili da tutti, in secondo luogo perché l'attività di accertamento e di liquidazione che sta facendo l'ufficio tributi non "meritava" di vedersi arrivare un condono. A conferma di tutto ciò che ho detto, vi faccio presente che nel bilancio di previsione 2003 il capitolo relativo al recupero dell'ICI è incrementato, mi sembra, di una percentuale superiore al 10%; io se riuscissi tutti gli anni ad incrementare il capitolo del recupero del 10-12% sarei decisamente molto soddisfatta.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Consigliere Volpi al primo intervento. Prego.

SIG. ANTONIO VOLPI (Consigliere Democratici Laburisti Repubblicani)

Io volevo intervenire a titolo personale perché sono stato citato. Io sono venuto in Consiglio Comunale, non ho voluto parlare stasera perché ritenevo che fosse più corretto ascoltare, anche se avevo raccolto giudizi sulla personalità del nostro Sindaco, però non giudico mai le persone sulla base di quello che dicono gli altri. Questo messaggio mafio-

so che mi ha mandato stasera o lo certifica e lo documenta, o altrimenti cominciamo male il rapporto, io non sono assolutamente disposto ad accettare messaggi trasversali che denotano una cultura mafiosa e non starò zitto citando fatti di 30 o 40 anni fa, non so di quando, e che solo lui certificherà, dimostrerà, altrimenti mi riservo in ogni sede di far valere il mio onore, e quindi invito il Sindaco o ad entrare nel dettaglio delle cose che ha detto, e non lasciare cadere in sospeso un'affermazione piena di sottintesi, di minacce, di stupidi tentativi di azzittire un Consigliere Comunale, quindi o mi chiede delle scuse pubbliche o altrimenti spiega al Consiglio Comunale qual è questo male fatto del 1969, o altrimenti mi riservo di agire. Grazie.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Volpi, a parte il mafioso e stupido sui quali mi dovrei riservare anch'io, perché mi pare che come replica sia certamente poco adeguata, noi ci conosciamo da quando io ero in fasce, è vero o non è vero? Quindi i giudizi che ha sentito su di me li avrebbe dovuto avere fin da prima, perché mi conosce da quando ero un fantolino di 2 o 3 giorni, quindi insomma, ci conosciamo. Ora io non mando messaggi mafiosi, vede, anche se nel 1969 io non avevo ancora compiuto 13 anni, però ricordo, lo ricordo e questo è uno dei ricordi più vivi, proprio perché alla mia città tengo molto, io ricordo che nel luglio di quell'anno andai in vacanza in montagna con l'Oratorio, tornando trovai la piazza di Saronno che non era più quella di prima, non era più quella di prima perché? Perché prima c'erano dei portici del Medioevo che non c'erano più. Ora per mia curiosità, che poi non è una curiosità perché pur avendo allora 13 anni la memoria ce l'avevo già e questa mi ha sempre accompagnato, io ho notato che il giorno 3 aprile del 1969 lei firmò la licenza edilizia comprendente la demolizione dei portici medievali di piazza Libertà. Questo è vero, ognuno, è passato tanto tempo, per carità, però i portici medievali non ci sono più; se mi consente questo a me dispiace, non era un messaggio mafioso perché è trasparente come la trasparenza della bacheca di cui parlava il Consigliere Airoidi. Se lei si ritiene offeso dal fatto che io ricordi che ci sia stata una licenza, perché allora non era concessione, si chiamava licenza, una licenza edilizia, la numero 20 del 1969 rilasciata in data 3 aprile, se questo lei lo considera offensivo, allora vuol dire che considera sbagliato ciò che fu fatto allora, o se no vorrebbe rimuovere una cosa che comunque c'è, per carità del cielo. Fra 20 anni magari capiterà a me che qualcuno mi dirà che sono stato io, io adesso le concessioni non le firmo, perché non compete più agli Amministratori elettivi, ma compete ai dirigenti, ma comunque quello potrebbe essere in-

differente, la responsabilità politica è un'altra cosa. Fra 20 magari ci sarà qualcuno che mi rinfaccerà perché ho chiesto ed ho ottenuto che sul viale del Santuario venissero messe delle piastrelle di bronzo con l'anno e con lo stemma del Comune, magari a qualcuno sembrerà una cosa megalomane, mi han dato del Napoleone per cui può darsi che in questo caso mi sia sentito molto Napoleone; non me ne avrò a male, se sono cose che ho fatto, e soprattutto se sono atti pubblici, di questo sappia che ne parlo, ne parlerò senza alcun intento mafioso, e con l'assoluta e cristallina trasparenza che lega le persone che nonostante una certa differenza di età dovuta all'anagrafe, non certo a motivi dipendenti dall'uno o dall'altro, di argomenti amministrativi della nostra città, bene o male si occupano da tanti anni. Gli anni servono a tutti anche per rivedere talune posizioni, anch'io mi pento di tante cose che ho fatto negli anni precedenti, magari le ho fatte anche ieri, però se mi si dice che io ho, per esempio, dato corso a che venisse l'Università a Saronno, qualcuno lo considererà sbagliato, per carità del cielo, io la considero una scelta importante, non mi offendo se me lo ricordano. Per cui non posso farle delle scuse che non sono dovute, credo, dopo avere spiegato in termini molto chiari e credo lineari quella che è una cosa; sappia comunque e questo lo dico con tutta sincerità, che io ogni volta che vedo quell'edificio, a me si stringe il cuore, perché ricordo che prima c'era qualcosa che era veramente molto più bello. Adesso è così, magari arriverà il giorno in cui si potrà sistemarlo e farlo ritornare a qualcosa di più dignitoso e compatibile con la piazza grande della nostra città.

SIG. ANTONIO VOLPI (Consigliere Democratici Laburisti Repubblicani)

Sempre per fatto personale. Vede signor Sindaco, se lei citava quello che ha citato nel contesto, davanti a delle persone che molto probabilmente non sanno, avrebbe fatto un'operazione meritoria, citato così è un messaggio mafioso, se il Presidente mi dà due minuti spiego la situazione. Io facevo l'Assessore all'Urbanistica in una Giunta di centro-sinistra con un Sindaco democristiano. Allora, viene presentato il piano particolareggiato del centro storico di Saronno e nella cultura degli anni '60 era prevista la totale demolizione di tutto il centro di Saronno, perché quella era la cultura, la scorrettezza è non tener conto dei tempi. Incaricato era un docente universitario dell'Università di Milano, e si prevedeva la totale demolizione di tutto il centro storico di Saronno; la cultura del recupero dei centri storici è una cultura che viene dopo, e quindi isolare all'interno di questo fatto un episodio è estremamente scorretto sul piano culturale. Io oggi posso dire che forse era

meglio non aver demolito, ma in quella cultura là no, e non lo disse nessuno, non lo disse la Commissione Edilizia, non lo disse la Commissione Urbanistica, non lo disse l'opposizione in Consiglio Comunale, vada a vedersi le delibere, non lo disse nessuno, anzi, si apprezzò che l'inserimento della Standa a Saronno rappresentava uno svecchiamento del commercio saronnese. Quindi come vede c'è sempre questo doppio modo di leggere le vicende; lei però è il Sindaco e non può in Consiglio Comunale buttare il sasso e poi dire "a ma guardi" è un comportamento scorretto. Poi lei vada avanti, faccia quello che vuole, stasera si è fatto un nemico, ma non perché, a lei non interessa niente, ho già capito il clima qual è, l'ho già visto stasera stando zitto e ascoltando, quindi questo volevo sottolineare, perché non ci sono state denunce, non ci sono state illegalità, non c'è stato niente. Quindi eravamo in quel contesto lì, in un contesto, molto probabilmente letto 30 anni dopo discutibile, però affermare, buttarlo lì in mezzo a una risposta senza nessun intervento di merito, solo così per salutare la prima sera un Consigliere mi sembra un passo estremamente squallido.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Dal mafioso siamo arrivati allo scorretto, l'ultimo è diventato squallido. Vede Consigliere Volpi, questo modo di reagire da parte sua, dopo che ho specificato a che cosa mi riferivo, questo modo di reagire, ma soprattutto il dire si è fatto un nemico, insomma, io non la voglio qualificare quest'espressione, avesse detto avversario sarei stato ben felice, nemico no, perché già in latino distinguevano il nemico dall'avversario, li nemicus l'adversarius, li nemicus era una cosa, l'adversarius era un'altra. Allora, se io secondo lei ho mandato un avvertimento mafioso, lei non solo lo ha restituito, ma lo ha esaltato all'ennesima potenza; Arnaboldi mi ha dato del nemico, per carità, nessuno di voi è mai arrivato a dirmi tanto, comunque sia io oso sperare, oso sperare, ma questo lo considero per tutti, oso sperare che 30 anni dopo la mentalità almeno sotto il punto di vista dell'aspetto urbanistico sia un po' cambiata; perché vede Consigliere Volpi, ci saranno tutte le giustificazioni, bisogna immettersi nella mentalità degli anni '60 o degli anni '70 per carità del cielo, io però una cosa la so, glie l'ho detto prima, guardi che per me è una cosa seria, e nella quale credo fortemente, io so però una cosa, che i portici con gli archi a sesto scemo e a sesto acuto non ci sono più, alla faccia della mentalità degli anni '60. Io per allora credo di non essere colpevole perché ero ancora troppo piccolo, però nel contesto la cosa lei l'ha spiegata giustamente a modo suo, e poi corrisponde a quelli che sono gli atti, per carità del cielo, come corrisponde anche quello che ho

detto io, che non c'è più ma corrisponde anche a quello che ho detto io, la cosa c'è. Poi sa io ogni tanto mi faccio travolgere dalla foga oratoria, ma questa sera non credo proprio di avere ecceduto, ce ne siamo detti l'uno e l'altro, io mi tengo il mio mafioso, mi tengo il mio stupido, mi tengo il mio squallido e il mio scorretto, me li tengo e so che ho un nemico in più, pazienza. Non ho qui con me la bandiera della pace per cui non glie la posso sventolare perché non lo posso fare; io mi ritengo suo avversario politico, sia chiaro, beninteso, perché per il resto, almeno spero che per il resto non ci siano dubbi. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Guaglianone la sua replica.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Non è semplicissimo incominciare una replica, credo ci sia stata una caduta di tono complessiva originata da quell'intervento del Sindaco in questo Consiglio Comunale, comunque ci provo. Comincio con due repliche un po' forse particolari perché non fatte alla maggioranza, a Busnelli perché l'hanno chiamato Assessore stasera mi concederà 20 secondi di informativa. Si chiedeva sì quale paese fossero i Sinti di Saronno, si diceva "al loro paese forse non si usa", l'etnia di Saronno è i Sinti lombardi, pensi un po', proprio come la Lega a cui lei appartiene. La seconda annotazione, garantisco molto rapida ai colleghi di Consiglio di Alleanza Nazionale che ci hanno dato questo fogliettino di accompagnamento alla bandiera; può essere che noi abbiamo sbagliato il numero dei colori sulla nostra bandiera, sono 7 e non 3, però ragazzi Azeglio Ciampi con la "g", c'è scritto anche sulla foto, davvero, guardate sul cartellino, volevo essere sicuro signora perché mi risultava che fosse così, certo, però se non lo pensavo.

Passo alle repliche quelle vere. La prima all'Assessore Renoldi cui ha dato un attimino fastidio che io abbia parlato di immobilismo dell'Amministrazione sul traffico: si figuri per quanto mi ha dato fastidio a me l'aria che sto respirando in questo periodo, o per quanti attimi mi ha dato fastidio sentirmi dare negli ultimi 3 anni in sede di Consiglio di Bilancio, sentirmi dire della Cassandra o dell'allarmista quando si denunciavano non poche carenze sulla questione dell'inquinamento acustico, atmosferico, tante belle cose che saltano improvvisamente agli onori della cronaca di questa sera. Nel merito non ho parlato di immobilismo, non ho usato quella parola, una parola più adeguata con riferimento alle scienze motorie potrebbe essere retromarcia, per definire quello che ha fatto questa Amministrazione sul piano

del traffico, oppure aria fritta, forse altrettanto inquinante di quella che respiriamo adesso.

Seconda replica al Sindaco: apprendo con sorpresa che da parte vostra "si cerchi di fomentare la partecipazione in tutti i modi", ma poi ci ho pensato e credo si riferisca alle numerose Commissioni, Consulte e Comitati di quartiere ad oggi istituiti. Prendo invece finalmente atto che la partecipazione non è una strumentazione di cui avete deciso di dotarvi. Ecco, allora abbiamo un Assessorato dal nome molto lungo, quello del dottor Banfi, ma togliamola quella parola partecipazione, davvero, sembra molto superflua.

Seconda replica al Sindaco sul buono affitto: Gilardoni parlava di fotocopie, io ci ho già provato a spiegare qual'era la mia interpretazione del buono affitto, ma ci riprovo, forse rende meglio, dalle mie tasche di contribuente

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusa Guaglianone un attimo, signori Consiglieri per cortesia se volete parlare capisco l'ora tarda, parlate a voce più bassa, rimbomba anche nel microfono. Grazie.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Magari se ascoltano anche en passant.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Quello è un optional personale, però parlino a voce più bassa perché altrimenti disturbano anche nel microfono e non si capisce neanche la registrazione.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Rispiego come funziona il buono affitto. Dalle mie tasche di contribuente escono i soldi delle tasse, una parte di queste fanno il loro giro e finiscono in Regione, in Regione sono destinati a questi buoni emessi poi dai Comuni; i soldi di questi buoni finiscono, per il tramite della manina dell'inquilino in difficoltà, nelle mani del locatore, il locatore non diminuisce l'affitto esoso, l'inquilino in una situazione di dipendenza, in questo caso dall'Ente locale, il mercato dell'affitto non cala, i miei soldi vanno direttamente in mano al padrone di casa. Complimenti per la rivendicazione del buono sulla questione della risolutività nei confronti del problema della casa.

E dal discorso del Sindaco apprendo infine che prendo atto che la Polizia Municipale per certi servizi collabora insieme ai Carabinieri, quindi prendo atto, seppur in parte, perché per fortuna la Polizia Municipale fa anche tante altre

cose a Saronno, di una parziale militarizzazione di questo servizio, perché gli sgomberi sono un atto di questo tipo. Allora mi sento di fare, visto che siamo in tempi di guerra imminente, un appello ai Vigili, fate obiezione di coscienza, almeno per questo pezzo.

Faccio le mie repliche all'Assessore Mitrano che non ha risposto quasi nulla stasera, nonostante abbia, è il caso di dirlo, scusate, catalizzato l'attenzione di molti interventi. Assessore Mitrano è vero, magari io non conosco tanto bene il Piano del Traffico Urbano, può darsi che non l'abbia letto, ma non mi scappa dalla memoria il 25% di riduzione del traffico urbano che sta scritto stampato a grandi lettere tra gli obiettivi fondamentali di quel Piano. Allora, questa è una gestione fallimentare, i risultati sono sotto gli occhi o forse anche dentro il naso e i polmoni di tutti. Non mi resta che un consiglio conseguente: Assessore Mitrano, aria.

Dichiarazione di voto. Nella mia relazione del bilancio 2003 ho espresso giudizi molto negativi nei confronti dell'operato dell'Amministrazione; pur tuttavia, in omaggio a una tradizione che purtroppo questa sera viene a mancarci, mi ha sfiorato per un attimo il pensiero di votare astenuto con apertura di credito, forse avrei potuto sperare nell'assegnazione di un ruolo di spicco in qualche Ente gestore tra qualche anno, di certo il mio voto sarebbe stato meno debole, ma poi ho deciso di votare contro perché è meglio essere coerenti che forti. Grazie, no alla guerra.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio, Consigliere Pozzi, prego.

SIG. MARCO POZZI (Consigliere Democratici di Sinistra)

Innanzitutto devo dare la mia solidarietà con Tonino Volpi, perché devo dire che il Sindaco ha avuto una caduta di stile e devo dire che è già successo, in parte ha coinvolto anche me in passato, cosa che non ci si aspetta da un Sindaco perché dovrebbe avere un ruolo, non dico sopra le parti ma comunque più istituzionale e meno personalizzato. Poi dare un giudizio anche su un giudizio, nemico, non nemico facendo tutto un commento credo che sia del tutto soggettivo, insomma, credo che poteva risparmiarselo, non era contento del giudizio, però fa già parte di un'altra cosa, altrimenti ci mettiamo a fare i trattati sui trattati, e la cosa non finisce più.

Detto questo volevo ricordare brevemente alcune delle cose che sono uscite. Primo, noi sulla questione ambientale, inquinamento eccetera presentiamo stasera centro-sinistra, e mi sembra che l'abbia firmato anche la Lega, una proposta di

un Consiglio Comunale aperto fatto nei tempi dovuti e previsti dal Regolamento, sicuri che non sarà la soluzione di tutti i problemi, ma ci serve per capire cosa succederà in questo frattempo, in questi 20 giorni, 25 giorni, quali atti saranno messi in campo, e soprattutto arrivare anche in quel Consiglio Comunale o in un altro momento alla definizione di quello che è stato chiamato Osservatorio, chiamiamola Commissione, come vogliamo chiamarlo, che si interessi delle questioni ambientali e dei rifiuti. È stata promessa più volte ma non l'abbiamo mai ottenuta, non vogliamo un atto del Sindaco, una cosa del Sindaco, vogliamo un atto del Consiglio Comunale.

Detto questo, nel merito di alcuni passaggi, la questione Rodari ad esempio che il Sindaco ha citato, credo che abbia stravolto com'è andata la cosa: di fatto c'era stato un atto del Sindaco che voleva spostare quella scuola in via Volta, ci sono stati i genitori, gli abitanti del quartiere che si sono mossi, han fatto manifestazioni, han fatto i famosi lenzuoli e hanno anche contribuito al Consiglio Comunale che non credo che sia stato un flop, e grazie a quella mobilitazione l'Amministrazione, in particolare il Sindaco, visto che era il responsabile allora, come credo ancora adesso, dell'edilizia scolastica, ha cambiato radicalmente posizione; non è esattamente la stessa cosa che ci ha raccontato poco fa il Sindaco.

Due punti che sicuramente prevedono, bisognerà fare una discussione più approfondita, acqua e trasporti. Sui trasporti è vero che c'è un atto di Giunta per cui ufficialmente i capigruppo e i Consiglieri, però forse è meglio spiegare meglio cosa sta succedendo, ricordare che la scadenza di luglio è prevista anche dalla Regione, però sappiamo che di questo argomento se ne parla, vedi appalto Restelli, già dal lontano '93, ma soprattutto c'è un protocollo d'intesa fra il Comune di Saronno e la Provincia di Varese, il 10.10 del 2001; ecco, qua la storia è lunga però se si voleva dare delle indicazioni di utilizzo di avere strumenti diversi si poteva dare anche a loro, però abbiamo forse ancora tempo di vedere in un altro momento tutta questa partita che penso sia più complessa, anche perché riguarda una responsabilità anche della Regione, della Provincia e quindi con Enti sovra comunali che però sono affini per molti aspetti politicamente. Lo stesso ragionamento è quello dell'acqua: il signor Sindaco ci ha raccontato una cosa un po' nebulosa, dobbiamo cambiare qualcosa, vorrei ricordare che c'è una legge nazionale, c'è una legge regionale di un anno e mezzo fa, di corsa un anno fa la Provincia ci ha detto dovete approvare quello che è stato approvato, noi abbiamo dato un giudizio negativo anche perché dovevamo approvare tutto in 15 giorni senza avere la documentazione a sufficienza; mi ricordo che il Sindaco allora ci aveva sgridato, dicendo tanto la legge

la dovete conoscere, andate a cercarvela. Peccato che quell'atteggiamento molto ... peccato che ha avuto l'opposizione di 150 e oltre Comuni in giro per la Lombardia, da qui l'esigenza di modificare drasticamente la legge regionale, quindi se la storia la raccontiamo la raccontiamo com'è, non forzando in base ad una valutazione politica, perché altrimenti poi siamo costretti a rispondere ma il tempo non lo abbiamo.

Dichiarazione di voto ovviamente è un giudizio negativo su questo atto che è il bilancio preventivo del 2003. grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio Consigliere. Porro.

SIG. LUCIANO PORRO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Non perché quello che dirò sia più importante di quello che hanno detto gli altri, però credo che parlare davanti a 2, 3, 4 Assessori, manca il Sindaco, manca metà Giunta, non sia tanto simpatico, anche perché poi se chiederò delle risposte alle mie domande, obiettivamente varrebbe la pena che ci siano i presenti che devono dare le risposte. Non voglio scendere e ripetere quello che già altri hanno detto, la presenza del Tonino Volpi questa sera mi fa venire in mente un termine da lui spesso usato cioè gli "ovviomi", vedrò di evitare gli ovviomi, cioè delle cose comunque già dette e solite a dirsi. Però credo che sia opportuno rimarcare quelle che sono per noi oggi le emergenze che questa città sta vivendo, che sono già state dette, ma le ripeto perché sono fondamentali a mio parere, e sono l'emergenza traffico/inquinamento, l'emergenza rifiuti e di conseguenza la pulizia della città, e inserisco un'altra emergenza che è quella della salute, della sanità in genere. A questo proposito, oggi nessuno ha toccato questo tasto, per cui lo tocco io, è una proposta che vado a fare alla Giunta, e per poter avere un maggior riscontro esplicito meglio questa cosa. La sede dell'ASL, l'Azienda Sanitaria Locale, che oggi è confinata in via Manzoni nel vecchio Ufficio Igiene, credo che sia davvero una sede indecorosa; non so se tocchi all'Amministrazione Comunale di Saronno mettere a disposizione una sede più congrua, più idonea e più decorosa, probabilmente sì, mi sembra da quello che mi è stato detto da qualche Assessore che c'è già un pensiero di farla ritornare nella vecchia sede di via Stampa Soncino, non so se tocchi all'Amministrazione Comunale, ripeto, ma probabilmente bisogna pensarci, anche perché se qualcuno di voi ci va si sarà reso conto che davvero è una sede assolutamente insufficiente. È la sede del distretto di Saronno, per cui ci sono cittadini non solo saronnesi, ma anche dei Comuni limitrofi che

si recano per le pratiche relative alla scelta del medico, all'assistenza domiciliare, alle vaccinazioni, al rilascio di certificati per la patente e quant'altro. Manca un parcheggio idoneo, per cui l'invito che faccio all'Amministrazione, se davvero dovesse andare in porto quest'idea di farla ritornare nella vecchia sede di via Stampa Soncino, lì assolutamente sarebbe un'altra sede inadeguata perché manca totalmente di parcheggio. Questa è una proposta, pensateci sù.

Per quanto riguarda il problema del traffico e dell'inquinamento ci rendiamo tutti conto che non sia e non possa essere un problema risolto solo ed esclusivamente dalla nostra Amministrazione o dal Consiglio Comunale saronnese, è un problema che va risolto a livello sovra comunale, ma neanche provinciale, regionale direi, e il fatto che Saronno a torto o ragione si sia meritato la palma della città più inquinata forse fa sì che Saronno possa partire da una posizione forte in questo senso, cioè Saronno deve in Provincia ed in Regione alzare la voce,; perché la Regione, la Provincia, la Provincia per quanto riguarderà i trasporti, e quindi la dotazione di autobus che possano essere alimentati non con dei carburanti inquinanti, o quanto meno carburanti che possano essere meno inquinanti, GPL piuttosto che altro, e lo stesso in Regione per quanto riguarda il trasporto su ferro, e meno su gomma, e garantire comunque i parcheggi perché ci possa essere il famoso interscambio gomma-ferro.

Vado a concludere perché vedo che il tempo che mi rimane è poco, io come Consigliere Comunale semplice purtroppo ho solo 5 minuti di tempo. Si vanno a stanziare tanti milioni delle vecchie lire per le manutenzioni delle strade e dei marciapiedi, credo che una piccola proposta in questo senso possa essere fatta: cerchiamo, quando andiamo a ristrutturare i marciapiedi e strade, di pensare anche alla realizzazione di percorsi sicuri ciclopedonali; non ci vuole molto, dove è possibile, se già dobbiamo mettere a posto le strade e i marciapiedi consentiamo ai nostri figli e alle persone che come tutti noi usiamo la bicicletta, di percorrere le strade e i marciapiedi in maniera più sicura.

Concludo dicendo che logicamente per per tutto quello che è già stato detto dai Consiglieri del centro-sinistra che mi hanno preceduto e per quello che ho detto finora, il mio voto sarà negativo. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Se vuole spiegare.

SIG. FABIO MITRANO (Assessore Viabilità e Trasporti)

Volevo solo replicare un attimino al Consigliere Porro e al Consigliere Pozzi in merito al trasporto pubblico. Non è una replica, Consigliere, vi sto dicendo alcune cose ce magari a voi sono sfuggite, ma non lo faccio per andare contro il vostro intervento, volevo inquadrarlo meglio da questo punto di vista, brevissimamente. La Regione Lombardia quando ha emesso la legge con cui demandava alle Province la riorganizzazione del trasporto pubblico ha anche inserito alcuni parametri che le società che gestiscono il trasporto pubblico in Regione dovranno adeguarsi; ci sono dei vari step, entro il 2004 una determinata percentuale del parco macchine dei gestori deve corrispondere a determinate caratteristiche, entro il 2005, e così via, adesso purtroppo cercavo se avevo qua il foglio per farvelo vedere, però ve ne faccio avere una copia, cioè mette già la Regione Lombardia dei parametri su queste cose. Forse questi parametri che regione Lombardia ha imposto sono anche fin troppo limitativi, perché, voi lo sapete, il Comune di Saronno ha una piccola partecipazione alla società per azioni Groane trasporti e mobilità, e ovviamente all'assemblea dei Sindaci a cui partecipo io si discute anche di questo, ed è emerso il fatto che entro il 2007/2009, per adeguare il parco mezzi alle richieste della Regione Lombardia, probabilmente in tutt'Italia non ci sono carrozzerie in grado di realizzare così tanti mezzi come Regione Lombardia pretende, cioè ci sono questi parametri molto duri per il rispetto dell'ambiente, per cui i parametri sono già stati inseriti. La convenzione che noi abbiamo fatto con la Provincia di Varese è una convenzione per quanto riguarda l'espletamento delle gare; noi siamo inseriti all'interno della Provincia, poi le varie caratteristiche, noi abbiamo già fornito tutti i chilometraggi, i percorsi, le nostre richieste di veicoli più piccoli e quant'altro, questo ovviamente viene demandato alla Provincia, su cui noi continuiamo a chiedere anche per sapere affettivamente se entro il primo di agosto la Provincia riuscirà a gestire il trasporto pubblico. Con l'Assessore Barone mi sento ogni tre settimane per avere ragguagli sulla situazione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Consigliere Marco Strada.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Avevo segnalato prima alcuni elementi di insoddisfazione, poi altri naturalmente sono stati aggiunti dagli altri Consiglieri, elementi di insoddisfazione che crediamo comuni a tanti cittadini, al di là di quelli che sono i toni talvolta

trionfali di questa Amministrazione. Elementi di insoddisfazione che sono forse misurabili scientificamente, come dicevo prima, non so, ma comunque che ci sono.

Due temi che non avevo toccato prima e che riprendo, la questione delle tariffe: certo, la politica tariffaria dell'Amministrazione, si dice nella relazione, è improntata al massimo contenimento, non subisce aumenti da anni. Sicuramente può essere un elemento positivo questo, resta il fatto che da una parte questo "non subisce aumenti da anni" sembrerebbe quasi preventivamente aprire spazi a prossimi aumenti, ma dall'altro comunque resta il fatto che all'interno di queste tariffe, l'avevo già segnalato altre volte, probabilmente sarebbero da rivedere, credo, le fasce, le quote corrispondenti; mi viene in mente questo rispetto alle mense scolastiche, cioè ci sono, l'avevo già segnalato in altre occasioni, per esempio differenze minime tra quelle che sono le due fasce, la fascia cosiddetta media e la fascia più alta, credo che andrebbero quanto meno ripensate, ma vedo che tutte le volte rimangono sempre uguali. Il problema non è solo quello della tutela delle fasce più basse, rimane comunque una fascia estremamente ampia che comprende comunque una quantità intermedia, che comunque comprende una grande quantità di cittadini, e che non è molto differente come quota da quella che è la fascia massima, tanto per essere chiari. Quindi su queste questioni credo che, a tutela dei redditi, si potrebbe fare di più.

Sulla questione della casa, anche qui l'Italia è il fanalino di coda dell'Europa per quanto riguarda l'offerta di alloggi a canone sociale, è tre volte sotto la media europea; è un elemento forte di disuguaglianza sociale, questo, e di arretratezza, verrebbe da dire, del nostro Paese rispetto al resto dell'Europa, non credo che poi alla fine Saronno faccia un'eccezione. Che non ci siano state valanghe di sfratti, questo è sicuramente un elemento positivo, che per il futuro potesse essere ridotta quella che è l'offerta di alloggi convenzionati, come mi sembrava di aver capito in un recente incontro di capigruppo, per esempio questo è una cosa che comunque preoccupa perché i bisogni ci sono, e sono ampi, anche se talvolta nascosti.

Non vorrei che, alla fine dei conti, in questa città tutto sommato, pensando poi al discorso delle entrate che come dicevamo prima sono estremamente ridotte, alla fine le uniche entrate che crescono siano quelle delle sanzioni da una parte, sanzioni intendo dire le multe amministrative, quelle comminate dalla Polizia Municipale da una parte, le locazioni e gli affitti, come dicevo prima, dall'altra, sia per Associazioni non so a quali altri. Poi un'altra voce che vedevo quella delle lampade votive, forse in crescendo prossimamente, mi verrebbe da dire pensando alle vittime dello smog che avremmo negli anni futuri; le conseguenze dello smog a-

cute non ci sono, purtroppo sono anche queste conseguenze nascoste, diluite nel tempo, non identificabili immediatamente, perché non sono incidenti stradali, sono cose sulle quali purtroppo si indaga abbastanza poco, ma le ripercussioni sulla salute dei cittadini più deboli, delle fasce più deboli, dei bambini e degli anziani o di chi ha problemi respiratori purtroppo inevitabilmente, chi è medico lo sa, credo, ci saranno.

Queste sono cose che naturalmente ci preoccupano, non credo che gli abbellimenti da questo punto di vista puramente di facciata siano in grado di cambiare questa situazione, come non credo che la distribuzione di bandiere e gagliardetti possa accrescere gli entusiasmi per il nostro Paese, quando nel caso in cui questo nostro Paese scenda a fianco Chiudo, dicevo non credo che possano suscitare grandi entusiasmi abbellimenti di superfici all'interno di questa città, così pure come non si può pensare ad entusiasmi distribuendo bandiere e gagliardetti ai cittadini i quali si aspettano da questo paese che resti fuori da una guerra, almeno 2 cittadini su 3 per quello che mi risulta. Con questa chiosa, che però mi sembrava importante, e con un no alla guerra dico che Rifondazione voterà contraria a questa relazione di bilancio. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Strada io ho sentito i dati che ha dato, i dati europei, però bisogna aggiungerne uno se mi permette, che l'Italia è il Paese, non so se solo in Europa, ma probabilmente in tutto il mondo, dove i cittadini proprietari della casa in cui abitano è la percentuale più alta al mondo, supera il 65%, perché gli italiani amano avere la casa in cui abitano.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego Assessore Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse e Lavoro)

Solo tre precisazioni brevissime inerenti all'intervento del Consigliere Strada. Si parlava di sanzioni, tengo a precisare che i 50.000 euro in più che sono previsti a bilancio quest'anno si riferiscono a sanzioni vecchie, cioè andremo ad emettere un ruolo finalizzato al recupero di vecchie sanzioni. Seconda cosa, l'aumento dei proventi derivanti da lo-

cazioni e affitti non si riferisce all'aumento di quanto è stato chiesto alle Associazioni; tenete presente, come è già stato precisato da qualcuno che quest'anno nel bilancio di previsione avremo l'affitto derivante dalla locazione di una parte della villa comunale alla Saronno Servizi, il Seminario e l'Università dell'Insubria e anche situazioni di questo tipo.

Le lampade votive sono state confermate al 100% le tariffe dell'anno scorso; siccome questo è un tema sempre molto controverso, ci tenga a fare presente che non ci sarà alcun aumento dei canoni delle lampade votive, anzi, quest'anno siamo anche andati a restituire ai cittadini che hanno avuto dei disagi inerenti ai lavori di ristrutturazione di un'ala del Cimitero la quota relativa al canone delle lampade votive legata al non funzionamento per quel periodo della lampada stessa.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie. Arnaboldi, non è che non voglio farti parlare, assolutamente, ce ne sono altri, ma scherzi, è secondo l'ordine in cui è stato chiesto.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere Socialisti Democratici Italiani)

Io oltre ad esprimere la solidarietà a Tonino Volpi per quello che è accaduto questa sera, desidererei anche sapere una cosa signor Sindaco: quel foglio che lei sventolava citando la data, agosto, addirittura il giorno e l'anno, è la delibera, la licenza? Lei è venuto in Consiglio Comunale, dato che si presentava per la prima volta il Tonino Volpi, con la delibera del '69 si chiama, Farinelli mi aiuti, avvocato, premeditazione? Più o meno. Non è un gran bel gesto il tuo, perché hai portato quella delibera in Consiglio Comunale da sventolare scusa? Ma che necessità avevi di tirare fuori questa roba stasera?

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ma ne ho qui anche altre di cose che non riguardano, perché sai, bisogna prepararsi ai Consigli Comunali, io mi preparo in tutti i sensi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo tornare al bilancio?

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere Socialisti Democratici Italiani)

Visto che mi sono soffermato in particolare su quell'aspetto del problema affitto, calmierato, polemicamente, Sindaco posso dire un'altra cosa? Hai citato il dato della percentuale più elevata in Europa della proprietà edilizia degli italiani, e io ti dico grazie anche soprattutto alla 167 che hai talmente denigrato in uno dei primi tuoi interventi come se fosse stato un regalo ad una parte di cittadini. Voi avete trasformato il 100 che c'era per l'edilizia agevolata, lo state trasformando in 75 a libero mercato e 25 ad edilizia convenzionata, per cui quello che sto dicendo io è la realtà, siete contro la 167; io posso condividere alcune cose, però non si può tirare da una parte poi dall'altra e utilizzare la stessa cosa per giustificare i ragionanti uno diverso dall'altro. Tu hai parlato di nessuno sfratto negli ultimi 3 anni e mezzo, allora siccome in Italia e a Saronno gli affitti non sono assolutamente diminuiti ma sono di molto aumentati, parlo soprattutto di quelli del mercato privato, i redditi delle famiglie, per cui il loro potere d'acquisto non è assolutamente aumentato, allora possiamo parlare di miracolo? Io credo che invece siamo di fronte a una situazione di aiuto alle famiglie col fondo sostegno nazionale, da lì regionale, da lì comunale, con una piccola integrazione dei Comuni che han fatto fronte a questo problema; le famiglie a fine 2001 erano 255. Ti leggo a pagina 60 che cosa dice la relazione previsionale, parla di cosa fa il servizio casa, poi a un certo punto dice "gestione assegnazione dei contributi regionali (io direi nazionali, regionali), del fondo di sostegno dell'affitto che sono stati stimati per l'anno 2003 in 500.000 euro, di cui il 10% il Comune, con un incremento del numero di domande del 30% rispetto al bilancio precedente". Io prima nell'intervento avevo citato dei dati, avevo detto 2001 255, il 2002 il dato non ce l'ho perché sono andato negli uffici, probabilmente non c'è ancora, 30% nel 2003 di previsione, arriviamo a 321 interventi che il Comune fa dando l'integrazione ai privati proprietari, per la parte che la famiglia non riesce a pagare. Mi va benissimo, un investimento, una proprietà, il mercato dice che, okay. Però in 3 anni il 40% in meno del fondo nazionale a sostegno dell'integrazione affitti, in un anno è aumentato del 30% la richiesta della famiglia e mi manca il 2002, voglio dire, almeno ammettete che può andare in crisi il nostro bilancio dei Servizi Sociali, perché ho un'entrata importante in meno come previsione, avrò un'uscita considerevole in più. Io ho posto questo problema, io non ho parlato di smantellamento, forse qualcun altro, io no, io sono intervenuto citando esclusivamente dati raccolti in Comune e da altre parti a sostegno di quello che stavo dicendo; è

un'emergenza, che poi si ricavano appartamenti da dare in affitto calmierati da altre operazioni mi sta bene, io avevo chiesto un piano per l'affitto calmierato, tenendo presente dei dati che già abbiamo, cioè io vorrei vedere in prospettiva, al di là delle singole operazioni immobiliari dove il Comune può ricavare un tot di numero di appartamenti, se c'è un progetto, perché è di quello che abbiamo bisogno. Ecco, il mio voto sarà contrario. Grazie.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Angelo, allora distinguiamo: l'aumento delle richieste è dovuto a 2 circostanze, probabilmente l'aumento del bisogno, ma anche il fatto che il primo anno la cosa non ha avuto una grande diffusione come conoscenza della cosa. L'anno successivo in effetti c'è stato un aumento che non è proporzionale ad un aumento del bisogno, la cosa è stata molto più nota, anzi l'ufficio si è attrezzato meglio per rendere nota e pubblica la cosa. Ora, è vero che le attuali provvidenze sono destinate a diminuire, però come ho cercato di dire prima, ma forse non sono stato sufficientemente chiaro, stiamo cercando di incominciare a vedere come fare per mettere, non sul mercato, ma per mettere a disposizione del Comune, quindi della collettività, un consistente numero di alloggi di proprietà del Comune o anche parzialmente tramite l'ALER che almeno in parte, in buona parte, riescano a compensare questa diminuzione prevista nelle contribuzioni che arriveranno dalla Regione, ma in fondo dallo Stato. Questo nel periodo se non breve, nel periodo medio, perché ce ne accorgeremo già l'anno prossimo, ma io confido che già l'anno prossimo ci possano essere numerosi altri alloggi da mettere a disposizione.

Quanto al discorso della 167, invece, un pochino più generale, forse non è stato colto il mio pensiero, ma io ho criticato la 167 sotto l'aspetto dell'affitto, non sotto l'aspetto dell'acquisto che poi è diritto di superficie. Perché quello ha un significato, nella locazione, ma probabilmente al di là della volontà dello stesso legislatore, per il concatenarsi di numerosi elementi che si sono messi insieme, forse anche accidentalmente, sotto l'aspetto dell'affitto, della locazione, si è rivelato un boomerang perché il canone "equo" stabilito sulla base di certe tabelle è altissimo, e quindi non è conveniente per chi viene a chiedere il contributo, mentre è stato molto conveniente per chi ha costruito, perché avendo avuto addirittura un contributo del 40% del costo, contributo a fondo perduto, ha una rendita che diventa enorme, se tu fai il calcolo. Mi pagano, dicevo prima, 900 mila lire al mese su una cosa che a me è costata il 60%, non il 100% perché ho avuto questo contributo. Sotto questo punto di vista è stato sicuramente un fallimento, perché non

ha raggiunto l'obiettivo che teoricamente era anche buono, non l'ha raggiunto perché alla fine quello che poi conta a livello di chi viene a chiedere la casa è quello che poi può pagare, e le 900 o le 800 mila lire al mese non ce la fa, c'è chi ha queste case e che ha chiesto di avere anche il contributo, perché non ce la fa. Questa era la critica. In affetti sull'immobile in proprietà, ovvero il diritto di superficie il discorso è un po' più ampio, perché è vero quello che dici, che ha favorito la formazione della piccola proprietà, a parte il fatto che mi pare, ma forse mi sbaglio, questo non lo dico con certezza assoluta, mi pare che quando si calcoli il numero di prime case in proprietà si parli di prime case in proprietà, le forme come quelle del diritto di superficie non rientrano nel caso della proprietà, però potrebbe diminuire un po' la percentuale o aumentarla a seconda che siano comprese oppure no. La 167 pura ha dei meriti, però attenzione, scarica dei pesanti costi comunque sulla collettività, perché non danno oneri di urbanizzazione, quindi il Comune incassa quasi nulla e però obbliga all'esecuzione di opere notevoli di urbanizzazione vera e propria, le strade, le fognature ecc. L'equilibrio lì davvero diventa difficile, perché per favorire la formazione della piccola proprietà, però dall'altra parte la collettività intera ci mette e non poco. L'equilibrio perfetto credo che sia impossibile, però penso che sia invece possibile, e su questo con l'Assessore Cairati stiamo valutando la possibilità di ricorrere ad altre forme, non facili, ma comunque forse percorribili, per fare in modo che si raggiunga un equilibrio che sia favorevole per chi vuole avere la casa ad un prezzo che sia conveniente, sopportabile anche con un mutuo non troppo pesante, ma dall'altra parte che non vengano scaricati tutti i costi sulle casse del Comune che ce la può fare ma può anche non farcela. Certamente la casa in proprietà è meglio che non la locazione, perché è vero, adesso non ricordo se l'ha detto il Consigliere Strada o il Consigliere Guaglianone, è vero che chi viene aiutato ha un contributo per pagare il canone di locazione, è vero che ha una qualche forma di "dipendenza" non dal Comune persona, ma dall'Ente che lo sovvenziona, però dall'altra parte in questo modo, con una legge che tra l'altro, i soldi arrivano dalla Regione, ma la Regione li aveva dallo Stato, è una legge del precedente Governo, e in questo modo si è fatta calare notevolmente la cosiddetta tensione abitativa. Sui prezzi il discorso è diverso, ma qua purtroppo devo dire che anche altre forme, per esempio le diverse forme di contrattazione, erano i contratti che erano previsti dalla legge 431 ... (fine cassetta) ... sostituito quella sull'equo canone e non è decollata in nessuna parte d'Italia, evidentemente il mercato non l'ha recepito, mentre quando c'era l'equo canone che era norma imperativa aveva fatto in modo che le si in-

ventassero tutte per aggirarlo. È la verità. In altri Paesi, per esempio in Svizzera i proprietari di case sono pochissimi quelli che hanno la casa in proprietà, ma il patrimonio edilizio degli appartamenti ad uso residenziale, nella stragrande maggioranza, adesso non le so dire la percentuale giusta, ma è di proprietà di Enti pubblici o para-pubblici, non è così da noi. Se lei va a Milano, o meglio se va a Roma, a Roma ci sono interi isolati che sono di proprietà dell'INPS o delle grandi Assicurazioni eccetera, noi qua non abbiamo episodi di questo genere, per cui purtroppo non abbiamo uno sfogo in più perché per le case di proprietà degli Enti pubblici una qualche forma di calmierazione il Governo riesce ad imporla, ma noi a Saronno abbiamo o il mercato privato che è la stragrande maggioranza o se no abbiamo le case dell'ALER e quelle del Comune e rimane questa fascia delle case in 167, ma in proprietà però, perché per la locazione devo purtroppo ripetere quello che ho detto prima. A Roma, dove gli Enti pubblici sono proprietari, ma il Comune di Roma poi è proprietario di decine di migliaia di alloggi, ha una possibilità di incisione maggiore di quella che non abbiamo noi; se noi avessimo 1.000 appartamenti di proprietà del Comune capisce che a questo punto il Comune diventerebbe competitivo.

SIG. MASSIMO BENECCI (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Un intervento breve per alcune precisazioni su due tematiche che hanno caratterizzato l'intervento di alcuni Consiglieri, facile intuire su quali tematiche potrei parlare.

L'inquinamento atmosferico, una precisazione: le affermazioni attribuite all'Assessore Mitrano corrispondono al vero, e le vorrei dettagliare in base a dati obiettivi e pubblicati, non a invenzioni o a teorie. Saronno è dotata di una centralina con un sistema di misura mediante test di prelievo e PA TCR, non chiedetemi cosa significano le sigle, si chiama così, è una modalità di prelievo di tipo gravitazionale; moltissime altre centraline collocate in giro per la Lombardia e per l'Italia sono invece definite Teom, stazioni di monitoraggio, per esempio di via Juvara di Milano usano questa metodica. Vi è una differenza rilevantissima tra i valori che repertano uno e l'altro tipo di centralina. Vi cito due dati, ripeto ufficiali, che si riferiscono a 70 campionature eseguite con una centralina mobile e la centralina di viale Juvara a Milano: durante l'inverno la media di questi rilevamenti per le polveri sottili, quindi il PM10, era, con il TCR quindi con la nostra, durante l'estate di 41.5 microgrammi metro cubo, con il Teom era 29.6 microgrammi metro cubo; la differenza durante l'inverno è ancora più importante, sempre su 72 campionature la media con TCR, cioè la nostra, era 98.5 mentre la media col Teom era 63.2. Cose si

evince? Che per rendere omogenei i dati dobbiamo moltiplicare ogni rilevamento fatto dalle centraline Teom, leggi Milano, piuttosto che Busto, durante l'estate per 1.44 per avere un valore confrontabile con le altre centraline, e durante l'inverno per un valore di 1.59. Questo che cosa significa? Significa che Saronno non è come qualcuno l'ha definita la città più inquinata d'Italia, significa che Saronno vive in un'area inquinata, tutta, gravemente e pesantemente.

Allora, credo che per ragionare in maniera pacata e serena, tale da portare a delle scelte ragionate, e quindi utili e non superficiali o istintive, questi dati debbano essere conosciuti, e questo è tutto pubblicato.

Questo non significa assolutamente, questo è un punto che tengo a precisare, sottolineare più volte, questo non significa assolutamente che si ricercano delle scuse: qua abbiamo un problema da risolvere, non delle scuse o degli alibi da ricercare, ma credo che sia un atto dovuto segnalare queste cose e francamente con un po' di presunzione mi dispiaccio che le radio non siano più collegate, perché i nostri cittadini avrebbero dovuto conoscere questo particolare significativo, che non rende semplice la situazione di Saronno, dice che Saronno è inquinata come tutti gli altri, e conseguentemente le misure che debbono essere prese a Saronno hanno un senso solo e soltanto se all'interno di un programma e di un progetto di respiro più ampio - anche se questo termine mi fa fatica usarlo - quanto meno regionale, ma io oserei dire del subcontinente europeo.

Un secondo aspetto che vorrei sottolineare è che qualcuno potrebbe pensare, se non conoscesse la nostra città e non avesse girato in questi giorni per la nostra città, che Saronno è un pattumiera a cielo aperto. Io francamente respingo decisamente questo tipo di affermazione, e difendo con passione, con convinzione quello che a Saronno si sta facendo in tema di raccolta rifiuti. Solo chi non conosce il problema può dire che le carenze che si sono verificate sono carenze non prevedibili; in ogni città ove si è iniziata, poche peraltro, ove si è iniziata una raccolta di rifiuti differenziata con la precisione della nostra, in ogni città si sono verificati disagi vi assicuro ben superiori rispetto a quello che è successo a Saronno. La situazione sta palesemente migliorando, basta girare per la città, non è ancora un servizio ottimale, lo sappiamo, non speravamo di arrivarci in pochi giorni, sapevamo richiedeva dei mesi, sapevamo che richiedeva molta pazienza da parte dell'Amministrazione e da parte dei cittadini, ma siamo assolutamente convinti che l'obiettivo sia in gran parte raggiunto e perfezionabile ulteriormente. Non dimentichiamolo, Saronno in 4 mesi ha raggiunto la percentuale di raccolta differenziata che ci colloca tra i primissimi posti in Italia come tempistica, abbiamo superato il 55% di differenziata in gennaio, e que-

sto significa risparmiare un sacco di soldi dei contribuenti, risparmiare soprattutto i danni all'ambiente che una raccolta non ragionata dei rifiuti avrebbe portato. Per questo respingo le accuse, così come vorrei ricordare a chi ha fatto l'affermazione, che Saronno da due mesi o poco più si è dotata di due Ispettori ambientali, e non sono molte le città in cui ci sono questi personaggi, sono due Ispettori che avranno il compito di girare per la città e aiutare le persone a capire meglio sanzionare se dovranno sanzionare, per cui magari qualcuno che con tanta solerzia legge la bacheca questa volta potrà rispondere a quella persona che chiedeva perché non ci sono gli Ispettori, che è male informata perché gli Ispettori ci sono e lavorano già. A questo aggiungo la dichiarazione di voto del nostro gruppo che sarà favorevole. Grazie.

SIG. CARLO MAZZOLA (Consigliere Forza Italia)

Il bilancio di previsione è senz'altro un documento di notevole importanza perché ci chiama ad una grande responsabilità, in quanto da esso poi derivano delle scelte che si tramutano in opere, in atti, che vanno a determinare in parte la vita quotidiana dei nostri concittadini. Dobbiamo dire che siamo soddisfatti per il lavoro che è stato fatto in questo bilancio programmatico, in quanto più che mai quest'anno è il bilancio della gente. I precedenti tre anni sono stati bilanci fatti per realizzare il programma grazie al quale siamo stati eletti, per portare avanti appunto il nostro mandato, ma come in quello stesso programma avevamo scritto, ci eravamo proposto dopo circa 3 anni di fare un aggiornamento di quelle che sarebbero state le eventuali nuove esigenze della cittadinanza. Noi stessi in Forza Italia abbiamo cominciato questa estate a sentire il parere della gente, sia coloro che sono venuti nella nostra sede, sia coloro che si sono rivolti in vari luoghi ai nostri Consiglieri, ai nostri rappresentanti, sia a coloro che ci hanno invitato sul posto, nelle loro abitazioni o dove lavorano per esporci i problemi. Da quest'analisi, fatta in collaborazione con i cittadini, è emerso che al primo punto l'esigenza più sentita è ancora quella della sicurezza, e allora siamo soddisfatti che in questo bilancio si intravedono interventi come quello della video-sorveglianza, che certamente non potrà essere la soluzione unica ed ottimale a tutti i problemi connessi alla microcriminalità, certamente però è un valido coadiuvante. A questo si aggiunge anche il potenziamento del Vigile di quartiere, che già ha riscosso dei riscontri favorevoli dalla sua istituzione. Oltre questo poi, come abbiamo sentito anche dalla voce dei nostri Assessori, un punto molto sentito è quello che riguarda la manutenzione del patrimonio pubblico, e per questo

abbiamo visto i notevoli stanziamenti che sono stati fatti anche per quest'anno, non solo per le strade e i marciapiedi ma anche per gli stabili comunali. Oltre a questo però, all'interno di queste discussioni che ci sono state al nostro interno che poi, devo dire, sono state anche arricchite anche dal contributo degli altri gruppi di maggioranza, ci siamo posti anche altri temi che non riguardano solamente la Saronno visibile a tutti, la Saronno che riguarda l'esteriorità, ma ci siamo incentrati anche per dare una risposta, un sostegno a quella Saronno che purtroppo esiste e che non sempre è quella felice ma è quella del disagio; ci sono realtà che veramente meritano tutto il nostro sostegno, ci sono situazioni di insofferenza per le quali la nostra attenzione deve essere ed è primaria. Questo è il compito che muove ognuno di quelli che si è dedicato a questo ruolo di Consigliere o di Amministratore, per questo vediamo con favore il sostegno che anche in questo bilancio viene dato ad opere come la nuova comunità alloggio per disabili, o un nuovo centro sociale, oppure anche progetti di cui hanno già parlato gli Assessori per prevenire il disagio giovanile come il progetto "Radici", perché è soprattutto a questi, ai più deboli che vanno rivolte le nostre attenzioni, ma non solamente come sostegno, ma perché essi possano avere una vita il più possibile normale come chi è più fortunato di loro. Oltre a questo, oltre appunto ai bisogni più sentiti e un'attenzione morale alle fasce più deboli, ci sono anche grossi progetti che daranno senz'altro prestigio, ricordo solamente il completamento dell'asse delle tre Chiese, via Garibaldi, la villa comunale riportata a nuovo, quella di via Roma, l'Università, e poi avremo anche quest'anno i campionati europei di softball, la palestra Dozio che diventerà il Palazzetto dello Sport e in ultimo ma non ultimo c'è anche da considerare cosa, che non è solamente stata una scelta politica, ma anche economica per venire incontro alla cittadinanza, la riduzione al minimo storico dell'ICI, al 4 per mille, che facendo un calcolo veloce, rispetto all'inizio del nostro mandato che era al 5,1, un appartamento di neppure 100 metri quadri rispetto ad allora avrebbe un risparmio in lire di 120.000 lire, cioè siamo sui 60 euro. Caratteristica di questo bilancio è quello anche della flessibilità, qualcuno ha parlato di navigazione a vista, mentre invece ci vorrebbero atti razionali e duraturi, ma in realtà la logica anche di tutte le aziende di oggi è proprio quella di ricalibrare sempre la propria azione in base al mutare delle condizioni esterne. E infatti da questo bilancio notiamo anche un'efficienza che è dovuta a che cosa? A fronte, nonostante di una diminuzione progressiva in tutti questi anni di entrate, riusciamo comunque a dare servizi maggiori anche e non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi, oltre a una riduzione della pressione fiscale. Con

questo ho concluso, non sto a replicare all'opposizione, perché è normale che faccia l'opposizione, mi limito a dire che tanto erano cose infondate. Grazie, buona sera.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Busnelli, prego.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Cercherò di essere breve visto l'ora piuttosto tarda. Noi abbiamo elencato nel lavoro che abbiamo fatto di esamina del bilancio di previsione quelle che riteniamo debbano essere ulteriori interventi che l'Amministrazione debba fare o delle anche correzioni di rotta, com'era stato detto anche prima. Non è detto che correzioni di rotta non si possano fare durante l'anno, perché proposte ne sono state fatte anche dai banchi dell'opposizione; non spetta naturalmente a noi dire quello che di buono è stato fatto, saranno i cittadini poi dopo a decidere, con questo non possiamo naturalmente non considerare che anche noi abbiamo condiviso e condividiamo alcune scelte presenti nel bilancio. Il nostro compito comunque è quello di fare opposizione, abbiamo sempre fatto opposizione costruttiva, e quindi anche in questa nostra relazione abbiamo fatto delle proposte, proponiamo qualcosa che il Comune comunque potrebbe fare proprio ed attuare nel corso dell'anno. Coerentemente quindi con il comportamento che abbiamo sempre avuto noi le decisioni le prendiamo alla fine dell'anno, sul consuntivo vediamo quello che l'Amministrazione ha fatto di buono o di meno buono, e se ha fatto proprie magari anche le nostre proposte. Quindi coerentemente con quanto ho detto poc'anzi ed abbiamo sempre fatto, noi ci asterremo in quest'occasione, la decisione la prenderemo alla fine dell'anno. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo, mancano anche dei Consiglieri di minoranza, non solo di maggioranza, Strada è andato. La parola all'Assessore Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse e Lavoro)

Faccio presente che il bilancio che andiamo a votare è emendato sulla base della delibera di Giunta dell'11 marzo che vi è stata consegnata.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Si può passare quindi alle votazioni. Allora, la prima votazione è sul punto 3, determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2003, determinazione tassi di copertura per i servizi a domanda individuale. Votazione per alzata di mano, parere favorevole? contrari? Astenuti? Votazione per immediata esecutività, per alzata di mano, contrari? Astenuti?

Punto 4, determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie e determinazione dei prezzi di concessione: parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti? Immediata esecutività: parere favorevole? contrari? Astenuti?

Bilancio di previsione per l'esercizio 2003, relazione previsionale e programmatica, bilancio pluriennale 2003-2005. Esame ed approvazione, come è stato presentato con l'emendamento deliberato dalla Giunta, parere favorevole? Contrari? Astenuti? Immediata esecutività anche per questo: parere favorevole? Contrari? Astenuti? Ci vediamo il giorno 20 con il prossimo Consiglio Comunale in cui ci saranno delibere.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

È un nuovo o è in prosecuzione?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

È un nuovo Consiglio Comunale.